



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DELL'11 MARZO 2026

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DELL'11 marzo 2026

Ore 20.09

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente MANCARELLA

Consigliere e consiglieri, buonasera. Vi prego di accomodarvi. Buonasera, signor Sindaco, e membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue da casa e a quello che ci segue qua in aula.

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026.

PUNTO N. 2

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: DETERMINAZIONE ALIQUOTA ED ESENZIONI PER L'ANNO 2026.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL DLGS N. 118/2011.

Presidente Mancarella

Iniziamo con un'introduzione, visto che il bilancio è stato trattato nello scorso Consiglio comunale nella sua trattazione, almeno da un punto di vista esplicativo, però introduce l'assessore Violante e poi iniziamo con gli emendamenti al bilancio, per poi concludere con le votazioni, le arringhe finali dei vari gruppi politici e civici, e la votazione dei tre punti all'ordine del giorno, con la conclusione del punto relativo alla previsione di bilancio.

Do la parola all'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Avviamo questa sera la fase conclusiva del percorso che ci porterà all'approvazione del bilancio di previsione del 2026, che - come ho avuto modo di dire in fase di presentazione

- non è solo un atto contabile, ma rappresenta la traduzione concreta della nostra visione politica in servizi, infrastrutture e sostegno sociale.

Arriviamo questa sera con un lavoro importante già svolto. La Commissione Conti, che ringrazio, ha esaminato in modo approfondito il documento esprimendo parere favorevole, confermando la solidità delle scelte compiute, mentre il collegio dei revisori ne ha attestato la regolarità tecnica e la solidità finanziaria. Il bilancio che discutiamo oggi tiene insieme responsabilità e programmazione. La delibera, che conferma per il 2026 l'aliquota IRPEF e le esenzioni attualmente in vigore, va in questa direzione: garantisce stabilità e sostenibilità, senza gravare ulteriormente sulle famiglie. Allo stesso tempo, il programma triennale delle opere pubbliche traccia una visione chiara degli investimenti che intendiamo realizzare, dalle manutenzioni alle opere strategiche per la qualità della vita e lo sviluppo del nostro territorio, dando continuità ai cantieri in corso e avviando i nuovi progetti utili alla crescita della città.

Questa sera affronteremo la discussione degli emendamenti presentati. L'auspicio è che il confronto sia costruttivo e orientato esclusivamente al bene della nostra comunità, per arrivare infine all'approvazione del bilancio che dia modo all'ente di operare con pienezza e con tempestività.

Vi ringrazio, e auguro quindi a tutti noi un buon lavoro. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Ricordo un attimo le regole che ci siamo dati per questa sera sugli emendamenti, ovvero ci saranno cinque minuti a disposizione per il relatore dell'emendamento, cinque minuti a disposizione della minoranza, cinque minuti a disposizione della maggioranza e, nell'eventualità fosse necessario, anche cinque minuti a disposizione del signor Sindaco o di qualche membro della Giunta, chi volesse intervenire.

Detto questo, iniziamo. Recupero gli emendamenti. Forse però volevo introdurre una regola che si sono dati all'interno della minoranza, quindi darei la parola, anche per dare modo anche alla maggioranza di apprendere, al consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intanto, buonasera a tutti. Sull'ordine dei lavori, rispetto all'elenco volevo chiedere la possibilità di posticipare l'emendamento 2 e l'emendamento 7, mettendoli in coda, visto che erano di proposta da parte del consigliere Recalcatti, che non è ancora arrivato, presente.

Io faccio un breve intervento sugli emendamenti al bilancio, che mi hanno visto come primo firmatario, ma ringrazio i colleghi dell'opposizione per aver condiviso un lavoro attento e ringrazio anche in particolare i dirigenti delle Aree 1, 2, 3, 4 e 5 e della

Polizia Locale, con cui nei giorni scorsi abbiamo avuto degli incontri proprio per fare il punto e condividere quelle che sono sia le nostre istanze che le esigenze delle Aree in modo da portare, come diceva anche l'assessore precedentemente, una discussione che potesse essere il più proficua e utile per la città; perché riteniamo che tutti i punti portati all'ordine del giorno abbiano un senso preciso, abbiano anche una visione politica, alcuni sicuramente più concilianti, altri chiaramente una visione politica differente, dato che siamo maggioranza e opposizione, ma questo vuole essere il senso degli interventi e del lavoro che abbiamo fatto, come opposizioni, in sede di emendamento al bilancio. Un bilancio che portiamo a marzo, di cui abbiamo un 3/4 per cento di risorse libere che abbiamo potuto utilizzare per predisporre degli emendamenti. Ma, nonostante questo, abbiamo fatto questo lavoro che spero possa essere utile a noi, ma soprattutto alla città in questo dibattito. Quindi volevo solo fare questa introduzione e poi far partire la parte del dibattito, se ovviamente il Presidente è d'accordo.

Presidente Mancarella

Sì, certo. D'accordo. Iniziamo allora col primo punto, quindi emendamento 1, "Incremento degli stanziamenti per la manutenzione straordinaria del manto stradale e della segnaletica". Do la parola al consigliere Giussani. Dico che ha avuto sia il parere tecnico che il parere contabile, e anche quello dei revisori, favorevole.

Prego, consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. L'oggetto è "Incremento degli stanziamenti per la manutenzione straordinaria del manto stradale e della segnaletica". La situazione attuale della rete viaria rhodense presenta criticità non più procrastinabili come negli anni passati, anni di sotto investimento, che hanno portato infatti a un degrado diffuso che compromette la sicurezza dei cittadini, l'incolumità dei soggetti fragili, come pedoni, ciclisti, motociclisti, e l'efficienza del trasporto pubblico e privato.

Modifica di bilancio. Riduzione di spesa, 1.375.000 euro, missione 10, programma 5, annualità 2027, la realizzazione di nuove rotatorie in corsa Europa. Aumento di spesa equivalente di 1.375.000 euro, missione 10, programma 5, annualità 2027, rifacimento strade e marciapiedi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. Il consigliere Forloni ha chiesto la parola, a cui la do. Prego, consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Io mi ricordo, l'anno scorso avevo fatto un intervento proprio in merito a questa condizione.

Io credo che la manutenzione stradale è il biglietto da visita dell'amministrazione comunale, quindi è da sempre una sollecitazione che mi sta particolarmente a cuore, però devo riconoscere che queste segnalazioni sono state prese ampiamente..., le misure sono state prese ampiamente, in maniera molto importante. Tanto è vero che nel 2024 sono stati stanziati 3.133.000 euro, investimenti sulle strade, pavimentazione, strade e marciapiedi, e compagnia bella; e nel 2025 2.400.000 euro.

Io ricordo che nel precedente mandato avevamo fatto dei calcoli, che per quanto riguarda la manutenzione stradale e dei marciapiedi ammontava circa a 13 milioni. Io credo che lo sforzo che è stato fatto nel '24 e nel '25 sia ampiamente significativo, che ha determinato quasi praticamente il dimezzamento dei soldi necessari per rimettere in ordine la viabilità e i cartelli stradali.

Una cosa che a me sta particolarmente a cuore è il controllo affinché questi soldi stanziati siano particolarmente controllati. Questo è un compito che compete a tutti noi consiglieri, per questo io non disprezzo quanto segnalato da questa mozione. Però, tenendo conto della funzione delle rotatorie, credo che non sia da qui necessario prendere dei soldi, bensì sollecitare, come è stato fatto l'anno scorso e due anni fa, affinché l'amministrazione continui in quest'opera di controllo e di ripristino della viabilità e della segnaletica.

Per quanto riguarda invece il progetto delle rotatorie, io credo che sia assolutamente funzionale per migliorare il traffico, per ridurre l'inquinamento, per ridurre gli incidenti stradali e non credo che un eventuale risparmio da quel punto di vista lì possa, in qualche modo, determinare degli ulteriori vantaggi. Mentre, ripeto, la mia sollecitazione, che è stata fatta anche l'anno scorso e due anni fa, è di continuare su questa strada e mettere a disposizione la maggior parte dei soldi che il Comune riesce a stanziare per il ripristino della viabilità, dei marciapiedi e della segnaletica.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Colombo. Prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Noi abbiamo evidenziato un punto all'interno dell'emendamento al bilancio, nelle richieste: sostanzialmente, di poter utilizzare le risorse messe da parte per il 2027, dato che comunque saranno interventi, questi, che vedranno la realizzazione di nuove rotatorie in corso Europa che saranno potenzialmente molto impattanti sulla città, quando la richiesta da parte di tutti i cittadini, ma penso anche di tutto il Consiglio in modo trasversale, è proprio quella di aumentare quella che è la sicurezza di tanti punti,

di tanti incroci e di tante situazioni che abbiamo in città, partendo proprio da strade e marciapiedi.

Non condividiamo o comunque non capiamo fino in fondo la ragione per la quale si tenda sostanzialmente a recuperare queste risorse attingendo spesso a mutui. È una strategia che l'amministrazione sta adottando da diverso tempo. Ho preso, ad esempio, in mano il bilancio 2022/2024 ed era già sostanzialmente evidenziato come dovessimo richiedere e accendere un mutuo per la messa in sicurezza di strade e marciapiedi, quando invece potremmo utilizzare delle risorse proprie, proprio per mettere a posto e attivarci per il rifacimento delle strade.

Chiaro che questo tema per noi è una priorità e vogliamo che sia messo nero su bianco, come punto fondamentale per evitare poi di ritrovarci a fine anno o a metà dell'anno a fare interventi proprio per la manutenzione stradale, attingendo all'avanzo di bilancio e sapendo anche che dovremo realizzare un PGTU molto ambizioso, che prevede, facendo delle stime, circa un 25/30 per cento di strade a cui cambiamo sostanzialmente o senso di marcia o saranno oggetto di interventi, per il quale riteniamo che sia opportuno e necessario fare degli investimenti importanti.

Nel 2027 c'è la scadenza di mandato, quindi progettare un intervento così importante come quello di inserire delle rotatorie su corso Europa, senza un'ampia condivisione con tutto il Consiglio comunale, lo riteniamo inopportuno e per questo abbiamo chiesto, condividendo comunque anche la volontà di inserire qualche rotatoria, di dimezzare quelle che sono le risorse a disposizione per anticipare e rendere prioritari quelli che sono interventi di manutenzione e rifacimento di strade e marciapiedi in città.

Spero che l'emendamento possa essere accolto. Ho colto dalla maggioranza una volontà comunque di non condividere, ma un impegno a monitorare. Penso sia importante anche sapere, visto anche lo stanziamento legato all'avanzo di bilancio, quanto di quelle risorse è stato impiegato e quanto è stato realizzato ad oggi, che siamo sostanzialmente a sei mesi dall'approvazione di quell'avanzo di bilancio, proprio per capire a che punto siamo con l'impegno, l'intervento sulla manutenzione e il rifacimento di strade e marciapiedi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Possiamo passare alla votazione. Aspettiamo che si accenda il display. Un attimo di pazienza. Intanto comunico che la consigliera Bale sarà assente.

Potete votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Bale, Re U., Recalcatti, Rizzo, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	20	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	05	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento è stato bocciato. Procediamo. Non facciamo il punto 2, ma ci spostiamo al punto 3, ovvero "Fondo a supporto degli ambulantisti storici e dei mercati di periferia".

Interviene il consigliere Colombo, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento a cui teniamo e tengo particolarmente. Non è la prima volta che lo presentiamo in quest'Aula. È un emendamento che vuole individuare delle risorse a supporto degli ambulantisti storici e dei mercati di periferia: sostanzialmente, gli operatori ambulantisti che sono attivi nei quattro mercati periferici in giro per la nostra città.

Questo emendamento prevede una riduzione di spese alla missione 14, programma 2, annualità 2026, macro aggregato 104, che in realtà è lo stesso sostanzialmente che va a supporto delle attività commerciali, del commercio locale, ma vuole creare un fondo specifico di supporto agli ambulantisti storici e dei mercati in periferia, attivando proprio una voce specifica sempre all'interno della missione 14, programma 2.

La volontà di questo emendamento è molto semplice ed è anche stata confermata dal lavoro che gli uffici hanno fatto su impulso del gruppo consiliare della Lega, che nel mese di dicembre ha richiesto un aggiornamento su quello che era il tasso di morosità, purtroppo, che interessa il mercato cittadino; e i dati hanno confermato che c'è una necessità di intervenire e siamo felici che gli uffici dell'Area della Pianificazione urbanistica hanno poi lavorato per iniziare a richiedere delle somme che spettavano e spettano come introiti alle casse comunali.

Questo emendamento, per come è presentato, chiaramente lascia la possibilità all'amministrazione comunale di decidere poi i criteri e le modalità con le quali possono essere dati dei fondi a supporto degli ambulantisti storici e dei mercati di periferia. Ricordo l'anno scorso, in risposta alla nostra proposta, da parte della maggioranza sostanzialmente, credo di ricordare, non ho recuperato il verbale esatto nel minuto esatto, ma mi sembrava che la non volontà di procedere a sostenere questo emendamento fosse che avremmo creato delle condizioni un po' di disparità o di premialità ritenute inopportune a supporto di alcuni ambulantisti piuttosto che ad altre

categorie di commercio. Io, e noi rivendichiamo in realtà, invece, a fronte anche di questi dati, che si debba dare un riconoscimento specifico a chi, per anni, per decenni, è qui col proprio banco e contribuisce a rendere la nostra città più viva, a rendere il nostro mercato storico, a rendere il mercato del lunedì forte, nonostante le difficoltà che hanno interessato il settore. Quindi parliamo, ad esempio, degli aumenti dei costi che hanno interessato tutti i settori, ma vuole essere un riconoscimento a chi anche sceglie di servire la comunità andando a lavorare e prestando il proprio servizio nelle aree più periferiche; penso a piazza Marinai, penso a Mazzo, ad esempio, nei mercati che ci sono il giovedì e il sabato. Questa è la proposta che avanziamo all'amministrazione comunale. Speriamo che possa essere accolta.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Risponde il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Nessuno certamente mette in discussione il valore anche storico e di importanza per il tessuto commerciale del nostro territorio degli operatori di mercato che abbiamo in città, a partire sicuramente dal mercato storico del lunedì mattina in centro, che rappresenta una delle realtà mercatali, comunque della zona, del territorio sicuramente più interessanti, più sviluppate.

In realtà, però, sull'emendamento, leggendo poi quelle che sono le motivazioni a supporto di questa variazione, di questa proposta di emendamento al bilancio, vengono elencate tutta una serie di iniziative e di interventi che segnaliamo, comunque non sono mai stati, in realtà, oggetto di richieste di intervento particolari da parte degli operatori nei confronti dell'amministrazione, tra i quali c'è sempre comunque un dialogo costante, non da ultimo in occasione della ristrutturazione un po' del mercato centrale in vista della riqualificazione, ormai ultimata, della piazza. Alcune indicazioni, tra l'altro presentate nell'emendamento - segnale, ad esempio, solamente il tema dell'illuminazione - non si capisce bene da dove derivino, nella misura in cui comunque i mercati cittadini tendenzialmente si svolgono in orari diurni, quindi non necessiterebbero di sistemi di illuminazione particolare.

Però troviamo interessante il passaggio in cui si cita la proposta di sgravi sui canoni di occupazione del suolo pubblico per gli operatori del mercato, proponendo poi un emendamento di 10.000 euro. Facendo dei calcoli proprio spannometrici, ma comunque che danno anche la dimensione di quella che è la realtà, la proposta di cui stiamo discutendo, oggi indicativamente l'importo di tale canone, a seconda della tipologia di operatore, che sia permanente o spuntista e dei metri quadri occupati, varia intorno a un importo annuo di 400/500 euro, quindi parliamo di circa 30/40 euro al mese. Se anche tutti questi 10.000 euro li destinassimo a questa unica

proposta e anche soltanto al solo mercato centrale, che conta più di duecento operatori, la proposta di questo emendamento di fatto si tradurrebbe in una riduzione di circa 4, al massimo 4 euro al mese per operatore, Per, cui anche sulla congruità rispetto a tale importo, nutriamo qualche dubbio.

In considerazione poi del fatto che comunque questi 10.000 euro, di fatto, si propone di prenderli sempre dalla missione 14, il macro aggregato 104, che riguarda sempre il comparto del commercio, per cui, per queste motivazioni, l'emendamento per noi non risulta votabile.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Paggiaro ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera, signor Sindaco. Il commercio del mercato, dei mercati rionali, ma il commercio anche del mercatone del lunedì è un problema. È un problema in quanto è storico, esiste da tantissimi anni, è il più grande che c'è come estensione, però io farei un ragionamento in futuro, è un invito all'assessore Vergani, perché la qualità che viene offerta in questo nostro mercato è discutibile. Come discutibile è la gestione degli spazi in quanto, parlando con gli operatori, quelli storici, quelli rhodensi, segnalano che, mentre la licenza è intestata a Pluto, viene poi gestita da un'altra persona. Quindi noi siamo stati attivati per questa anche mancanza di pagamenti degli spazi di morosità.

Sostenere questi mercati io credo che sia un dovere. Oggi voi sapete, adesso addirittura con il caro della benzina, sono tutti operatori che vengono da lontano e quindi sicuramente ci sarà una grande defezione, perché i costi soltanto per raggiungere le postazioni sono elevati. Probabilmente noi qualche risorsa possiamo anche prenderla da qualche altro centro di spesa, se ci fosse la possibilità. Quindi, sicuramente non verrà emendato perché la decisione ormai è presa, però sostengo e invito l'assessore Vergani a creare un tavolo e verificare quelle che sono le vere difficoltà di questi operatori, perché poi in effetti è un servizio che diamo alla città, e non solo alla città di Rho, ma eleviamo anche la qualità di questi prodotti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Presidente, mi scuso. Sull'ordine dei lavori. Visto che siamo all'inizio, così siamo d'accordo per tutta la serata, in Capigruppo è stato concordato cinque minuti all'opposizione per la presentazione, cinque minuti di risposta alla maggioranza. Il

consigliere Colombo, e siamo d'accordo, prima ci ha detto facciamo la presentazione dell'emendamento, cinque minuti alla maggioranza, cinque minuti all'opposizione, però suggerisco di porre l'attenzione a che la presentazione dell'emendamento sia, come nell'emendamento 1, la lettura, quindi la verbalizzazione dell'emendamento, in modo che poi la discussione sia pari, perché altrimenti diventerebbero cinque minuti di maggioranza, dieci minuti di opposizione. Se facciamo così tutti gli emendamenti, la serata poi rischia di andare fuori da quello che abbiamo concordato in termini di Capigruppo.

Lo dico in tono assolutamente non polemico, ma giusto per chiarirci, visto che siamo all'inizio della seduta.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Da quello che è il regolamento e da quello che ci siamo detti, era cinque minuti comunque di presentazione, cinque minuti per i gruppi di maggioranza, cinque minuti l'opposizione e poi risposta. Quindi noi siamo stati pienamente nei tempi concordati, mi pare, da quello che ci siamo detti.

Comunque saremo rapidi, perché li avete letti tutti e soprattutto ci interessa anche la risposta da parte dell'amministrazione.

Presidente Mancarella

Giusto per chiarire il punto. La presentazione in questo caso non è anche l'esposizione, perché altrimenti, come diceva il consigliere Bellofiore, diventa una doppia esposizione del punto. Però sentitevi liberi, avete cinque minuti. tenete conto di quello che vi ha chiesto il consigliere Bellofiore, dopodiché sono cinque minuti per la presentazione, cinque minuti per poi l'intervento vero e proprio.

L'assessore Vergani ha chiesto la parola, a cui la do. Prego.

Assessora Vergani

Grazie, Presidente. Buonasera. Solo un secondo, solo per precisare che io ho un rapporto costante, settimanale con gli operatori del mercato. Io tutti i lunedì faccio un giro al mercato e vado soprattutto dai due responsabili, che sono anche i due referenti. Quindi abbiamo con loro un rapporto di collaborazione, oltre ad avere un tavolo che viene sistematicamente organizzato con loro, soprattutto adesso nelle fasi in cui c'è stato lo spostamento del mercato e dove ci sarà di nuovo una definizione di un assetto definitivo del mercato, dopo questo assetto temporaneo legato ai lavori della piazza.

Anche da loro è arrivata questa sollecitazione, perché in qualche modo si mettessero in regola tutti coloro che non erano in regola, perché avevano evidenziato questa criticità, e su questo stiamo

lavorando. Anche perché, rispetto al riassetto, se poi di fronte al fatto di non pagare l'occupazione di suolo pubblico e quant'altro, decade anche la possibilità di poter rimanere, quindi si riorganizza anche il mercato in un altro modo. Quindi ha anche questo scopo, non solo quello del rispetto della legge.

Devo dire che sulla qualità dei prodotti che vengono venduti, purtroppo qui si entra nell'ambito del libero mercato e noi non abbiamo nessuna competenza. Possiamo far rispettare le leggi per quanto ci compete, ma ci sono ambiti in cui non possiamo intervenire.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Passiamo alla votazione. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	04	Bale, Re U., Rizzo, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	06	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Anche in questo caso l'emendamento viene bocciato. Volete recuperare il punto 2? Possiamo recuperare il punto 2, almeno poi rimaniamo in linea con tutti gli emendamenti in elenco.

"Investimenti urbanistici per lo sviluppo di via Risorgimento". Interviene il consigliere Recalcatti, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcatti

Grazie, Presidente. Mi scuso per aver posticipato questo emendamento. Con questo emendamento i gruppi firmatari vogliono portare l'attenzione su un tema che, anche in questi mesi, è stato oggetto di numerose discussioni, anche grazie a un lavoro che abbiamo fatto tutti insieme, come Consiglio comunale, che ha anche portato alla realizzazione di un evento sul Mind, quindi sul ruolo che il polo del Mind avrà nei confronti della nostra città.

Sappiamo tutti che via Risorgimento è l'arteria fondamentale che collegherà la città al Mind. Già è fondamentale, perché comunque è

la strada principale che collega la città di Rho, in particolar modo la frazione di Mazzo con tutta l'area di Rho Fiera, quindi un'area di importanza a livello internazionale e invidiabile, comunque, da tutti i territori, penso, sia a livello commerciale che produttivo. Quindi già un'area molto importante che in questi anni si sta sviluppando ancora di più. Quindi pensiamo all'ospedale Galeazzi, pensiamo al Mind che nei prossimi anni sarà una realtà importantissima per il futuro, non solo della città di Rho ma di tutto il nostro territorio.

Noi abbiamo apprezzato il fatto che in questo bilancio vengano stanziati già 2.200.000 euro per la realizzazione di interventi che possano migliorare la condizione di via Risorgimento e anche, auspicabilmente, permetterne una migliore connettività con la città, perché sappiamo tutti che, per far sì che questa via, che è anche una via molto lunga, possa davvero essere l'arteria principale di collegamento con tutto quello che abbiamo appena descritto, è necessario predisporre degli interventi per fare in modo che magari su quella strada possano passare altri mezzi, non soltanto le automobili. Quindi, al momento via Risorgimento attraversa una zona industriale, per portare chiaramente alla zona della fiera e poi del Mind. Quindi noi abbiamo apprezzato che già siano state stanziolate delle risorse per il potenziamento di questa strada, ma vorremmo garantirci che per il miglioramento di questa via, che di riflesso è un miglioramento per tutta la città e per tutta la connettività nei confronti di Rho e tutto quello che rappresenta il mondo fieristico e futuro del Mind, anche per poter realizzare tutto quello che ci siamo detti anche in sede di convegno, quindi fare in modo che davvero gli studenti possano essere attratti nei confronti della nostra città, noi vogliamo aumentare questo fondo di 1 milione e mezzo, proprio per poter mettere a disposizione dell'amministrazione più fondi possibili, per qualsiasi tipo di intervento, perché pensiamo che sia un investimento importantissimo per futuro della nostra città e di tutto il territorio.

Nell'emendamento noi abbiamo scritto che via Risorgimento rappresenta da anni uno snodo vitale per la nostra città, collegando, come ho detto prima, la frazione di Mazzo, alla stazione metropolitana e al polo fieristico. Tuttavia la sua importanza è destinata a crescere esponenzialmente nel prossimo futuro. Questa arteria diventerà il principale corridoio di connessione tra il centro urbano di Rho e il distretto Mind. Nonostante questa rilevanza strategica, la via appare oggi ancora come una strada di servizio all'interno di una zona industriale periferica, priva di quegli investimenti strutturali necessari a trasformarla in un moderno biglietto da visita per il territorio. Quindi prevedere la riqualificazione di via Risorgimento solo nel 2027, quindi non incominciare subito, significa condannare l'area a un ulteriore anno di degrado e di marginalità, proprio nel momento di massima espansione dei poli limitrofi. L'emendamento propone, quindi, un'inversione delle priorità cronologiche tra i due interventi di pari valore economico. Quindi noi proponiamo una riduzione di spesa di 1 milione e mezzo alla missione 10, programma 5, annualità 2026,

che è la sistemazione dell'incrocio di piazza Don Minzoni, che pensiamo possa attendere rispetto agli interventi importantissimi che sono necessari da fare in questo momento su via Don Minzoni, e proponiamo quindi un aumento di spesa di 1 milione e mezzo alla missione 10, programma 5, annualità 2026, investimenti per la riqualificazione di via Risorgimento.

Il senso dell'emendamento è proprio dare più fondi a disposizione dell'amministrazione e, soprattutto, più fondi immediatamente a disposizione dell'amministrazione per poter intervenire nei confronti di quest'area che è di fondamentale importanza. Grazie. Mi scuso di aver sforato.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Recalcatti. Il consigliere Caronni ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Caronni

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questo emendamento propone di spostare 3 milioni di euro dalla sistemazione di piazza Don Minzoni alla riqualificazione di via Risorgimento, presentando l'operazione come una semplice inversione di priorità tra due interventi di pari valore, ma non è così.

Partiamo da via Risorgimento. Il progetto è utile, nessuno lo mette in discussione, ma 1,5 milioni per annualità non sono sufficienti. Il valore stimato dell'intervento è di circa 4 milioni, e c'è un problema che viene prima dei soldi, parte dagli spazi lungo via Risorgimento che si vorrebbero riqualificare sono, in realtà, pertinenze delle proprietà private che si affacciano; la questione della proprietà di quegli spazi va risolta prima di qualunque intervento, e richiede tempo.

Veniamo a piazza Don Minzoni. Quello che l'emendamento chiede nel concreto è rinunciare a un intervento strutturale di sicurezza stradale, previsto dal Piano generale del traffico urbano, che questo Consiglio ha approvato l'anno scorso. L'intervento su Don Minzoni non è però solo sicurezza stradale. Il nuovo schema di circolazione del triangolo Donizetti-Marconi-Europa coinvolge un intervento che va oltre la scala comunale. Si deve infatti inserire lì la ciclabile dell'itinerario 15 del biciplan Cambio, di Città metropolitana, che nel nostro Comune riprende e completa il tracciato della bicipolitana, avviata con il bilancio partecipativo del 2018.

Nel momento in cui si mette mano alla viabilità del comparto per l'inserimento della ciclabile, è opportuno e utile rifare l'intera piattaforma stradale e i marciapiedi di via Marconi, anziché limitarsi ad infilare una ciclabile in una via già complicata, questo può garantire migliori e più sicuri spazi per tutti.

Ultimo punto, di metodo. La progettazione di Don Minzoni è già affidata, il progetto di fattibilità tecnico-economica è in corso con una consegna prevista entro giugno. È verosimile che entro il 2026 si arrivi alla gara. Stornare ora le risorse significherebbe fermare un

iter progettuale già avviato per finanziare un intervento che non ha ancora né progetto né presupposti amministrativi per partire. Per questi motivi, il voto di +Rho, e penso di tutta la maggioranza, è negativo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Consigliere Recalcati, prego.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Solo per riprendere, in vista poi della risposta e per integrare, per chiedere un'informazione in più all'assessore. Se possiamo sapere quali sono gli interventi che sono previsti con i fondi messi a disposizione, con questi 4 milioni. Cioè noi mettiamo a disposizione con questo emendamento un fondo integrativo, quindi con 2,2 milioni per annualità vorremmo capire nella risposta cosa... Cioè quali sono gli interventi che sono previsti.

Presidente Mancarella

Se vuole rispondere. Non è parte di questo emendamento. Però, se vuole darci un'informazione. Assessore, decida lei. Prego. Però non creiamo dei precedenti di questo tipo, sennò non finiamo più. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Sarò velocissimo. È stato fatto nel 2023, se non sbaglio, un PFTE vecchio stampo, molto sintetico, in cui si prevedeva la sistemazione di quella fascia verde che divide la carreggiata principale dai controviali, la realizzazione di una pista ciclabile e delle alberature, per un valore complessivo, allora stimato parametricamente, di 4,2 milioni. Se vuole, poi lo recuperiamo da questo punto di vista.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione. Stiamo votando il punto 2. L'emendamento 2. Potete votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	04	Bale, Re U., Rizzo, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	06	

CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi
-----------------------------	-----------	---

Presidente Mancarella

Anche l'emendamento 2 è stato bocciato. Procediamo con l'emendamento 4 a questo punto. "Creazione del Festival dei giovani". Interviene il consigliere Colombo. Questo è un po' un must del nostro Consiglio comunale. Prego, consigliere. Prima o poi lo faremo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ma, sono convinto che ce la faremo, come si dice, per stanchezza e sfinimento.

Sicuramente l'intento non è questo: è quello di dare un'opportunità ai ragazzi giovani di esprimersi. Io mi permetto di sottolineare solo un tema, che noi chiediamo una riduzione di spesa di 20.000 euro dalla missione 5, programma 2, annualità 2026, quindi sostanzialmente dai fondi per la cultura, per destinarli alla missione 6, programma 2, che è quello dei giovani. Può essere una sfumatura, ma noi, alla luce del programma di eventi e di iniziative e anche della sensibilità che ci vuole nel pensare un Festival dei giovani che non sia solamente un'occasione per divertirsi, ma sia un'occasione di comunità, di aggregazione, che è uno dei punti che manca tanto alla fascia giovanile in questo momento, che ha un'assenza di punti di riferimento forti, questo potrebbe diventare un'occasione, un punto invece importante per riunire i più giovani del territorio.

Siamo convinti che destinando quindi quest'area alla progettazione e alla programmazione da parte anche dell'Assessorato alle politiche giovanili possa esserci un'attività che veramente riesce a coinvolgere la totalità o comunque una gran parte delle fasce giovanili, sapendo anche i tanti progetti che vengono fatti per quella parte di giovani che hanno invece più fragilità e più difficoltà.

Spero che la risposta da parte della maggioranza non sia come l'anno scorso, dove sostanzialmente c'era un invito a creare una consulta, un incontro, un punto d'incontro con coi giovani, dato che mi auguro in un anno sia stato attivato e siano pervenute anche delle risposte da questo punto di vista, e che non ci sia magari un'enumerazione di progetti che sostanzialmente, sì, nelle funzionalità possono essere simili a un evento di questo genere, ma non sicuramente della stessa portata. Quindi ve lo riproponiamo come punto, come argomento per un dibattito e una risposta da parte poi anche, eventualmente, della Giunta.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Tranchina ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei tranquillizzare il consigliere Colombo che non ci sarà un elenco, soltanto un elenco, ma ci sono delle proposte, delle idee.

Sottolineo, in base all'emendamento in questione, che credo ci sia necessità di avere una visione chiara e ambiziosa sul tema delle politiche giovanili. Partiamo da un punto che considero fondamentale. Le iniziative rivolte ai giovani non possono essere pensate come interventi spot, perché funzionano poco, soprattutto se sono isolate, occasionali e scollegate da un percorso. I giovani hanno bisogno di spazi stabili, di momenti di ascolto continuativi, di un contesto che li valorizzi davvero, mettendo in luce le loro potenzialità e accompagnandoli nel diventare protagonisti della vita della città, anche banalmente, per esempio, prendendosi cura di qualcosa che - permettetemi il termine - profumi di bene comune. Mi sembra che il consigliere era presente sabato scorso e sa a cosa mi riferisco quando dico "profumi di bene comune". Bene.

Siamo naturalmente favorevoli a tutte le attività che vedono i ragazzi coinvolti in prima persona, quindi responsabilizzarli, affidare loro compiti reali e permettere che siano loro a progettare, preparare e realizzare un evento credo che sia un ottimo strumento di partecipazione. Sono convinto di questo e, proprio perché ci credo, non soltanto a parole, ho fondato cinque anni fa un'associazione per e con i giovani, che si ispira a questo modello, sempre e soltanto attraverso il coraggio delle idee.

Dicevo, non basta un singolo evento per costruire protagonismo. Il protagonismo giovanile è un lavoro lungo, paziente, direi quotidiano. Come amministrazione si sta cercando di portare avanti da anni una visione strutturata in tal senso con, per esempio, lo spazio aggregativo del Mast, che offre una continuità con presenze educative e possibilità di espressione, ad esempio accompagnando e sostenendo la nascita di nuove associazioni giovanili; il lavoro nelle scuole con i rappresentanti di istituto e tutti i percorsi di Cittadinanzattiva; la creazione delle radio scolastiche; il sostegno alle associazioni teatrali e ai loro progetti educativi; i percorsi di orientamento che accompagnano i giovani nelle scelte del proprio futuro. Queste non sono iniziative spot, queste sono, le definirei, politiche pubbliche, percorsi che crescono nel tempo, che richiedono continuità, professionalità e una rete di adulti a sostegno, possibilmente competenti o quantomeno muniti di tanta buona volontà.

Poi non entro tanto nel merito dell'iniziativa in sé del festival, perché sennò si potrebbe dire che le risorse che sono state pensate nell'emendamento, con quelle risorse lì non sarebbe possibile

garantire, a nostro avviso, né qualità e né sicurezza, e rischieremmo di proporre ai giovani un'esperienza debole, fine a se stessa.

Credo altresì che i giovani meritino progetti solidi, non iniziative improvvisate, meritino percorsi che li accompagnano e che li facciano crescere e che li rendano davvero protagonisti e non comparse di un evento.

Per tutte queste ragioni, pur condividendo l'obiettivo generale, la lista civica +Rho e tutta la maggioranza esprimerà parere contrario all'emendamento.

Concludo soltanto col ribadire il mio costante impegno nel voler costruire politiche giovanili serie, continuative e capaci di generare futuro, rimanendo a disposizione in fiduciosa attesa di proposte in tal senso.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Recalcatti vuole intervenire. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcatti

Grazie, Presidente. Mi dispiace che davanti alla possibilità di incrementare il fondo per le politiche giovanili di 20.000 euro si sia parlato di non avere una visione chiara e ambiziosa delle politiche giovanili.

Questo emendamento lo stiamo presentando da tanti anni, ma non è vero che non abbiamo una visione ambiziosa e chiara delle politiche giovanili. Anzi. Avete mai fatto un giro a parlare con i ragazzi che ci sono a Rho? Avete ascoltato quali sono i bisogni, che cosa chiedono i ragazzi che sono a Rho? Perché questa è proprio una di quelle cose che i ragazzi di Rho ci chiedono. Quindi chi boccia un emendamento che aggiunge 20.000 euro, chi non ha il coraggio di votare un emendamento che incrementa il fondo per le politiche giovanili di 20.000 euro penso che sia lui che non abbia una visione chiara e ambiziosa delle politiche giovanili.

In tutto questo ricordiamo anche che negli anni scorsi abbiamo fatto una mozione dove abbiamo candidato Rho a Capitale europea per i giovani e questa sera dobbiamo sentir parlare di iniziative improvvisate. Fare un festival che, anche in visione di quello che sta per diventare Rho, cioè una città universitaria, una città con sempre più giovani, quando si mettono dei fondi a disposizione per poter valorizzare i giovani, per fare in modo che questa città sia una città viva e non soltanto un dormitorio, le risposte sono queste qua, cioè che stiamo organizzando delle iniziative improvvisate.

Io sono molto deluso francamente, se il voto sarà contrario e con me penso che lo saranno tantissimi dei ragazzi che vivono a Rho.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Recalcatti. Procediamo con la votazione. Aspettiamo il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	03	Bale, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Anche il quarto emendamento è stato bocciato. Procediamo al quinto emendamento. "Aumento delle risorse destinate alla cura dei parchi e del verde pubblico". Interviene il consigliere Giussani. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. "Aumento delle risorse destinate alla cura dei parchi e del verde pubblico". L'importanza dei parchi è sotto gli occhi di tutti, ma i parchi sono fondamentali proprio per le famiglie e soprattutto per i piccoli delle famiglie.

Io ho la fortuna di abitare di fronte a un parco e posso garantirvi che di fronte a un parco, ho la fortuna di abitare di fronte a un parco e dietro a un asilo, per cui mi rendo conto benissimo di quello che succede. I bambini, quando escono alle tre o alle quattro dall'asilo, arrivano al parco e si scatenano, proprio liberano tutta la loro voglia di correre, di stare insieme agli altri compagni, però in una maniera diversa da quella che è la scuola. Lo stesso succede quando escono i bambini delle elementari, un'ora dopo arrivano anche quelli. Quello, oltre che essere un motivo di sfogo per i ragazzi, è anche un momento di scambio di opinioni anche per i genitori. Parlano, si rilassano, chiedono, si scambiano informazioni, ma soprattutto poi per i genitori rappresenta anche un momento di relax, perché poi possono affrontare più serenamente il resto della serata, della giornata perché devono far da mangiare, far fare i compiti ai bambini e tutte queste cose qua. Per cui i parchi sono fondamentali, e in questo momento molti parchi di Rho non versano in condizioni tranquille.

I parchi, purtroppo, se non vengono curati, sono immediatamente, se non sono frequentati, sono immediatamente preda di chi vuole fare qualcosa d'altro, invece che giocare. C'è spaccio di stupefacenti, ragazzi che distruggono i giochi, è successo anche a Lucernate non molto tempo fa, spaccano le panchine, strappano i tavoli. Come fanno, non lo so. Comunque, fanno anche queste cose

qua. Per cui sarebbe opportuno a) tentare di recintare quelli che sono recintabili; b) sicuramente aumentare la vigilanza nei parchi da parte delle forze dell'ordine, della Polizia e della Polizia municipale. Soprattutto anche gli alberi sarebbero da mantenere, nel senso che ci sono tanti alberi che sono o da abbattere o sono da ridimensionare come forme, come cose... insomma, vanno mantenuti.

Per cui chiediamo una riduzione di spesa di 450.000 euro dalla missione 10, programma 5, annualità 2026, per la realizzazione di nuove piste ciclabili, e l'aumento di spesa di 450.000 euro, missione 9, programma 2, annualità 2026, per la manutenzione straordinaria delle aree verdi, perché la potatura degli alberi è fondamentale, nel senso che, se cade un ramo vecchio in testa a qualcuno, è successo recentemente... non è successo recentemente che è caduto in testa a qualcuno, ma è successo recentemente che sono caduti diversi alberi, anche non dico secolari, ma di cinquant'anni, perché il parco di fronte a casa mia vi garantisco che l'ho visto nascere, ho bagnato le piante con mio figlio quando era piccolissimo, per cui fa parte di quella che è stata la mia gioventù. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. La consigliera Casati ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Casati

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Anticipo da subito che il voto del Partito Democratico, così come quello di tutte le forze di maggioranza, sarà contrario a questo emendamento, che propone di ridurre le risorse destinate alla realizzazione di nuove piste ciclabili per trasferirle sulla manutenzione straordinaria del verde pubblico. Voteremo contro non perché il tema del verde pubblico non sia importante, anzi, è una priorità, ma perché questo emendamento si basa su una rappresentazione distorta della situazione della realtà e su una scelta politica che, ancora una volta, si traduce in un attacco alle politiche sulla mobilità sostenibile.

Come avviene ormai ogni anno, quando si parla di bilancio, emendamenti come questi ritornano senza tener conto di un dato fondamentale: gran parte degli investimenti sulle piste ciclabili non grava sulle risorse del Comune, perché è finanziata attraverso bandi e fondi esterni. Ridurre queste voci non significa semplicemente spostare soldi: significa rinunciare a opportunità di finanziamento di progetti già costruiti, andando contro una strategia di mobilità sostenibile che tutte le città in Italia, così come in Europa, stanno perseguendo e che costituisce un punto fondamentale del nostro programma amministrativo. Su questo tema, come sapete, fin dall'inizio della consiliatura rimarchiamo con coerenza la nostra posizione, continuando a lavorare in questa direzione.

Ma l'emendamento è poco condivisibile anche sotto un secondo punto di vista. La descrizione di un verde pubblico trascurato e in stato di abbandono non corrisponde alla realtà degli interventi messi in campo dall'amministrazione comunale. Infatti negli ultimi anni il comune di Rho ha investito risorse molto significative proprio sul verde e sui parchi. Ricordo alcuni dati che sono concreti, pubblici e documentati: nel 2023 è stato approvato un pacchetto di interventi per circa 700.000 euro, dedicati a parchi gioco, alberature e arredi urbani; nel 2024 sono stati programmati altri 700.000 euro per interventi in parchi, campi sportivi e aree gioco; ancora, nel 2025 è stato approvato un nuovo piano di manutenzioni straordinarie per circa 730.000 euro, con piantumazioni, giochi e nuove aree cani. Parliamo quindi di oltre 2 milioni di euro in pochi anni, destinati proprio alla qualità degli spazi verdi cittadini. Questi interventi dimostrano che l'attenzione dell'amministrazione per il verde pubblico è reale, costante e già sostenuta da interventi importanti.

Se davvero si vuole discutere di come migliorare ulteriormente la gestione del verde, e questa potrebbe essere potenzialmente una discussione utile, allora il tema non è tanto la manutenzione straordinaria, che è già stata ampiamente finanziata, ma piuttosto rafforzare la già strutturata manutenzione ordinaria, cioè la cura continuativa dei parchi, delle aiuole e delle alberature; è lì che, eventualmente, avrebbe senso aprire un confronto.

Questo emendamento, invece, propone un'altra strada: togliere risorse a un settore strategico come la mobilità sostenibile, per spostarle su un capitolo che negli ultimi anni è già stato oggetto di investimenti consistenti. Per questa ragione riteniamo che l'emendamento sia impostato senza tener conto degli interventi fatti, rischiando di indebolire le politiche di mobilità sostenibile, finanziate anche da fondi esterni, e non rappresenti la modalità più efficace per migliorare la gestione del verde pubblico. Per questo motivo, il nostro voto è convintamente contrario.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Casati. Ha chiesto la parola il consigliere Nasuelli. Prego, consigliere.

Consigliere Nasuelli

Grazie, Presidente. Mi domando se la consigliera Casati abbia frequentato la città di Rho nel luglio/agosto del 2025. Probabilmente no. Bontà sua. Chi è rimasto in città in quel periodo ha avuto modo di vedere qual è stata la gestione del verde pubblico, che possiamo definire disastrosa, una sorta di giungla cittadina verde, che poi verde non era, perché c'era tutto il parco Europa completamente arso dal sole. Soltanto il 16 di agosto, io lo ricordo perché c'ero, sono arrivati, mi è stato riferito una irrigazione programmata, ma probabilmente anche in relazione alle proteste dei cittadini, ad irrigare un parco che stava bruciando

completamente con questi arbusti, dei quali non so in che percentuale siano sopravvissuti. Questo non ho idea.

Ho compreso la disamina legata alla diversa destinazione delle risorse economiche e quindi il fatto che i soldi per le piste ciclabili non siano direttamente gestite o arrivino dal bilancio, dalle casse comunali, questo lo capisco. Invito però la Giunta, l'amministrazione a rivedere la gestione delle spese legate al verde. Se non proprio ad aumentare, come abbiamo richiesto, i fondi per la gestione del verde pubblico, a rivedere la gestione del verde pubblico nel suo complesso, perché è evidente che qualcosa non abbia funzionato nel 2025.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Nasuelli. Vuole intervenire il consigliere Giussani. Ne ha facoltà per due minuti e ventiquattro secondi. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. A proposito di piste ciclabili, il SSUS prevede in via Vittoria, a Lucernate, la costruzione di una pista ciclabile, che non costa 300.000 euro al chilometro, come costano tutte le altre piste, ma è semplicemente una invenzione, cioè spostano una riga continua, che adesso è a 80 centimetri, 60 dai muri e dalle cinte, la allargano e quella è una pista ciclabile. Per cui, quando parliamo di piste ciclabili, vediamo anche un attimino... Il Sindaco stesso mi ha detto che non sapeva di questa cosa. È vero, Andrea?

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Presidente Mancarella

Però non parliamo fuori microfono. Se vuole, poi il Sindaco può intervenire su questa cosa.

Consigliere Giussani

L'intervento era questo, per dire che ci sono piste ciclabili e piste ciclabili che vanno fatte, e quelle che devono essere fatte vanno fatte bene.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Giussani. Non so se il Sindaco voleva rispondere. Va bene. Allora andiamo avanti. Procediamo. Sennò rispondeva il consigliere... No, l'unica cosa che vi chiedo, l'emendamento non è occasione per chiedere altro: rimane l'emendamento. Dopodiché gli uffici sono sempre a disposizione, gli assessori pure.

Procediamo. Consigliere Colombo, un minuto a questo punto. Okay. Allora procediamo con la votazione. Possiamo votare il punto 5.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	03	Bale, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento 5 è stato bocciato. Procediamo col punto 6. "Creazione aree sosta in centro a Rho". Consigliere Caselli, interviene lei? No. C'è il microfono acceso. Magari interviene dopo. Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Questo emendamento è volto a farvi una proposta da parte dell'opposizione, per capire se c'è una disponibilità e una condivisione nel provare a cercare di individuare ulteriori aree sosta in centro a Rho.

In quello che è il nostro punto di vista, e sicuramente non è un parere tecnico, ma è più una necessità politica che avanziamo, c'è quello di riuscire a dotare il centro di Rho di ulteriori aree sosta, consapevoli delle aggiunte che però sono state inserite all'interno del parcheggio di via Redipuglia, quindi sostanzialmente in un'area che va quasi verso via Ratti, quindi verso Passirana e quindi, sicuramente, non è una zona centrale...

(Intervento fuori microfono)

Passirana. Ho detto Passirana. Mi inchino. Per riuscire a trovare, individuare delle aree di sosta che possano essere più prospicienti possibile al centro storico. Ne abbiamo ipotizzate due e sono molto semplici da individuare, anche perché attualmente, e penso la Polizia locale lo sappia, sono già in realtà delle aree di sosta dove vengono fatte delle sanzioni: quella lungo il lato sud di via Bersaglio, sostanzialmente un'area sterrata dove si fanno delle sanzioni, ma le persone tendenzialmente posteggiano nonostante violino la legge, ma perché è una situazione molto comoda; e via Porta Ronca che, a seguito dei lavori di riqualificazione, ma soprattutto a causa della scomparsa di fatto di una delle piste ciclabili dipinte lungo la via, non ha fatto altro che creare sulla sinistra, nonostante i jersey, tre/quattro aree di sosta che

ovviamente sono irregolari. Proprio prendendo spunto da questi posizionamenti e anche dal fatto che la notte, quando la Polizia locale solitamente non è di turno, la sosta su via De Amicis e Porta Ronca è abbastanza selvaggia, riteniamo che sia opportuno fare due tipologie di interventi proprio per aumentare la disponibilità di parcheggi proprio prospicienti al centro.

Per questo proponiamo una riduzione di 400.000 euro dal progetto per la creazione delle dieci Agorà, sapendo che comunque di Agorà non ne realizzeremo sicuramente dieci. Questo obiettivo non sarà raggiunto in questa legislatura. Conservando comunque una parte di fondi per quelle che sono le agorà che dovrebbero essere realizzate, quindi piazza Marinai d'Italia e quella proprio di Passirana.

La volontà è quella di creare una nuova voce di bilancio nel piano degli investimenti delle opere triennali che possa vedere nuove aree di sosta in centro a Rho, per un importo di 400.000 euro, per la missione 10, programma 5.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. La consigliere La Palomenta. Prego, consigliere.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In merito a questo emendamento, con cui si propone la creazione di nuove aree di sosta nel centro di Rho, la prima riflessione che abbiamo condiviso con la maggioranza riguarda quanto già realizzato attraverso il progetto Spugna, grazie al quale sono state riqualificate numerose aree di parcheggio nella nostra città, in particolare nelle zone limitrofe al centro storico. Un esempio concreto è il parcheggio di via Cornaggia, adiacente a Villa Burba, che già ci offre quarantasei stalli. Un altro esempio è nell'area attorno al cimitero centrale, dove agli stalli già esistenti se ne sono aggiunti circa altri cento. Questi nuovi posti auto sono stati pensati anche per compensare, temporaneamente, quelli venuti meno durante la riqualificazione della nuova e bellissima piazza Visconti.

A questo proposito ricordo che nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana del nuovo centro civico di via De Amicis, tra le priorità è prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo che, come già ricordato in questo Consiglio appena un mese fa, metterà a disposizione altri cento stalli, circa. Novantacinque più tre riservati ai disabili. Ai quali si aggiungeranno i venti stalli già esistenti del Quic, che saranno nuovamente disponibili a breve.

D'altra parte, ci viene da dire che Rho è una cittadina di circa 51 mila abitanti, quindi non è una metropoli come Milano, Torino, Roma, e usufruire delle aree soste attorno al centro non significa percorrere distanze eccessive, ma tragitti assolutamente sostenibili. Al contrario, eliminare l'area cani di via Bersaglio per realizzare nuovi parcheggi creerebbe un problema concreto. Si tratta infatti dell'unica area cani nelle immediate vicinanze del centro. Un

intervento di questo tipo comporterebbe la perdita di uno spazio verde utilizzato quotidianamente dai cittadini e dai loro cani, col rischio concreto - non dimentichiamocelo - che la nuova piazza Visconti venga utilizzata impropriamente proprio come area per gli animali, visto l'alto senso civico sul quale stiamo lavorando da anni. Anche la proposta di individuare nuove aree soste nel tratto suggerito in Porta Ronca non la riteniamo appropriata, in quanto un intervento di abbellimento, di cui si parla nell'emendamento, non riteniamo che si possa fare con dei parcheggi, tant'è che li abbiamo tolti.

Riteniamo inoltre non opportuno lo spostamento di 400.000 euro dalla missione 10, progetto "Dieci Agorà", come hai appena detto, alla stessa missione per istituire una nuova voce di bilancio dedicata alle nuove aree di sosta in centro città. Come previsto dal programma del nostro mandato, la realizzazione delle agorà rappresenta per noi una priorità. Questo impegno economico, 400.000 euro, è destinato a proseguire il progetto di progettazione già avviato col bilancio partecipativo dei cittadini per la riqualificazione di piazza Marinai d'Italia, così come è già avvenuto per il frutteto di Passirana.

Per tutte queste ragioni, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Spiace, perché erano due possibilità in più per questa amministrazione comunale.

Ci tengo a puntualizzare, nell'emendamento è spiegato, non si vuole rimuovere l'area cani, ma si vuole trasferirla, dato anche la vicinanza con un altro parco che è vicino e che attualmente mi risulta sottoutilizzato. Al netto della presenza del giardino dei Giusti, ma c'è tutta un'area verde che tendenzialmente, a parte poche sedute, non vede una grande presenza di persone. Anzi, forse proprio per mantenerne il decoro, sarebbe opportuno che vengano previste delle presenze e delle modalità affinché le persone possano utilizzarla in modo sano e opportuno, come potrebbe essere l'area cani.

Spiace perché la questione delle scuole Marconi e del parcheggio sta diventando annosa, le aree sosta mancheranno fino a fine 2027. C'è una necessità per rendere il nostro centro non solo bello, ma soprattutto accessibile. L'80 per cento circa delle persone che ogni giorno frequentano la nostra città proviene da fuori Rho e, se non utilizza tendenzialmente l'automobile per recarsi in città, sappiamo che i mezzi pubblici, la città di Rho è ben collegata, ma non in tutti gli orari è possibile utilizzare questi mezzi e spesso le persone preferiscono, anche giustamente, liberamente, di utilizzare il mezzo proprio per recarsi in centro.

Spiace e speriamo che possa essere una proposta che possa essere comunque valutata e poi accolta, non solo in sede di questo consesso, in discussione degli emendamenti.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	03	Bale, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Do lettura dei risultati. L'emendamento 6 è stato respinto. Procediamo con l'emendamento 7. "Acquisto taser e formazione personale della Polizia locale". Interviene il consigliere Recalcati. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Siamo di fronte a un tema tra i più importanti, secondo noi, degli emendamenti di questa sera, perché è sotto gli occhi di tutti che l'evoluzione delle criticità urbane, non soltanto di Rho ma di tutto l'hinterland milanese, e il peggioramento delle condizioni di sicurezza espone quotidianamente gli agenti di Polizia locale, cioè le nostre forze di sicurezza, chi è in prima linea per difendere la città, per difendere le persone perbene espone i nostri agenti di Polizia locale a potenziali situazioni di conflitto fisico, e anche in contesti di degrado e soprattutto durante certi interventi. Con l'introduzione di uno strumento come il taser, è uno strumento tra l'altro ormai sdoganato perché utilizzato anche in città, solo per citare alcune città attorno a noi, in Lombardia, a Milano, a Pavia, a Cantù, a Buccinasco, quindi molte città già stanno applicando questa misura, perché basta un piccolo incontro, basta un dialogo anche per strada coi nostri agenti per percepire quali sono i pericoli a cui tutti i giorni vanno incontro. Quindi, oltre che portare sempre il plauso per tutte le azioni che svolgono e, sempre facendo anche attenzione a non esporsi troppo, perché poi sappiamo bene come va a finire: se l'agente di Polizia alza un po' troppo i toni, è sempre colpa sua, è l'agente che ha esagerato, quando chi deve

essere punito sono le persone che alzano le mani contro un pubblico ufficiale. Con questo emendamento, già in questa sede di discussione del bilancio, noi vogliamo dare all'amministrazione comunale un fondo di 25.000 euro per incominciare ad attuare una sperimentazione dello strumento del taser anche a Rho.

Le ragioni principali sono che questo è uno strumento che, prima di tutto, evita l'uso dell'arma, perché svolge per il 90 per cento dei casi, le cifre parlano di 85 per cento, 90 per cento dei casi svolge da deterrente, quindi per l'85/90 per cento dei casi il taser neanche viene utilizzato, ma svolge semplicemente una funzione di deterrenza. Quindi è uno strumento che permetterebbe alle nostre forze di sicurezza, noi siamo il comune di Rho, di scendere in piazze più sicure e di poter intervenire più in sicurezza, per loro stessi prima di tutto e anche nei confronti di una prevenzione di quelle situazioni dove un agente potrebbe ritrovarsi costretto ad impiegare un'arma.

Noi siamo profondamente convinti che la sperimentazione di uno strumento come il taser in una città come Rho, dove la sicurezza, abbiamo avuto modo di vedere, sta peggiorando e - come ho detto in apertura di discorso, poi vado in conclusione - non è una situazione soltanto di questa città, ma è una condizione di tutto l'hinterland milanese, permetterebbe ai nostri agenti di lavorare in maggior serenità e in maggior sicurezza, e anche di essere ancora più efficienti di quello che già sono. Quindi noi proponiamo una riduzione di spesa di 5.000 euro dalla missione 1, programma 1, annualità 2026, "Servizi per le feste nazionali, solennità civili e convegni", una riduzione di 15.000 euro alla missione 1, programma 3, annualità 2026, "Spese per le prestazioni professionali, studi e consulenze e relazioni per il bilancio partecipativo, rendicontazione di metà mandato e bollettino etico sociale", e una riduzione di 5.000 euro alla missione 1, programma 6, annualità 2026, per gli incarichi ai servizi tecnici. Tutto questo per andare a creare una nuova voce di bilancio con una spesa di 25.000 euro per l'acquisto, la sperimentazione e la formazione fondamentale del personale di Polizia locale all'utilizzo del taser.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Bernasconi. Prego.

Consigliere Bernasconi

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La questione dell'utilizzo del taser o dissuasore elettrico è estremamente delicata e rischiosa, e non pensiamo che la discussione debba essere relegata a un emendamento di bilancio, ma a una disamina più ampia e ragionata, che tuteli sia la cittadinanza che gli agenti della Polizia locale nell'adempimento delle loro mansioni.

Politicamente credo che sia necessario chiedersi quale debba essere il ruolo e la figura del poliziotto locale. Cioè, se vogliamo una Polizia locale più vicina alle persone, alla cittadinanza, che si

prenda cura anche della socialità della nostra città, sicuramente garantendo la sicurezza degli agenti o un Corpo militarizzato, con funzioni di polizia giudiziaria. Tenendo conto che nella nostra città sono presenti di tutte le forze dell'ordine a vari livelli, soprattutto per quanto riguarda i Carabinieri, che sono rappresentati in tutti i loro gradi. Ci chiediamo se sia il caso di fornire alla Polizia locale di Rho un ulteriore strumento di deterrenza, considerato che è già dotata di dispositivi di dissuasione, quali lo spray urticante, il bastone, oltre alle armi convenzionali di cui sono dotati tutti gli agenti formati. E non ci risulta che questi strumenti di dissuasione siano frequentemente usati. Cioè non ci risulta che gli agenti della Polizia locale di Rho siano dei bastonatori seriali. Li utilizzano veramente poco, da quanto riferito anche dal comando della Polizia locale.

Il taser rimane comunque uno strumento di deterrenza molto pericoloso, non scevro da rischi. Ricordo gli eventi verificatisi nel 2025, nelle città di Olbia e Genova, che hanno visto tragicamente la morte di due persone, verso cui era stato utilizzato il taser. Questo è un dato veramente importante. Cioè una forza di Polizia dello Stato non può provocare la morte dei suoi cittadini. Mai, e comunque, la normativa vigente, come ricordato anche dal sindacato autonomo di Polizia locale, SIAPOL, che è costituita dagli articoli 52 e 53 del codice penale, e dell'articolo 8, comma 1-bis, del decreto-legge n. 119 del 2018, non è ancora molto esaustiva e comunque non tutela nemmeno appieno gli utilizzatori, anche istituzionali come le forze dell'ordine, sia a livello giuridico che penale.

Ancora una volta da questa richiesta emerge il tema della sicurezza della città, con le sue consuete prese di posizione e divergenze di parere e impressione. Ci tengo a ribadire ancora una volta che il nostro territorio comunale non presenta un elevato tasso di criminalità, soprattutto rispetto ai Comuni circostanti, contrariamente a quanto sostenuto dal consigliere Recalcatti. Semmai è in diminuzione, dai dati che abbiamo in possesso, e non presenta elementi di particolare criticità, come più volte discusso. Per quanto sopra, i gruppi consiliari di maggioranza esprimeranno voto sfavorevole all'accoglimento di questo emendamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Recalcatti.

Consigliere Recalcatti

Grazie, Presidente. In risposta a quando si dice che il taser, cioè che uno dei motivi per cui non si interviene sulla sperimentazione di questo strumento è che già gli agenti possiedono degli strumenti di deterrenza come lo spray, ma lo spray è uno strumento che espone anche gli stessi agenti a dei rischi e situazioni non particolarmente gradevoli, mentre il taser no. Quindi noi siamo per dare agli agenti degli strumenti che non esponano a difficoltà nell'utilizzo o anche

ad eventuali danni nei loro confronti. Poi, su questo tema anche gli stessi sindacati e le stesse associazioni di categoria della Polizia locale sono a favore dell'introduzione di questo strumento, del taser.

Un ulteriore dato. Il decreto Sicurezza, l'ultimo decreto Sicurezza mette a disposizione delle amministrazioni comunali anche la possibilità di poter utilizzare i ricavi delle imposte provenienti dalla tassa di soggiorno, per interventi che riguardano la sicurezza. Quindi questo è un invito a pensare. Dato che Rho è una città che ha numerosi proventi dalle varie tasse di soggiorno, ci sono Comuni che questa possibilità non ce l'hanno; noi tramite la fiera, tramite le altre attrazioni, questa possibilità ce l'abbiamo, quindi un invito è anche a fare attenzione a questa possibilità, perché gli strumenti per intervenire, per dare più dotazioni alla Polizia locale, se - e sottolineo se - si vogliono utilizzare, gli strumenti ci sono.

Dalla risposta che ho ricevuto emerge semplicemente che, ancora una volta, c'è la volontà politica di non mettere in sicurezza i nostri agenti, ma di mandarli per strada, così, allo sbaraglio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Bernasconi vuole replicare. Brevemente. Ma brevissimamente. Ha un minuto, in realtà, dal vecchio minutaggio.

Consigliere Bernasconi

Grazie, Presidente. Ho utilizzato poco tempo prima. Ti risulta che ci siano stati morti in seguito all'uso di spray urticante?

Presidente Mancarella

Rimane una domanda retorica.

Consigliere Bernasconi

Invece con l'uso del taser ci sono stati due morti, come ho riferito. Secondo. La scelta di respingere questo emendamento è una scelta politica, non una questione di fondo, come hai detto tu, riguardo al decreto Sicurezza. Quindi è una cosa che noi crediamo profondamente, non è una questione economica, perché questo emendamento potrebbe essere accettato, perché è stato reso ammissibile, quindi i fondi volendo ci sono.

Ricordo che anche la soddisfazione riguardo alla sicurezza nella città, riguardo anche all'operato della Polizia locale è molto alto: oltre il 60 per cento, dall'ultima indagine.

Presidente Mancarella

Grazie. Basta, consigliere. Abbiamo finito il tempo. Anzi, tu hai superato di due minuti il tempo. Procediamo con la votazione.

(Interventi fuori microfono)

In totale sì, perché il primo ha sfiorato di due minuti. Nel primo intervento. Poi, nel secondo ha superato il minutaggio. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	04	Bale, Caronni, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto. "Manutenzione straordinaria dei cimiteri". Interviene il consigliere Recalcatti. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcatti

Grazie, Presidente. Un altro tema particolarmente rilevante e sotto gli occhi di tutti. "Manutenzione straordinaria dei cimiteri".

Lo stato attuale dei cimiteri rhodensi, sia quello centrale che quelli delle frazioni, presenta una situazione che supera la soglia della decenza urbana. Fenomeni di infiltrazioni nei loculi e nei muri, cedimenti nei cornicioni, percorsi pedonali sconnessi che impediscono l'accesso ai cittadini anziani e/o con disabilità, poi aree abbandonate e un diffuso degrado delle aree verdi interne sono solo alcune delle criticità presenti all'interno dei campi santi dove riposano i nostri defunti.

Questa è una situazione chiaramente che offende molti cittadini e il sentimento che luoghi come i cimiteri devono portare e, al tempo stesso, espone anche l'amministrazione a responsabilità civili, per esempio per gli infortuni o per i vari danni strutturali che sono presenti all'interno di queste aree.

Si sa che è un tema che se ne sta parlando da tanti anni, ma è un tema che purtroppo è sempre presente e basta fare un sopralluogo per la città, cioè per tutti i vari cimiteri della città per poter vedere il degrado che c'è all'interno di questi cimiteri. Quindi riteniamo fondamentale istituire cioè una voce di bilancio che vada a dare delle risorse proprio per questi interventi.

Non è una richiesta di pancia delle persone, perché è una richiesta che tocca i sentimenti anche nel modo più profondo. Cioè ci sono

persone, quando nei vari sopralluoghi che ho avuto modo di fare io, ma anche altri consiglieri, nei cimiteri, quando le persone si sfogano raccontando le varie situazioni di degrado all'interno dei cimiteri, anche a livello emotivo non è molto bello. Quindi pensiamo che prima di tutto i cimiteri devono essere dei luoghi di dignità, dove chi riposa e chi va a trovare i propri cari si possa sentire a proprio agio, cioè nel modo migliore possibile, senza avere paura di cadere, inciampare, vedere pezzi di muro che si staccano, gocce che provocano in certi casi anche le stalattiti, come fossimo dentro a una grotta. Oppure in estate, tema importantissimo, ci sono nidi di vesponi all'interno dei vari cimiteri. Ci sono alcune tombe, io ne ho anche visti più di uno, assessore, quindi situazioni abbastanza, anzi molto spiacevoli. Quindi è per sottolinearne l'importanza. Situazioni spiacevoli che sono sotto gli occhi chiaramente di tutti i rhodensi. Adesso non è un atto di accusa perché non si sta intervenendo sui cimiteri. Ci sono state altre occasioni dove il confronto è stato acceso: non si è intervenuto, non si è fatto abbastanza. Qua noi vogliamo istituire un fondo, 665.000 euro, per andare a implementare tutti gli interventi che vengono fatti per i cimiteri. Quindi noi spostiamo questi fondi dal progetto per le agorà e li mettiamo a disposizione di una voce di bilancio, che porti più attenzione per la cura e per il miglioramento di tutte le situazioni all'interno dei nostri cimiteri. Quindi noi abbiamo il cimitero centrale di Rho, il cimitero di Terrazzano, di Passirana, di Mazzo e di Lucernate, quindi sono parecchie aree e pensiamo che un fondo di questo tipo possa essere un modo per mettere a disposizione dell'amministrazione più fondi, proprio per intervenire e dare una risposta concreta a tutti i cittadini che chiedono maggiori interventi di decoro nei cimiteri della nostra città.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. La consigliera Varasi ha la parola. Prego.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questo emendamento prevede la diminuzione dell'importo, per la creazione delle nuove dieci agorà, di 665.000 euro, per la creazione di una nuova voce di bilancio, prevedendo il tutto sullo stanziamento sul 2027.

Però entriamo un attimino nel merito di dove sono stanziati attualmente le cifre, quindi cosa l'amministrazione comunale ha fatto e ha intenzione di fare riguardo proprio alla manutenzione dei cimiteri. Intanto abbiamo una destinazione di 700.000 euro dall'avanzo del bilancio del 2025 come manutenzione straordinaria. L'appalto è stato fatto nel 2025, che è stato un anno dedicato alla gara e agli atti propedeutici, e nel 2026, quindi adesso, inizieranno i lavori.

Con lo stanziamento invece della manutenzione ordinaria dei cimiteri, a bilancio per il 2026 abbiamo 500.000 euro, più 30.000

euro per la manutenzione delle lampade votive. Quindi abbiamo totalmente 1.230.000 euro.

L'attenzione dell'amministrazione sui cimiteri è sempre stata comunque alta. Ricordo che nell'autunno del 2024 sono partiti i lavori per realizzare sessantotto nuovi loculi e un centinaio di ossari al cimitero centrale, e sedici nuovi loculi a Terrazzano. In fase poi di cantiere si sono moltiplicati gli ossari, e di fatto nel cimitero di Rho, centrale di Rho si sono aggiunti di fatto trecento ossari, andando a utilizzare il corridoio a lato del blocco grande, a sinistra dell'ingresso. Tra l'altro, sul bilancio pluriennale è previsto uno stanziamento di 400.000 euro su tutti gli anni per la manutenzione ordinaria dei cimiteri. Quindi la cifra che ho prima ricordato, 1.230.000 euro, riteniamo che sia più che sufficiente per coprire, oltre al fabbisogno dei loculi, anche tutte le situazioni a cui faceva prima riferimento il consigliere Recalcati in ordine al decoro, chiamiamolo così, e alla giusta, dignitosa fruibilità del luogo. Quindi diciamo che le forze di maggioranza voteranno contrariamente a questo emendamento, anche perché spero di aver dimostrato come già l'amministrazione comunale ha previsto uno stanziamento quasi doppio di quello proposto dalle forze di minoranza.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Siamo un po' dispiaciuti per questa risposta, perché parlare di ossari quando invece il focus è la manutenzione straordinaria e la manutenzione ordinaria dei cimiteri, pensiamo non sia proprio opportuno.

Il nostro emendamento è sul 2027, proprio perché siamo anche consapevoli, poi come gruppo Lega ci siamo anche astenuti in quella fase di votazione di modifica e variazione del bilancio, proprio perché c'erano delle risorse in più per la manutenzione dei cimiteri.

Il tema è che io prendo una risposta che, poi ho visto che il Vicesindaco si è anche prenotato, quindi ci tengo a menzionarla, per cui alla nostra richiesta sostanzialmente del piano di manutenzioni straordinarie, sul tema della riqualificazione del cimitero centrale si fa un elenco di interventi e c'è una specifica che dice che tali interventi verranno eseguiti nel corso dell'accordo quadro e delle eventuali opzioni di proroga, dando priorità alle situazioni più critiche. Quindi da questa affermazione deduco che ci sono tante situazioni e che si opererà su quelle più critiche, quindi ci sono anche situazioni critiche su cui non si riuscirà a intervenire, per cui immagino che servano delle risorse; e noi vi abbiamo fatto qui una proposta. Senza poi menzionare quella che è la manutenzione straordinaria, che dovrebbe interessare anche i cimiteri periferici.

Io sono convinto, e su questo la prova è la condizione di adesso, che negli anni purtroppo la manutenzione, sia quella ordinaria che straordinaria, sui cimiteri è mancata; la nostra volontà era quella di incrementare in modo piuttosto significativo delle risorse, perché le avremmo aumentate del 25 per cento sul triennale, stando a quello che è il piano che mi ha evidenziato la dirigente dell'Area 3. Spiace, perché poteva essere un'occasione per dire "possiamo accettare questo emendamento e possiamo lavorarci di più", e non sentire che "stiamo già facendo", ma servirebbe molto di più.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. L'assessora Vergani ha chiesto la parola. Prego, assessora.

Assessore Vergani

Grazie, Presidente. Solo per ricordare che in effetti, a fronte di una serie di segnalazioni che erano arrivate in Consiglio comunale attraverso un'interrogazione, avevamo fatto una variazione di bilancio di 700.000 euro, che sono poi i lavori che andranno adesso in esecuzione, che è stato fatto l'appalto. Giustamente ricordava il consigliere Colombo che lui e il consigliere Giussani si erano astenuti, mentre il resto della minoranza aveva votato contro questa variazione di bilancio. Quindi, se ci sono le risorse a bilancio è grazie al voto della maggioranza. Questi lavori inizieranno, 700.000 euro sul 2025, 300.000 euro sul 2026, quindi circa 1 milione di euro. Le criticità nei cimiteri non abbiamo mai negato che ci sono, motivo per cui, peraltro, siamo usciti da quella - vi ricordate - convenzione con SCR, cioè una gestione che era una gestione che non aveva dato i frutti che ci aspettavamo. Nel contempo abbiamo dovuto, però, affrontare i pagamenti dei manufatti che erano stati realizzati da SCR, che poi erano diventati patrimonio del comune di Rho e li abbiamo dovuti pagare, quindi abbiamo avuto una spesa molto alta da questo punto di vista, e ci siamo trovati anche a dover realizzare una serie di manufatti, perché poi mancava l'offerta di manufatti. Quindi, dal punto di vista dell'impegno economico e anche gestionale nei confronti dei cimiteri, da quando SCR ha lasciato i nostri cimiteri, non ci siamo mai fermati, abbiamo sempre lavorato con tutta l'intenzione possibile di migliorarli.

Devo dire che alcuni cittadini tante volte si lamentano giustamente, qualche volta anche con un po' di esagerazione, perché non più tardi della settimana scorsa sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria del verde all'interno del cimitero capoluogo. Tra l'altro, l'abbiamo attraversato mentre andavamo a partecipare alla manifestazione, all'iniziativa del giardino dei Giusti, con il Sindaco, il cimitero era perfettamente pulito, c'erano i rami tagliati, nastrati con il nastro bianco e rosso, ma il percorso perfettamente pulito, ho anche le foto. Sono tornata a casa, ho letto un post su Facebook di una signora che urlava allo scandalo perché il cimitero era sporchissimo, che stavano tagliando i rami degli alberi. Quindi vi

chiedo cortesemente, tante volte anche voi, rispetto alle segnalazioni che fanno su Facebook, magari, prima di scrivere l'interrogazione e accusare l'amministrazione, fatevi un giro e andate a vedere se è vero.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Procediamo con la votazione. Aspettiamo il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	04	Bale, Caronni, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palometa, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Il punto 8 viene respinto. Passiamo al punto 9. Però lascio la parola, mi prendo qualche minuto di pausa, problemi tecnici, al Consigliere... No, sto bene. Stai tranquillo, dottore. Lascio la parola al consigliere Recalcatti.

Alle ore 21.57 esce il Presidente Mancarella, sostituito dal Vice Presidente Recalcatti.

Vicepresidente Recalcatti

Riprendiamo la trattazione dei punti. Siamo all'emendamento successivo, che è il 9, protocollo 17108, "Fondo a supporto di Rho, Città universitaria - Studentato diffuso". Do la parola al consigliere Dario Re. Prego.

Consigliere Re Dario

Grazie, Presidente. L'ambito di intervento di questo emendamento è il prossimo insediamento di Mind, nello specifico del polo scientifico universitario, con la prevedibile crescita esponenziale di richieste di alloggi per studenti e per ricercatori.

È di questi giorni la notizia che nel nuovo studentato che sorgerà nel villaggio olimpico, dopo le paralimpiadi, un quinto degli alloggi sarà riservato ai figli di medici, avvocati, ingegneri, architetti attraverso le Casse dei rispettivi ordini professionali, il che ridurrà

notevolmente il già esiguo numero di alloggi disponibili per la restante platea dei richiedenti. Il modello a cui guardiamo con questo intervento è, tuttavia, non il modello concentrato, ma lo studentato diffuso, anche per favorire una reale integrazione degli studenti nel tessuto sociale della nostra città.

Il fine di questo emendamento è appunto la costituzione, ovviamente spero soltanto iniziale, di un fondo che, attraverso un'opportuna e sapiente regia dell'ente pubblico, possa essere impiegato per incentivare l'emersione di alloggi sfitti o per recuperare gli esistenti, anche attraverso interventi di ristrutturazione. Chiediamo pertanto una riduzione di spesa di 12.000 euro dalla missione 1, progetto 6, macro aggregato 103, e di 10.000 euro dalla missione 1, programma 3, macro aggregato 103, per complessivi 22.000 euro, da appostare in una nuova appostazione di bilancio dedicata a "Fondo a supporto di Rho Città universitaria - Studentato diffuso".

Vicepresidente Recalcati

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Bindi, prego.

Consigliere Bindi

Grazie, Presidente. Tocca a me intervenire, a nome della maggioranza, esplicitando un orientamento favorevole a questo emendamento, anche se mi è stato chiesto di segnalare una non uniformità di atteggiamento: diciamo che c'è stata qualche non completa accettazione della proposta.

Francamente, faccio un po' fatica anch'io a capirla, perché non mi pare che non abbiamo lavorato insieme su questo tema. Abbiamo fatto una mozione: almeno citarla, ricordarla. Perché qui sembra che si parta da zero. Abbiamo fatto un lavoro insieme, questo lo considero e lo sostengo un passo in avanti e lo rileggo così, se mi permettete. Il fondo è certamente esiguo per qualsivoglia iniziativa concreta. È congruo, invece, per un mandato tecnico-professionale, per predisporre un progetto attuativo, che poi è quello che ci siamo già detti nella mozione che in bozza avete già visto ed esaminato, che vorrebbe completare e concludere il lavoro che abbiamo fatto insieme nel convegno, cioè una mozione di orientamento, una mozione di indirizzo che aveva anche già questo ultimo capitolo, creazione di una voce di bilancio.

Consideriamo questa un'anticipazione. Dicevo, un incarico professionale per fare quello che non abbiamo avuto tempo o modo di fare insieme, come consiglieri; innanzitutto, un confronto con le altre esperienze che già ci sono, perché lo studentato diffuso non è che lo inventiamo noi. Qualcuno l'ha già fatto, qualcuno l'ha sperimentato. Sarebbe il caso di cominciare ad andare a vedere cosa ha funzionato e cosa no per, ovviamente, valorizzare i primi aspetti.

Secondo tema. Andare ad un confronto più serrato con l'Università di Milano, ma anche con le altre, cosa che non abbiamo avuto tempo

e modo di fare, per capire se le nostre previsioni sono sensate; e poi predisporre un programma di lavoro operativo con capitoli, iniziative, costi, opportunità all'interno del quale poter poi scegliere, insieme come Consiglio e poi come amministrazione, le priorità.

Questa è la rilettura, se ci permettete, dell'emendamento che siamo disposti a sostenere. Vi invito a non accontentarvi, però, di questo emendamento, ma di continuare a fare un pochetto di lavoro insieme per quella mozione di indirizzo, di cui parlavo prima, di modo che, se riusciamo ad approvarla nel giro di qualche mese, se questo progetto, io lo rileggo così e invito anche l'amministrazione a leggerlo in questo senso, se mi ascoltano, di modo che fra qualche mese avremo la mozione, avremo il progetto e potremo scegliere entro quest'anno cosa fare. Perché il '27, lo sapete, sarà un anno dedicato ad altro, ma il '27 sarà l'anno in cui gli studenti cominceranno, speriamo, a chiedere di venire ad abitare a Rho.

Vicepresidente Recalcati

Grazie, consigliere Bindi. Solo una correzione a livello tecnico, perché l'emendamento definitivo prevede uno spostamento di bilancio di 20.000 euro e non di 22.000. Quindi l'emendamento che mettiamo in votazione è l'emendamento che prevede uno spostamento di 20.000 euro, non di 22.000. Giusto per essere chiari, prima di votare l'atto.

Consigliere Re? Sì, prego.

Consigliere Re Dario

Grazie, Presidente. Una breve replica, innanzitutto per ringraziare il consigliere Bindi. Rivendico assolutamente l'utilità, la positività del lavoro che abbiamo fatto insieme nel gruppo di lavoro sullo studentato diffuso. Ci sembrava arrivato il tempo opportuno per inserire, anche a livello di bilancio, una appostazione in questo senso.

Vicepresidente Recalcati

Se non abbiamo altri interventi, possiamo mettere in votazione il punto. La votazione è aperta.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	03	Bale, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Vicepresidente Recalcati

Grazie anche al Presidente per aver votato. L'emendamento viene approvato all'unanimità. Sono contento che, da Vicepresidente, ha partecipato alla votazione dell'emendamento approvato all'unanimità.

Alle 22.05 rientra in Aula il Presidente Mancarella che riassume la Presidenza.

Presidente Mancarella

Procediamo col decimo emendamento. "Fondo a supporto del commercio locale rhodense". Interviene il consigliere Colombo. Solo che non riesco a darti la parola. Non so perché. Okay, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. L'emendamento prevede una riduzione di spesa di 30.000 euro alla missione 8, programma 1, "Politiche di incentivo per la mobilità sostenibile", e aumento di spesa di 30.000 euro per la missione 14, programma 2, annualità 2026, macro aggregato 104, che è la missione e il programma legati al commercio e reti di distribuzione, in particolare allo sviluppo economico e competitività, delle voci di bilancio per cui purtroppo constatiamo, rispetto al bilancio di previsione definitivo '25, sul '26, una riduzione piuttosto sostanziale di risorse, di 105.000 euro.

È un emendamento che va a cercare di compensare, anche minimamente, data anche la necessità di rilanciare un commercio locale che soffre comunque la difficoltà di un ricambio generazionale, della presenza dei centri commerciali vicino, del commercio online; è un emendamento che va in continuità comunque con quello precedente che abbiamo presentato sul sostegno e il supporto agli ambulanti storici e di quartiere, auspichiamo che queste risorse possano servire ad aumentare quella che è l'attrattività del nostro centro cittadino, ma anche delle realtà che sono fuori dal DUC, dal Distretto urbano del Commercio, e possano essere utili per dare una veste nuova e più attrattiva alla nostra città che ne ha bisogno, viste le sfide che ogni giorno siamo chiamati comunque a rispondere, sia come amministrazione che dal punto di vista anche commerciale, come operatori del commercio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Interviene il consigliere Caselli. Prego, consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie, Presidente. Intervengo più che altro come presidente della Commissione Mind e delle attività produttive, a testimoniare una attenzione che non manca da parte del Comune per quanto riguarda il commercio di vicinato, che si esprime attraverso l'organo del

DUC, in vari modi, con vari tipi di intervento, sostenendo le iniziative come lo "Sbaracco", come manifestazioni di questo tipo, che sono il campo in cui si può muovere l'amministrazione comunale per quanto riguarda le innegabili difficoltà subite dal commercio di vicinato, specialmente in ambito di centro a Rho, per i lavori del rifacimento della piazza; sono state investite cifre, tutto sommato, se non elevatissime ma adeguate anche per quello che ho potuto...- sembra incredibile, ma anche noi andiamo a parlare con la gente, giusto per lasciarlo agli atti, perché sembra che noi non parliamo con nessuno - dagli interventi.

Detto ciò, piccola vena polemica, perché alla quinta volta che uno se lo sente dire si stufa, è chiaro che si può sempre fare di più ed è palese, sicuramente ci sarà un rinnovo adesso, ad aprile del bando del DUC, si pensa a vari tipi di intervento e sicuramente da parte mia non mancherà l'attenzione, anche dopo la protesta dei commercianti che ha portato alla convocazione di una commissione, che avrà un seguito sicuramente a breve, per una valutazione della situazione a fronte dell'apertura della piazza e di eventuali possibilità di vari tipi di intervento.

Segnalo sottovoce che forse l'attenzione che gli esponenti dei partiti qui di opposizione, ma di governo in Regione, dimostrano per il commercio a livello regionale, diciamo che l'anno a cavallo tra l'anno scorso e quest'anno ha un po' latitato, visto che per cercare di avere un rinnovo dei fondi per i progetti tipo DUC è stato necessario un intervento da parte dei gruppi di opposizione, per sollecitare il rinnovo dei fondi. Quindi, senza prendersi meriti, che sicuramente non abbiamo, perché chi decide è chi governa, quindi, se uno non lo vuol fare, non lo fa; certo, se uno non l'ha fatto, dopo che l'ha fatto nei due anni precedenti, l'opposizione è lì per dirgli: perché non l'avete fatto? Come tentate di fare voi con gli emendamenti qua. Quindi mi sembra un gioco delle parti assolutamente normale. Però segnalo questa cosa, che non c'è proprio un impegno viscerale da parte del governo regionale su questo argomento.

Chiudo con una piccola nota di politica, visto che ogni tanto bisogna anche fare politica. È un'ottima idea pensare ai commercianti, magari ogni tanto bisognerebbe pensare anche ai clienti, perché gli stipendi fermi da anni, le politiche, sicuramente non imputabili per la totalità a questi due o tre anni di governo della destra, imputabili alle varie compagini governative, l'assoluta disattenzione per i lavoratori, l'assoluta carenza di intervento sulle disuguaglianze, odiose, che portano a cifre che mi sono segnato, ma sono talmente basito da quello che leggo... Cioè, io non so davvero, alla base di molti dei problemi del commercio ci sono anche i problemi dei clienti. Lo dico sottovoce e lo ricordo anche agli esponenti della mia parte politica, che sono stati in parte responsabili di quello che è successo nel mercato del lavoro in Italia. Quindi la precarizzazione, i salari fermi, tutti gli accadimenti che hanno accentuato la devastante immobilità dei contratti in Italia, la devastante, scarsa attenzione del mondo imprenditoriale a

creare valore aggiunto sul lavoro, tutte queste cose ci portano anche, giusto per chiudere perché sono in dirittura e io non amo sfiorare, invito tutti a una riflessione. Forse sarebbe il caso di pensare anche ai clienti ogni tanto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Caselli. Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Una precisazione mi sento di farla, dato che una parte di emendamenti sulle spese correnti va a recuperare risorse da spese non impiegate nel 2026, forse la totalità. È stato un lavoro comunque attento di selezione di quelle che sono delle voci di bilancio, che non sono magari determinanti e che giustamente l'amministrazione comunale, in via anche piuttosto prudentiale, decide di mettere da parte, non impiegare immediatamente. Io l'invito e l'auspicio che faccio è che poi, in fase di aggiornamento del bilancio, queste risorse, dato che si può fare sempre di più e qui vi abbiamo fatto una proposta di 30.000 euro partendo proprio dalle politiche di incentivo per la mobilità sostenibile, possano rimpinguare questo fondo e bene che abbiamo saputo, penso anche in via comunque ufficiale, che l'amministrazione partecipi al bando DUC, che è essenziale, fondamentale. Speriamo con un esito migliore rispetto a quello precedente, come scelta di investimenti delle risorse.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	03	Bale, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente MANCARELLA

Anche il punto 10 viene respinto. Passiamo all'emendamento 11, "Fondo a supporto delle sterilizzazioni dei gatti". Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. L'emendamento in questione vuole portare all'attenzione dell'amministrazione comunale un tema di cui abbiamo parlato marginalmente, ma su cui altre amministrazioni comunali della provincia di Milano, penso a Bollate, penso al comune di Gaggiano, intervengono con un contributo, anche permanente, nei confronti delle associazioni che si prendono cura del benessere animale.

È un emendamento che potrebbe prevedere, dal nostro punto di vista, un contributo integrativo a quello che è il piano di prevenzione triennale che viene promosso da regione Lombardia all'interno del bando di prevenzione e randagismo. Il bando è stato deliberato l'anno scorso, si è conclusa la fase di manifestazione di interesse raccolta da parte delle cliniche private di disponibilità a erogare voucher per la sterilizzazione; riteniamo che, in virtù di queste convergenze, possa essere sostenuto, dato che c'è l'esigenza e viene riportato da chi se ne occupa quotidianamente di recuperare gatti in condizioni più o meno decenti in giro per la città, di poter provvedere a una sterilizzazione. Una sterilizzazione che vuol dire, sostanzialmente, contenere il fenomeno del randagismo e quindi semplificare anche il lavoro dei volontari, ma anche della tutela della salute pubblica, che è anche in capo all'amministrazione comunale.

Riteniamo che questa cifra possa essere congrua per fare degli interventi sulle situazioni più critiche, che sono sia a conoscenza dell'amministrazione comunale che anche di ATS, e rafforzare quindi l'intervento di regione Lombardia per quanto riguarda la prevenzione al randagismo.

Chiediamo quindi una riduzione di spesa di 5.000 euro alla missione 1, programma 2, per le spese di gestione generale, al macro aggregato 103, nell'annualità 2026, per creare una nuova voce di bilancio con un aumento di spesa di 5.000 euro all'interno del programma 2, della missione 9, che è quello proprio della tutela del verde.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Caselli ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie, Presidente. Sull'argomento sicuramente la competenza primaria è delle Aziende sociosanitarie locali, che si occupano attivamente di questo tema. A Rho c'è un ambulatorio veterinario

che funziona, più che bene direi. Le associazioni hanno modo di afferire all'aiuto, di accedere a questi aiuti nelle campagne di sterilizzazione direttamente rivolgendosi alle Aziende sanitarie o come adesso vogliamo chiamarle, visto che cambiano nome ogni tre/quattro anni.

Sinceramente questa proposta non mi sembra incisiva. Mi sembra che l'atteggiamento di attenzione tenuto finora per l'associazione che a Rho si occupa della questione felini, visto che di questo si parla nell'emendamento, anche se credo che la gran parte del bando, che io più o meno mi sono letto, di regione Lombardia è rivolta più che altro a prevenire il fenomeno del randagismo per i cani, da quello che io ho potuto interpretare dal testo. Poi magari non sono in grado, però oggettivamente mi sembra che fosse rivolto a limitare più il discorso dei cani, per il discorso di pericolosità. Però, in ogni caso, stante la situazione del nostro Comune, non particolarmente, ripeto, indaginosa per le associazioni nell'accesso all'aiuto dell'Azienda sanitaria, credo di poter dire che voteremo contro questo emendamento.

Presidente MANCARELLA

Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione. Aspettiamo il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	04	Bale, Re U., Rizzo, Varesi
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina

Presidente Mancarella

L'emendamento 11 viene respinto. Passiamo all'emendamento 12, "Bando per la collaborazione con guardie ecologiche zoofile". Interviene il consigliere Giussani. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. "Bando per la collaborazione con guardie ecologiche e zoofile". Il presente emendamento mira a potenziare la tutela dell'ambiente e degli animali sul territorio comunale attraverso una collaborazione strutturata con le associazioni di

guardie ecologiche e zoofile. Tali figure rappresentano una potenziale risorsa per l'amministrazione, potendo svolgere non solo attività di presidio del territorio e prevenzione, ma anche funzioni sanzionatorie in materia di regolamenti comunali e leggi regionali, oltre a percorsi di formazione specifici per le associazioni animaliste locali.

La proposta prevede l'indizione di un bando pubblico rivolto alle associazioni di guardie, basato su criteri di merito e di progettualità. Le realtà interessate potranno candidarsi presentando un piano di intervento che permetta loro di ottenere punteggi più elevati in base alla qualità e alla quantità dei servizi offerti. Tale sinergia permetterebbe, inoltre, di garantire la copertura necessaria in termini di risorse umane e competenze, per dotare finalmente il comune di Rho di uno Sportello tutela animali. Un punto di riferimento diretto per i cittadini sulle tematiche della convivenza con la fauna urbana e domestica.

La copertura finanziaria viene individuata attraverso la rimodulazione dei fondi destinati a incarichi e studi in materia ambientale (missione 9), trasformando risorse destinate a consulenze ipotetiche in investimenti per azioni concrete di controllo, educazione e supporto diretto alle comunità e agli ecosistemi locali. Prevediamo una riduzione di spesa di 5.000 euro dalla missione 9, programma 2, annualità 2026, e una creazione di una nuova voce di bilancio con aumento di spesa di 5.000 euro, missione 9, programma 2, annualità 2026.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Riprendo un po' quello che diceva anche il consigliere Caselli relativamente all'emendamento precedente, nel senso che è importante anche distinguere quelle che sono poi le competenze dei singoli attori e autorità coinvolte nel panorama della tutela della salute e benessere degli animali, canini e felini.

Sul nostro territorio, sappiamo, sono presenti, comunque in maniera anche molto attiva, le associazioni che si occupano di tutelare la dignità, il benessere degli animali; le guardie ecologiche e zoofile, da quello che ho potuto intendere, sono guardie che si occupano, secondo la procedura poi autorizzativa, corsi di formazione e un'autorizzazione poi specifica per operare a garanzia in determinate situazioni, soggetti che si occupano della tutela della dignità e del benessere degli animali. Situazione che probabilmente, per quella che è la sensibilità all'interno del comune di Rho, non è forse uno degli elementi più prioritari, una delle preoccupazioni prioritarie in questa fase, considerato anche che sul tema dello Sportello tutela animali comunque, come maggioranza, abbiamo già avuto modo di esprimere quella che è la nostra

posizione contraria questo stato, se ricordo bene, in una mozione forse che avevamo discusso, ma ricordo anche una discussione fatta nell'ambito della Commissione Caio, quando parlavamo del nuovo regolamento in materia anche, con gli uffici competenti.

Per cui, per questi motivi noi non riteniamo questa proposta urgente, necessaria o prioritaria in questo momento da un punto di vista politico per la nostra città e, a maggior ragione, sulla creazione dello sportello ci siamo già espressi, quindi ci esprimeremo contrariamente anche in questa sede di emendamento al bilancio di questa sera.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Nasuelli ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Nasuelli

Grazie, Presidente. Prendiamo atto della decisione della maggioranza di respingere questo emendamento.

Vorremmo solo chiarire qualche punto rispetto a questa proposta, che non prevedeva la creazione di nuove strutture, né un aumento significativo della spesa pubblica. Si trattava semplicemente di prevedere, attraverso un bando o una convenzione, l'attivazione sul territorio comunale di figure di vigilanza ambientale e zoofila, come già avviene in diversi Comuni italiani.

Parliamo di guardie ecologiche e zoofile che operano principalmente su base volontaria, spesso in collaborazione con associazioni riconosciute e che rappresentano un supporto concreto all'attività di controllo del territorio. Quindi non è soltanto una questione legata agli animali. Quindi controllo del territorio, tutela dell'ambiente, prevenzione dell'abbandono dei rifiuti, fino alla protezione degli animali, certamente. In un momento in cui tutti riconosciamo che il presidio del territorio è importante, quindi si pensi proprio al degrado ambientale, agli abbandoni di rifiuti, questo emendamento voleva semplicemente mettere a disposizione dell'amministrazione uno strumento in più. Uno strumento flessibile, poco costoso, già previsto dall'ordinamento, che avrebbe potuto rafforzare la collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Per questo motivo riteniamo che la bocciatura di questa proposta sia un'occasione persa, non tanto per l'opposizione né per chi l'ha proposta, quanto per il Comune e per le comunità che rappresentiamo.

Ci auguriamo comunque che, al di là del voto di oggi, l'amministrazione possa in futuro riprendere questo tema e valutare strumenti che rafforzino la tutela dell'ambiente e degli animali nel nostro territorio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione. Aspettiamo il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	03	Bale, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene respinto. Procediamo con l'emendamento 13. "Progetti di street art per la riqualificazione dei muri esterni del cimitero centrale". In questo caso c'è un parere tecnico, che è sì favorevole ma condizionato in quanto la maggior parte dei muri di cinta dei cimiteri sono vincolati dalla soprintendenza per i beni architettonici e ambientali. Qualsiasi attività di painting va sottoposta alla preventiva autorizzazione dell'ente citato.

Interviene il consigliere Recalcati, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente, anche per questo avviso da parte della soprintendenza.

L'emendamento in discussione in questo momento è un emendamento che è stato ispirato da alcuni fatti avvenuti negli ultimi mesi, ma che, senza per forza andare a prendere certe scritte o certi episodi di vandalismo appena avvenuti, può tranquillamente avere le radici da sempre, perché da che ero bambino mi ricordo gli scarabocchi sui muri del cimitero, piuttosto che certe frasi non molto gradevoli o col massimo del rispetto, anche abbastanza colorite, con insulti o con parole ancora peggiori. Quindi, sostanzialmente, atti di vandalismo di questo tipo sono brutti dappertutto, lo sono ancora di più in un luogo dove anche, come si parlava prima, dove ci sono delle persone che riposano e dove anche i sentimenti emotivi di chi si accinge ad andare al cimitero per trovare i propri cari non sono al massimo.

Con questo emendamento vogliamo fare una proposta culturale, oltre che di decoro urbano, perché dobbiamo far sì che questi muri, che molto spesso si spende per risistemarli, quindi per mettere a posto gli intonaci, per imbiancarli, si interviene tutte le volte per risistemarli, quindi per cancellare le varie scritte che vengono fatte, i vari scarabocchi e tra l'altro sono previsti anche già nel 2026 degli

interventi di riparazione degli intonaci, ci piacerebbe pensare che questi muri possano essere messi a disposizione di associazioni artistiche e associazioni culturali presenti sul nostro territorio cittadino, per poter costruire dei progetti insieme alle scuole, insieme alle associazioni che vorranno mettersi in gioco per costruire dei progetti di valorizzazione culturale di questi spazi e per salvaguardare questi spazi dagli atti di vandalismo, quindi abbellire da una parte la città e fare anche un lavoro culturale su questi spazi.

L'idea iniziale che noi abbiamo esposto in questo emendamento è quella di, proprio perché si tratta di un muro perimetrale del cimitero, quindi un luogo dove riposano persone che hanno contribuito alla storia della nostra città, fare in modo che su questi muri possano essere dipinti dei riferimenti o delle scene della storia di Rho. Questa è una proposta chiaramente che può richiamare il fatto che comunque non ci dimentichiamo che stiamo parlando di un muro di un cimitero e che questo intervento vuole essere, prima di tutto, uno strumento per evitare atti di vandalismo e, al tempo stesso, anzi, poter far sì che a livello culturale possiamo avere delle occasioni in più per tutte le nostre associazioni artistiche e per tutti coloro che a Rho si impegnano per questo.

Do brevemente lettura di questo emendamento, perché ci tengo particolarmente. I muri cittadini sono spesso imbrattati da vandali, ma quando ad essere colpiti, anche con parole e frasi orribili, sono i muri del cimitero, la situazione diventa ancor più ingiustificabile. Oltre a causare un danno estetico alla città, questi atti vandalici mancano di rispetto ai defunti e alle famiglie che si recano al cimitero. Per contrastare la diffusione di questa pratica proponiamo che i muri bianchi vengano messi a disposizione delle associazioni artistiche, dei professionisti cittadini per costruire, insieme alle scuole, dei progetti educativi di disegno e murales che richiama la storia locale e cittadina. Per fare questo, noi mettiamo a disposizione dell'amministrazione in tutto 15.000 euro, di cui 5.000 presi dalla missione 14, programma 4, annualità 2026, "Acquisto di beni e servizi per lo Sportello unico attività produttive", e altri 10.000 euro dalla missione 5, programma 2, annualità 2026.

In tutto questo andiamo a creare un fondo di 15.000 euro a disposizione per questi progetti di street art e per la riqualificazione dei muri esterni del cimitero centrale, che poi può essere anche un esperimento eventualmente per altre aree cittadine, per la creazione, quindi questi 15.000 euro, di una nuova voce di bilancio, quindi con un aumento di spesa di 15.000 euro, per un progetto di street art e riqualificazione muri esterni del cimitero centrale. Spero che possa essere una proposta che, al di là dell'esito di questo emendamento, possa aprire una riflessione amministrativa sulla gestione e la cura di questi spazi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Forloni.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente. Abbiamo appena appreso dell'appalto di 700.000 euro, scusate, dell'avanzo di bilancio di 700.000 euro e altri 300.000 euro per la sistemazione dei cimiteri. Un totale di circa 1 milione di euro. Credo che, al di là di segnalazioni catastrofiche che sono state fatte, io, che abbastanza frequentemente vado al cimitero, non mi pare di concordare su situazioni, tipo vialetti non adeguatamente segnalati. Anzi, negli ultimi anni mi pare di vedere che ci sia una cura particolarmente significativa. Parlo prevalentemente del cimitero centrale, perché è quello dove mi capita di andare a trovare mia madre e mio padre.

Io, assolutamente, non ho nulla contro la street art, anzi la street art di Banksy, quella che mi è capitato di vedere nel muro vicino a Gerusalemme, è una cosa che mi ha commosso e mi ha impressionato tantissimo. Per cui credo che sia una forma di arte particolarmente importante. Ma credo che con tutti questi soldi che l'amministrazione ha stanziato, la cosa forse più importante sia quella di fare in modo che i muri perimetrali risultino sistemati, puliti. Mi pare di non aver visto negli ultimi anni particolarmente atti vandalici, se non qualche scrittura, così, occasionale, che però è abbastanza rapidamente cancellata. Inoltre, dato il decoro del luogo, come era stato segnalato, io non credo che i nostri concittadini possano approvare l'applicazione sui muri perimetrali del cimitero di opere di street art. È un luogo particolarmente decoroso, usiamo un termine del genere, in più è anche un luogo, per alcuni, sacro. Inoltre c'è da dire che qualunque intervento, come è stato segnalato prima, è vincolato all'autorizzazione della soprintendenza per i beni architettonici e ambientali, quindi per tutte queste cose, per il rispetto del luogo, non approviamo assolutamente la mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Forloni. Consigliere Recalcati. Prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Mi dispiace pensare che questo tipo di proposta possa essere stata una proposta che volesse mancare di rispetto al luogo sacro del cimitero.

Io l'ho sottolineato anche prima: questa è prima di tutto un'idea che vuole prevenire atti di vandalismo su questi muri, perché io preferisco avere un disegno che richiami la storia della mia città, che richiami magari o avere un bel muro dove i vandali non si azzarderebbero di andarlo ad imbrattare perché è già stato utilizzato per un contesto educativo. Appunto, io parlavo di progetti di street art in collaborazione tra le associazioni artistiche del nostro territorio e le scuole, quindi anche un modo per insegnare ai bambini il rispetto nei confronti del cimitero, il rispetto di prendersi cura, di andare a trovare i propri cari. Quindi è un'occasione,

secondo me, di mettere a disposizione dei fondi per un'attività che io ritengo profondamente sensata e che soprattutto non manchi di rispetto ai nostri morti, perché le scritte sui muri lì sono una mancanza di rispetto e il tempo in cui queste scritte vengono lasciate su questi muri, fosse anche un solo giorno, quella è una mancanza di rispetto. Anzi, sono delle situazioni che mettono l'amministrazione anche in difficoltà di dire "i muri sono sporchi", "non si interviene per sistemare questi muri", "l'amministrazione se ne frega". Perché poi è bastato mandare una lettera e l'intervento è stato fatto. Quindi, proprio per prevenire tutti questi fatti, il senso di questo emendamento è proprio questo, non quello di mancare rispetto al luogo, che pensiamo assolutamente sia luogo sacro. Anche per chi non lo fosse, comunque è sicuramente un luogo di rispetto.

La proposta è comunque una proposta che secondo me è valida, e i fondi messi a disposizione sono dei fondi precisamente dedicati. Quindi ci sono dei fondi per la manutenzione di tutto il resto del cimitero, però questi erano dei fondi precisi proprio per quest'opera, quindi non è che si sottraggono soldi ad altri interventi. È un fondo preciso che stavamo dedicando proprio per una sperimentazione di street art, volta al rispetto e all'educazione, e anche alla valorizzazione di questi spazi.

Apprendiamo anche di questo parere della soprintendenza. Secondo me, se ci sono dei progetti che sono validi, è un parere che si può tranquillamente superare. Però chiaramente il senso dell'emendamento l'abbiamo esposto, l'abbiamo tutti compreso. Magari chissà se in un futuro questa discussione non potrà essere ripresa e portata avanti.

Intanto sono fiducioso e soprattutto profondamente convinto che manchino più di rispetto ai nostri morti delle frasi, degli scarabocchi, dei vari sfoghi scritti su questi muri che non un disegno ben organizzato e fatto in collaborazione con i bambini.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	04	Bale, Re U., Rizzo, Paggiaro
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	06	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

L'emendamento viene respinto. Procediamo col prossimo punto. "Fondi acquisto fototrappole". Interviene il consigliere Giussani, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Giussani

Grazie, Presidente. Questo è un capitolo di lotta all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale. Infatti abbiamo delle zone di Rho che rappresentano proprio delle discariche costanti: Pantanedo, via Fogazzaro, via Casati, via Molino Nuovo. Cosa si può fare per cercare di combattere questo fenomeno, che poi degrada la città? Noi siamo per destinare un fondo all'acquisto di fototrappole.

L'emendamento risponde alla crescente necessità di contrastare con maggiore efficacia l'odioso fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti che colpiscono il nostro territorio urbano e le aree periferiche. L'utilizzo di tecnologie di videosorveglianza mobile, come le fototrappole, rappresenta oggi uno strumento indispensabile per la Polizia locale, per la loro natura occultabile e versatile, per permettere un monitoraggio costante dei punti caldi, non coperti dalle telecamere fisse, fungendo da potente deterrente e garantendo, sperando di fungere da potente deterrente, garantendo l'individuazione certa dei trasgressori.

Investire in questa strumentazione, specialmente se di ultima generazione, permette all'amministrazione comunale di dotarsi di strumenti efficaci per arricchire la dotazione attuale, che non appare sufficiente. La copertura finanziaria - qui c'è un errore - di 3.000 euro - qui c'era scritto 5.000 euro, in realtà è 3.000 - viene reperita tramite una razionalizzazione dei fondi della missione 1, "Servizi istituzionali e generali", trasferendoli alla missione 3, "Ordine pubblico e sicurezza". Tale spostamento non pregiudica l'operatività dei servizi generali, ma potenzia in modo mirato la capacità di intervento degli operatori di Polizia locale, traducendosi in un risparmio indiretto per l'ente grazie alla riduzione delle spese di riduzione dei rifiuti.

C'è da dire una cosa su questa roba qui: che abbiamo un limite anche posizionando le fototrappole, che è quello rappresentato dal fatto che le fototrappole funzionano prendendo la targa dell'autoveicolo che scarica il materiale. Ma, se uno ci va in bicicletta, se ci va in moto... no, in moto forse no, o se ci vanno in due o tre a piedi e scaricano qualcosa, non li becchiamo. Secondo me, dovremmo trovare un sistema anche per colpire questi pedoni che comunque abbandonano i rifiuti, perché un materasso, abbiamo visto a via Molino Nuovo c'era di tutto. Poi, quando è stata messa la fototrappola, hanno rubato anche la fototrappola e quindi siamo a posto.

Per cui io vi chiederei di approvare una cosa del genere, perché sicuramente ci viene in aiuto.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Risponde l'assessora Giro. Prego, assessora.

Assessora Giro

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Solo per segnalare al Consiglio che nel mese di novembre abbiamo firmato e rinnovato l'accordo di collaborazione con Aser, che prevede proprio l'installazione di fototrappole, e Aser destinerà una quota di 40.000 euro per l'acquisto di dieci fototrappole di ultima generazione, quindi più efficaci e meglio funzionanti anche per il controllo del territorio. È un pacchetto che prevede tutto: le attrezzature, il software, la cartellonistica, tutto quello che serve poi per non solo l'installazione, ma anche la gestione e il monitoraggio delle telecamere.

Presidente Mancarella

Grazie, assessora. Se non c'è nessuno iscritto, procederei con la votazione. Procediamo e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	05	Bale, Re U., Rizzo, Forloni, Paggiaro
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	06	
CONSIGLIERI CONTRARI	14	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Galliani, La Palometa, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Il punto viene respinto. Procediamo con il prossimo emendamento. "Riqualificazione area fitness parco Europa". Interviene il consigliere Colombo, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Portiamo all'attenzione la necessità di un intervento di miglioramento della proposta di utilizzo del parco Europa. L'area fitness che si trova nel lato nord, nord-ovest risulta ad oggi incompleta in alcuni attrezzi e sicuramente potrebbe essere migliorata con una nuova dotazione. Le attrezzature risultano vetuste. Invece è un'area che negli anni sta avendo sempre un utilizzo maggiore, poi anche dal fatto che è stato riattivato il chiosco lì presente, dal momento in cui si sono creati gruppi

informali di sportivi che utilizzano l'area, creano anche dei contesti di socialità che riteniamo possano meritare quelli che sono degli attrezzi nuovi o più conformi all'attività che, seguendo anche le mode e le tendenze, cambia e si aggiorna proprio per aumentare quella che è l'attrattività di un'area strategica com'è il parco Europa riqualificato.

La proposta di emendamento prevede che si possano trovare 20.000 euro, proprio una cifra speriamo esigua ma sufficiente alla missione 10, programma 5, annualità 2026, togliendoli sostanzialmente dal progetto della creazione delle dieci agorà per quelle che erano le premesse un po' espresse precedentemente, per creare una nuova voce di bilancio nel piano di investimenti delle opere pubbliche per il triennio 2026/2028.

Auspichiamo che questo intervento venga fatto. Può essere anche ricompreso all'interno di quello che è il miglioramento, il decoro del verde, delle aree verdi della città e su questo vorremmo che ci sia una presa anche di impegno da parte dell'amministrazione per valorizzare quest'area, che adesso è già bella, ma può essere migliorata con un intervento sostanzialmente di poco conto rispetto ai grandi investimenti che ho menzionato.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Rioli ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere RIOLI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. L'emendamento proposto pone un tema che riteniamo certamente importante, cioè la valorizzazione del parco Europa e delle attività sportive all'aperto. Tuttavia, alla luce delle valutazioni fatte, lista civica +Rho e tutta la maggioranza esprimerà voto contrario.

Negli ultimi anni l'amministrazione ha investito in modo significativo nei parchi cittadini, intervenendo sia sulle piantumazioni sia sulla manutenzione ordinaria delle strutture e delle attrezzature.

Per quanto riguarda il parco Europa, non risultano oggi criticità legate alla sicurezza. Annualmente viene effettuata la verifica tecnica delle attrezzature presenti nei parchi da parte di un incaricato del Comune, e i controlli svolti non evidenziano problematiche in tal senso.

Il tema, piuttosto, di priorità è di adeguatezza dell'intervento. L'importo indicato nell'emendamento non appare congruo rispetto ad un eventuale intervento sull'area fitness. Basti pensare che la sola pavimentazione richiederebbe risorse significativamente superiori. Inoltre, oggi riceviamo più segnalazioni su altre parti del parco, in particolare sull'area giochi per i bambini e sulla manutenzione dei percorsi e dei campi di gioco. Proprio per questo l'amministrazione sta valutando un intervento di manutenzione straordinaria complessiva del parco Europa, dopo oltre dodici anni dalla sua realizzazione, con un investimento stimato tra i 150 e i

200.000 euro, che riguarderebbe in modo organico tutte le aree del parco, compresa quella fitness.

Per queste ragioni riteniamo che l'emendamento, pur partendo da un'intenzione condivisibile, non sia tecnicamente utile né adeguato alla portata degli interventi necessari, che devono essere affrontati in modo più ampio e strutturato. Per questo motivo, la maggioranza esprimerà voto contrario.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Mi dispiace per la bocciatura. Io negli ultimi giorni non sono stato al parco, ma mancava un parapetto in un attrezzo, un altro attrezzo era rotto, quello utilizzato per fare - perdonatemi il termine improprio - la cyclette, e c'era qualche altro intervento da fare. Quindi verificherò anche lo stesso giorno di domani se l'area effettivamente è in sicurezza, altrimenti comunque mi riserverò di mandare qualche segnalazione agli uffici.

Se veramente c'è la possibilità di compiere questo progetto di riqualificazione entro la fine della legislatura in corso, siamo a disposizione per capirne di più. Non so se c'è già un progetto che può essere presentato a breve, ma sicuramente ve lo richiederemo proprio perché è interesse di tutti lavorare su quest'area, visti anche i prossimi interventi sulla piazza Marinai d'Italia, l'area CMR. Quindi siamo a disposizione. Anzi, facciamo la richiesta che rimanga a verbale di poter visionare quanto prima quanto ha intenzione l'amministrazione comunale di fare.

Presidente MANCARELLA

Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione. Deve intervenire? È sempre inerente alla...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Allora ritiriamo. Puoi ritirarlo o già è partita la votazione? Annulliamo la votazione. Grazie. Non dobbiamo votare.

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. "Illuminazione parco via Rosselli". Interviene il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo brevemente, per presentare questo emendamento, non avendo trovato nel piano triennale degli investimenti per le opere pubbliche una voce specifica sul parco.

Io ringrazio inizialmente anche l'assessore Brognoli, con cui ho potuto confrontarmi prima della presentazione, comunque in fase di

presentazione degli emendamenti, perché mi ha mostrato che, a seguito della richiesta da parte dei cittadini, ufficializzata con una raccolta firme, che ha visto più di duecento adesioni, per chiedere di portare all'attenzione un'area che probabilmente ci si è un po' dimenticati negli anni per quanto riguarda il tema dell'illuminazione e riscoperta, rivalorizzata anche grazie alla nuova attrezzatura presente nel parco, sarà comunque oggetto, è già stata oggetto di studi di progettazione con un preventivo di massima per l'illuminazione. Quindi ci ho tenuto a portare questo emendamento, anche per dare atto all'amministrazione comunale del lavoro che è stato fatto, chiaramente in ottica costruttiva e di puntualizzare questo punto come una necessità che ritroviamo importante, perché il parco attualmente non presenta delle condizioni così di sicurezza auspiccate, dato che comunque nelle ore tardo pomeridiane o serali, d'inverno soprattutto, è completamente al buio, ma sappiamo anche che va valorizzato l'impegno civico da parte dei cittadini, di chi si è fatto promotore di raccogliere un'istanza, quindi di non solamente lamentarsi, ma di impegnarsi per fare fronte comune e farsi portavoce di quelle che sono delle istanze, le necessità di sicurezza di un'area che è già oggetto adesso di lavori di riqualificazione con gli interventi PNRR sulle case di via Rosselli, 4 e 8, e che merita un'attenzione particolare, che spero possa essere confermata anche in questa sede da parte in particolare dell'amministrazione, ma anche della maggioranza stessa.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. L'assessore Brognoli ha chiesto la parola. Prego, assessore.

Assessore Brognoli

Grazie, Presidente. Buonasera. Come è stato detto, in effetti la Giunta ha dato mandato alla dirigente di esplorare un po' questo tema. È stata fatta una prima bozza di progetto, il cui importo è piuttosto significativo e ammonta a oltre 125.000 euro. Quindi la complessità anche dell'area richiede un approfondimento. Pertanto la macchina è già stata avviata, ma c'è bisogno di un ulteriore passo avanti rispetto all'affinamento del progetto per riuscire comunque a renderlo fattivo.

Sicuramente l'impegno a procedere in questo senso c'è, vanno superati alcuni aspetti tecnici, stante il fatto che comunque sempre sono previste delle poste a bilancio relative un po' ai temi che riguardano l'innovazione e l'illuminazione in tutti i suoi aspetti. Quindi, da questo punto di vista, si valuti anche la possibilità, l'Aula, di poter far venir meno l'emendamento. Ritirarlo, in altri termini.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Visto l'impegno e anche la non congruità delle spese, della parte economica, sono a ritirare l'emendamento e lasciare poi alla discussione i prossimi temi.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Allora ritiriamo anche l'emendamento 16, e procediamo invece con l'emendamento 17: "Iniziative per l'orientamento universitario e sociale". Interviene il consigliere Re, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Grazie, Presidente. Questo mini emendamento ha la finalità di rendere l'amministrazione comunale sempre più protagonista nelle azioni di orientamento degli studenti in uscita dalle scuole superiori, in particolare per contrastare il fenomeno della Great Resignation, cioè della fuga dalle professioni di cura e di prossimità, di cui si discuteva anche recentemente in questa sede con il dottor Ciceri.

L'obiettivo è quello di un intervento mirato e capillare in quegli istituti penso al liceo delle Scienze Umane, all'indirizzo economico-sociale e al corso sociosanitario dell'istituto Olivetti, che sono frequentati da centinaia di studenti potenzialmente interessati a professioni socioassistenziali.

Il bisogno, come sappiamo, è grande, l'urgenza ancora di più, per cui ci sembra giusto non lasciare nulla di intentato, anche perché si tratta comunque di valorizzare opportunità ed energie presenti sul territorio.

Si chiede pertanto lo scostamento di 2.000 euro dalla missione 12, programma 3 e la creazione di una nuova voce di bilancio dedicata alle iniziative di orientamento universitario sociale.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Interviene la consigliera Varasi. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Questo emendamento mira a togliere 2.000 euro dalla missione 12, programma 3, macro aggregato 103, cioè i servizi per gli anziani in sostanza, per creare un nuovo capitolo.

Senz'altro l'argomento dell'emendamento è un argomento importante, è un argomento che tocca un punto significativo proprio anche dello sviluppo della società nostra degli ultimi tempi, cioè questa questione della Great Resignation, cioè le grandi dimissioni, che è un fenomeno molto più grande delle sole professioni sociosanitarie, ma che comprende proprio tutto il mondo del lavoro sociosanitario, perché ne abbiamo discusso anche durante la presentazione del piano programma di Sercop.

È un fenomeno molto più grande, cioè il fenomeno di lasciare un lavoro senza trovarne uno nuovo, quindi è sicuramente un problema culturale. Anche l'Osservatorio sul precariato INPS aveva dato l'allarme su questo fenomeno, dopo aver riscontrato che, rispetto al 2021, le dimissioni erano quasi aumentate di un terzo.

L'amministrazione è sicuramente sensibile a questi problemi e al problema proprio nello specifico dell'orientamento dei giovani. Vorrei brevemente elencare, cioè ricordare alcune iniziative che l'amministrazione ha fatto in proposito, per quanto riguarda proprio l'orientamento universitario, che quest'anno è stato fatto un lavoro, tramite il progetto Teseo, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, che ha visti coinvolti 1.700 partecipanti e sette università. Un progetto che è stato portato avanti, rivolto ai ragazzi del triennio delle scuole superiori e dei Comuni associati a IREP, che è l'Istituto per la ricerca scientifica e l'educazione permanente. Proprio quest'anno l'obiettivo era avvicinare i giovani al mondo universitario e metterli nelle condizioni di fare una scelta ragionata e consapevole.

Abbiamo avuto come università, sia l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che, tra le altre Facoltà, ha presentato Scienze della formazione primaria e Scienze dell'educazione, quindi dei percorsi di studi che sicuramente avvicinano e proiettano nel mondo sociale, l'Università Bocconi, lo IULM, il Politecnico di Milano, il NABA, l'Università Statale che prevalentemente ha presentato le Facoltà scientifiche, e l'Università Bicocca. Quindi c'è stato un focus anche sulle Facoltà di Scienze dell'educazione, Psicologia e Medicina, con anche le professioni triennali.

L'amministrazione ha anche rivolto attenzione, oltre che all'orientamento universitario dei giovani, anche all'ambito degli ITS, che è un ambito nuovissimo, importante. Sappiamo, i percorsi di alta formazione biennali post diploma normalmente che mirano a preparare tecnici specializzati per dei settori particolari, mirando proprio a colmare il divario che c'è tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro, proprio perché c'è una forte sinergia tra le imprese e le materie studiate, a cui ai giovani si avvicinano, sono i laboratori portati avanti da questi ITS, e tra l'altro l'esperienza di questi ITS ha proprio dimostrato come c'è un'altissima anche percentuale di occupazione post questi percorsi. Forse questo intervento risponde anche in modo più deciso al problema della Great Resignation, perché è un percorso che crea un legame molto forte e deciso col mondo del lavoro.

Sono stati coinvolti sei ITS e più di duecento ragazzi hanno partecipato. Gli ITS principali, che abbiamo coinvolto in questo percorso di orientamento sul nostro territorio, spaziavano dall'area della mecatronica all'efficienza energetica, al mondo della moda, anche al settore culturale e alle nuove tecnologie della vita in ambito chimico, biotecnologico e industriale.

C'è un aspetto anche importante che vorrei sottolineare, la giornata invece specifica che è stata dedicata alla conoscenza delle professioni della cura, che è stata organizzata in collaborazione con

L'Ordine nazionale delle professioni sanitarie. A invitare i giovani è stato l'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie, tecniche della riabilitazione e della prevenzione di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza-Brianza e Sondrio. In totale, diciotto professioni particolari, tra cui la professione di educatore professionale e tecnico della riabilitazione psichiatrica, con il coinvolgimento di novantacinque ragazzi. È anche in previsione una giornata pensata alla fine di questo mese proprio per la peer education, che sappiamo che è questa strategia metodologica in cui persone formate trasmettono conoscenze, esperienze e competenze, facilitando l'apprendimento orizzontale e il cambiamento di comportamenti in contesti come scuola, università e gruppi sociali, in previsione per la fine di questo mese. Nel mese di maggio, invece, insieme a Fiera Milano, Politecnico, regione Lombardia e le più grandi aziende di trasporti, ferrovie, navigazione laghi lombardi e ATM per esempio, sarà organizzata una giornata d'incontro e di conoscenza su queste professioni.

Ora, ci sembra che la proposta di distogliere 2.000 euro non sarebbe, secondo noi e secondo le forze di maggioranza, non inciderebbero sicuramente in maniera sostanziale, ma ho anche descritto come per noi l'argomento è sicuramente un argomento prioritario. Cioè non si intende svalutare o sminuire l'attenzione a questo problema dall'assessore Bianchi, che poi, non so, forse vorrà anche intervenire di persone.

In ogni caso, so che c'è sicuramente l'intenzione di creare l'anno prossimo dei momenti formativi magari più tagliati, più focalizzati...

Presidente Mancarella

Consigliera, andiamo a concludere.

Consigliera Varasi

..professioni sociali. Quindi ci sembra più congruo lasciare i 2.000 euro dove sono, cioè ai servizi per gli anziani, visto che di fatto anche la nostra società invecchia sempre di più, piuttosto che spostarli nel modo proposto.

Presidente Mancarella

Grazie. Il consigliere Dario Re ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Grazie, Presidente. Una breve controreplica. Il progetto Teseo è un progetto che da diversi anni vede la partecipazione di studenti in momenti di presentazioni di tutte le Facoltà universitarie. Vivo nella scuola, quindi conosco l'interesse e l'intervento dell'amministrazione su questo tema che, anche in sede di presentazione dell'emendamento, ho rimarcato.

L'emendamento, nella sua esiguità, voleva creare un'opportunità ulteriore di intervento e di sollecitazione rivolto a studenti delle nostre scuole superiori, occasioni di incontro, di un intervento magari capillare di incontro dei nostri studenti con operatori che già lavorano e vivono queste professioni sociali già nella nostra realtà, nella realtà comunale. Non è ovviamente un intervento che disconosce l'importanza e la pregnanza dell'intervento dell'amministrazione comunale, né si pone in alternativa a tutto quello che è stato detto. Era soltanto un tentativo di un rapporto più personale e capillare con gli studenti della nostra scuola, nell'ottica di avvicinare e valorizzare gli studenti visti proprio come una potenzialità e una risorsa sul nostro territorio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Interviene anche l'assessore Bianchi, a cui do la parola. Prego, assessore.

Assessore Bianchi

Grazie, Presidente. Solo un minutino, per ringraziare l'attenzione a questo tema a cui tengo molto, ma anche per rispondere al consigliere Re, che abbiamo già in essere di fare questo tipo di intervento anche con Sercop, con la nostra azienda che proprio lavora su questo.

Per cui non ritorno sulla scelta dei consiglieri di spostare le risorse, ma l'impegno per farlo, come detto anche in commissione, assolutamente c'è.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Procediamo alla votazione. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	04	Bale, Re U., Rizzo, Paggiaro
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	06	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Il punto 17 viene respinto. Procediamo con l'emendamento 18. "Manutenzione straordinaria spogliatoi Rhodense, via Pirandello". Interviene il consigliere Colombo, a cui do la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ultimo emendamento che presento. Ci siamo accorti della situazione di precaria salubrità di alcuni spazi all'interno dello spazio, degli spogliatoi del parco e del complesso di via Pirandello, che è cogestito insieme alla società sportiva Rhodense. Sono interventi di manutenzione straordinaria, quindi sono manutenzioni che stanno in capo all'amministrazione comunale di una certa importanza. Non sicuramente da decine milioni di euro, ma si tratta in particolare di interventi contro la presenza di muffe, per l'isolamento termico soprattutto degli infissi, e di manutenzione di alcuni impianti presenti nella struttura.

Riteniamo che sia importante portare all'attenzione del Consiglio comunale questa situazione, perché comunque compromette degli impianti che sono strategici, vista l'attenzione dimostrata dall'amministrazione comunale, ma condivisa con tutto il Consiglio comunale sul tema dello sport, del valore che la pratica, la disciplina sportiva rappresentano, in particolare per le nuove generazioni.

Auspichiamo che questa proposta di emendamento venga accolta e che venga preso seriamente in considerazione, come auspico e immagino, anche prossimamente un intervento di miglioramento di quelle che sono le condizioni, a completamento della struttura del parco Pirandello, che è stata recentemente interessata da nuovi spazi, moderni, sicuramente più efficienti e decorosi. Quindi questo intervento volge a migliorare e a integrare la proposta che facciamo agli atleti della nostra città, ma anche alle squadre sportive esterne o ai professionisti che non sono rhodensi, ma praticano lo sport presso alcune delle nostre strutture.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Rioli. Prego, consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. L'emendamento presentato richiama un tema che per tutti noi è importante: la qualità delle strutture sportive della nostra città. È un tema che riguarda in particolare i giovani, le famiglie e le tante società sportive che ogni giorno animano i nostri impianti. Proprio per questo la maggioranza ritiene doveroso chiarire con trasparenza le ragioni del proprio parere contrario.

Innanzitutto desidero sottolineare che l'amministrazione comunale condivide pienamente l'obiettivo di garantire impianti sportivi

sicuri, funzionali e adeguati alle esigenze della società e degli utenti. La manutenzione e la riqualificazione delle strutture sportive comunali non sono però interventi episodici o isolati, ma fanno parte di una programmazione organica che viene definita attraverso un confronto costante con l'assessore competente e con le società sportive che utilizzano gli impianti.

Per quanto riguarda, in particolare, la struttura citata nell'emendamento, va evidenziato che non è mai pervenuta all'amministrazione una richiesta formale di intervento di questo tipo da parte della società, con cui siamo attualmente in interlocuzione, anche in relazione al più ampio percorso di riqualificazione dell'area sportiva legata al Cadorna. Le priorità di intervento vengono individuate proprio a partire dalle segnalazioni delle società che vivono quotidianamente gli impianti, ed è su questa base che vengono programmati gli interventi.

Va inoltre ricordato che negli ultimi tempi sono stati effettuati investimenti significativi sugli impianti sportivi del territorio, tra cui la realizzazione del nuovo campo, e che le realtà sportive interessate dispongono oggi di più strutture sulle quali svolgere le proprie attività e allenamenti.

Soprattutto è importante collocare questa proposta nel quadro della programmazione complessiva della manutenzione degli impianti sportivi comunali. Per l'anno 2026 è, infatti, in corso con la Rhodense la programmazione di interventi significativi allo stadio Cadorna, come da loro richiesto. All'interno di questa programmazione sono già stati individuati diversi interventi sulla base delle esigenze effettivamente segnalate dalle società sportive del territorio. Questo strumento consente all'amministrazione di intervenire in modo più efficace, coordinato e flessibile, evitando interventi frammentari e garantendo una gestione complessiva delle priorità.

Per queste ragioni la maggioranza esprime parere contrario all'emendamento. Non perché non si riconosca l'importanza del tema sollevato, ma perché riteniamo che gli interventi sulle strutture sportive debbano essere inseriti nella programmazione, già avviata e condivisa con le società sportive, che prevede risorse significative e una gestione organica degli interventi. Resta naturalmente la piena disponibilità dell'amministrazione ad approfondire eventuali segnalazioni specifiche che dovessero emergere dalle società o dagli utenti degli impianti, affinché possano essere valutate nell'ambito della programmazione in corso.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rioli. Prego, consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Una breve replica e un invito. Sicuramente è importante raccogliere le segnalazioni da parte delle associazioni sportive, ma penso sia anche importante prevedere un'attività

proprio di monitoraggio e di proposta nostra di visionare quelle che sono le strutture, perché in questo caso è evidente, essendoci andato e avendo fatto delle fotografie che ho trasmesso anche, che c'era la necessità di un intervento; se l'amministrazione, in modo organizzato, in modo periodico e strutturato, riesce anche, non solamente a programmare delle risorse, ma a pianificare degli interventi di controllo e presidio, di monitoraggio delle strutture, penso possa essere utile ad avere un quadro completo e non solamente affidarci alle preziose, indispensabili, ma sicuramente anche passibili di integrazione, come le segnalazioni che arrivano dalle associazioni sportive.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procediamo con la votazione e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	03	Bale, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	07	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

Il diciottesimo emendamento viene respinto. Mi diceva, consigliere, che il diciannovesimo.. non ho capito se lo ritirate o no. Viene discusso?

Non lo discute più lui. Okay. Quindi siamo al diciannovesimo emendamento. "Ripristino fondi alle politiche scolastiche". Ha visto parere non favorevole da parte sia dei tecnici sia economico, sia dei revisori... Prego, consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Al di là dei pareri, che sapevamo di questi pareri, voglio comunque portare all'attenzione il tema di questo emendamento, che è quello che più mi sta a cuore. L'abbiamo chiamato ripristino fondi alle politiche scolastiche, perché abbiamo fatto un conto e mancano a questo fondo, rispetto agli anni scorsi, 671.387,81 euro.

Noi fondamentalmente con questo emendamento vogliamo riportare al centro il tema di quanto sia fondamentale spendere per la scuola; che, come abbiamo scritto all'interno di questo testo, i tagli

effettuati ai capitoli dell'istruzione indeboliscono la capacità del comune di Rho di supportare le istituzioni scolastiche nel loro compito primario e nel loro ruolo educativo; i servizi comunali legati all'istruzione incarnano bisogni fondamentali per la comunità e l'integrazione di tutti i minori; non possiamo accettare dei tagli così pesanti che avranno effetti diretti sulle nostre scuole e un peso amplificato, chiaramente, sulla vita e sul futuro dei nostri giovani.

Noi con questo emendamento andiamo a ricostituire questo fondo, pari esattamente al centesimo, di 671.387,81 euro, perché riteniamo importante anche solo simbolicamente, perché sappiamo che i pareri sono negativi, quindi non ci aspettiamo a questo punto una votazione a favore, ma il segnale politico che vogliamo dare è un segnale di attenzione sempre e costante alle spese che vengono fatte per la scuola, perché il mondo della scuola è un mondo che non può permettersi dei tagli, perché i tagli nella scuola, come anche spiegato, sono amplificati poi nella vita dei ragazzi. Quindi, dove non si investe nell'istruzione, ci sono poi moltissimi altri problemi e sappiamo, perché in altre sedi ne abbiamo sempre parlato, le scuole della nostra città hanno sempre bisogno di tantissimi interventi, sia per quanto riguarda le spese correnti che per quanto riguarda gli interventi in conto capitale. Quindi, anche solo simbolicamente, questo emendamento vuole essere un segnale a mantenere sempre alta la possibilità di spesa nei confronti delle istituzioni scolastiche, per tutto il lavoro che viene fatto nei confronti dei bimbi di Rho.

Brevemente, per spiegare come abbiamo composto, cioè come abbiamo cercato di ricostituire questo fondo. Abbiamo preso 400.000 euro dal teatro, perché per quanto riguarda la gestione del teatro, poi magari verrà meglio esposta negli interventi finali, ci sono alcuni punti che non ci tornano a livello di chiarezza e quindi preferiamo investire nell'istruzione piuttosto che in qualcosa in cui al momento non vediamo pienamente a fondo. Poi, se avremo disponibilità di tutti i vari documenti, ne possiamo parlare. 100.000 euro dall'acquisto di beni e servizi, 25.000, più altri 10.000 messi insieme dalla redazione del bilancio partecipativo e rendicontazione, 12.000 dagli interventi per l'introduzione delle Smart City, poi i restanti ancora 126.387, missione 5, programma 2, annualità 2026. Tutto questo per ricostituire esattamente il fondo che riteniamo sia giusto attribuire alle scuole.

Sicuramente, un'analisi che ho potuto vedere che ci sono degli interventi che vengono previsti per l'acquisto, in spesa corrente, di beni che possono essere utili poi per l'asilo di via San Martino, quindi è una cifra che non compare chiaramente all'interno del bilancio dell'istruzione, perché è spostata in altre in altri capitoli, ma...

Presidente Mancarella

Andiamo a concludere.

Consigliere Recalcatti

Sì, concludo, Presidente. Tanto il senso l'abbiamo capito. Il nostro senso è quello di mantenere sempre alta l'attenzione sulle spese per l'istruzione. Lascio poi la parola all'assessore, che so che è un tema che ha sempre, anche lui, a cuore, quindi troverò manforte anche in questo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. L'assessore Bianchi. Prego, assessore.

Assessore Bianchi

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Recalcatti per aver posto l'attenzione su questo tema, ma voglio tranquillizzarlo e tranquillizzare tutto il Consiglio che ha votato, come sapete, con grande impegno anche tutto quanto riguarda il Piano diritto allo studio. Solo per dare alcune spiegazioni, cioè che sulla missione 4, programma 2 assolutamente non sono stati ridotti i fondi di investimento che avevamo deciso di avere, ma in realtà avremo quest'anno circa 60.000 euro in più, quindi un maggior investimento e non minore. L'attenzione vostra è stata alta ed è caduta sul fatto che nello scorso anno, nel 2025 su quella missione erano stati collocati 630.000 euro circa di spesa corrente, perché era necessario per andare a pagare le fatture che sono state portate lo scorso anno, relative al periodo dal 2002 al 2022, di Città metropolitana, che per la scuola Marconi va ad anticipare le spese di riscaldamento e corrente, ma non ci aveva richiesto questi soldi. Quindi si è dovuto appostarli su questa missione per poter andare a pagare i 992.000 euro generali, che ci sono stati richiesti. Poi, nel caso, l'assessore Violante può spiegare meglio tecnicamente questa parte. Però ci tenevo a sottolineare che non ci sarà nessuna contrazione agli investimenti sulla parte dell'istruzione. Non vado a fare un'analisi tecnica, perché è già stata fatta e sono stati bocciati proprio perché le cifre indicate sono sostanzialmente già state deliberate in Consiglio. Quelle che ha nominato il consigliere. Però volevo tranquillizzare tutti che non c'è nessuna contrazione in questo senso, ma solo un lavoro tecnico.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. L'assessore Violante ha altri due minuti e cinquanta, che sono quelli che avanzava l'assessore precedente.

Assessore Violante

Anche meno. Grazie, Presidente. Giusto per confermare quello che ha appena finito di dire l'assessore Bianchi. Cioè noi nel 2025, su richiesta di Città metropolitana, abbiamo stanziato sul capitolo 992.000 euro, erano risorse che servivano a pagare spese e oneri per riscaldamenti della scuola di cui ha parlato l'assessore, dal 2002 al 2022, quindi nel 2025, nell'assestato del 2025 appaiono questi

quasi 631.000 euro, che nel bilancio del 2026 ovviamente non ci sono più. Però, essendo su quel capitolo, possono essere stati interpretati in maniera erranea.

Non stiamo parlando di una riduzione dei contributi per quanto riguarda il tema dell'educazione scolastica. Anzi, come diceva l'assessore Bianchi, quest'anno comunque nelle condizioni in cui abbiamo detto all'inizio abbiamo operato, siamo riusciti a mettere 60.000 euro in più, e non 600.000 euro in meno. Giusto per precisione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Procediamo con la votazione. Ah, prego, consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Brevemente. Per ringraziare gli assessori dei contributi e delle spiegazioni che sono state date per questo emendamento. Hanno colto pienamente il senso di questo emendamento che chiaramente, essendo i pareri negativi, non portiamo in votazione, quindi lo ritiro. Però volevo comunque avere un confronto su questo tema. Quindi vi ringrazio davvero per chi ha contribuito a questa discussione.

Presidente Mancarella

Ritiriamo quindi l'emendamento. Grazie. Ora procediamo, mi dicono che non volete fare pausa, quindi andiamo avanti dritto. A questo punto abbiamo finito il tempo dedicato agli emendamenti, passiamo al tempo invece della discussione. Ricordo che avete a disposizione come gruppi politici e civici dieci minuti a gruppo, quindi, prego, prenotatevi e intervenite.

Vedo che vi state inserendo. Il consigliere Nasuelli. Prego, consigliere.

Consigliere Nasuelli

Grazie, Presidente. Sono l'ultimo arrivato e mi sembra corretto parlare per primo in effetti, perché mi trovo questa sera a intervenire in un ambito complesso, articolato come quello della discussione di un bilancio di un'amministrazione che si avvicina al termine del suo mandato quinquennale.

È difficilissimo entrare nelle pieghe poi del bilancio, che è un lavoro enorme e sostanzialmente indigeribile per uno come me, ma forse è anche poco proficuo. Uso quindi questi pochi minuti, almeno ne userò meno di dieci penso, per sviluppare una riflessione generale sull'operato dell'amministrazione in questi anni, richiamando qua e là gli argomenti proposti dagli emendamenti, che abbiamo appena discusso.

Questa amministrazione è al primo mandato, dopo dieci anni di amministrazione Romano, e questa amministrazione ha ereditato una

città che era, a mio modo di vedere, in piena decadenza, incapace di vivere il proprio territorio, le proprie strade, le proprie piazze. Sono state perse allora occasioni macroscopiche, mi riferisco in particolare ad Expo, periodo durante il quale il mondo si concentrava a poche centinaia di metri da noi, e a noi è sembrato di essere a centinaia di chilometri dal resto del mondo. Quindi un attenuante certamente il fatto di essere partiti penalizzati, dopo una sorta di desertificazione di iniziative e proposte concrete per far vivere la città durata così a lungo.

Durante questa amministrazione qualche sussulto vitale c'è stato. Mi piace ricordare, per esempio, l'idea della pista di ghiaccio nel periodo natalizio, che è stato un bel colpo d'occhio anche con la nuova piazza, sebbene la piazza fosse ancora in fase di completamento e che ha ottenuto, mi pare di poter dire, un notevole successo. Con queste iniziative, però, non siete riusciti a invertire un trend ormai consolidato, cioè quello che Rho non sia un luogo appetibile per i giovani. Non siete riusciti a invertire questo trend, perché non avete ragionato su di un'offerta strutturata per i giovani. Proprio quello che in qualche modo auspicava, nel suo intervento, il consigliere Tranchina, che mi trova d'accordo, ma che per il momento rimane più un'idea, quasi una lettera morta piuttosto che un fatto invece concreto in atto. Ed è paradossale pensare a Rho come città universitaria in questo momento, a meno che non ci si riferisca soltanto all'aspetto abitativo, perché poi l'offerta di vita, la proposta di vita futura per gli studenti mi sembra piuttosto carente. Trovo, per esempio, sorprendente che i locali di proprietà comunale, in piazza San Vittore, siano adibiti a stand per la vendita di gadget e non la creazione di un luogo di aggregazione giovanile, che potrebbe naturalmente, se ben gestito, svolgere proprio questa azione, cioè aggregare i giovani. Quindi non mi stupisce in questo senso la bocciatura dell'emendamento 4, sulla proposta di un Festival dei giovani che andava proprio in quella direzione: quella di provare ad aggregare i giovani stessi in questa città.

Anche la kermesse olimpica non ha visto la città, sede ospitante dei Giochi, brillare per iniziative così incisive, memorabili a corollario dell'evento. Anzi, banalmente la strada che conduce dalla fiera alla città - ne abbiamo parlato con l'emendamento 2 -, via Risorgimento, non mi stupisce che sia stato bocciato l'emendamento. Questo perché via Risorgimento la storia dimostra che non è mai stata una priorità di questa amministrazione. Tanto è vero che si interverrà nel 2027, quando gli eventi importanti saranno poi passati. Meglio tardi che mai, per carità.

Del verde ne abbiamo parlato. Qualche perplessità sulla gestione anche dei chioschi all'interno dei parchi cittadini rimane, più di una perplessità: qualche ritardo, incomprensioni con chi gestisce le strutture all'interno dei parchi. Speriamo che la bella stagione porti finalmente una continuità nell'offerta dei servizi di ristoro.

Lasciamo perdere la questione legata al verde cittadino, perché l'abbiamo già affrontata e ci siamo già confrontati. Rimane qualche nuvola all'orizzonte, e mi riferisco, c'è qualche tematica nebulosa,

mi riferisco in particolare all'esborso di centinaia di migliaia di euro per le spese legate ai due lodi nel contenzioso tra il Comune e Canarino, che non sono andati a buon fine. Qui verrà il momento dei chiarimenti, delle prese di responsabilità, immagino, qualora, al netto dei ricorsi che sono in essere, la comunità rhodense si trovi a dover sborsare una cifra di tutto rispetto, che forse, dovesse poi avere un esito negativo in modo definitivo, questa cifra avrebbe potuto essere risparmiata agendo magari in modo differente.

Rimane poi il gran finale, che è l'epopea del Teatro De Silva. Qui la faccenda si ammanta di mistero. Non abbiamo aggiornamenti sui conti del 2025, quindi non sappiamo bene quali siano le prospettive future. Sappiamo di certo che l'esborso dalle case comunali è triplicato rispetto all'originaria previsione di spesa. Non ne parlo con ironia, ma con preoccupazione. Io sono un abbonato della prima ora, anche, al teatro e ho avuto modo di apprezzare gli spettacoli della prosa in questi anni, ma ho visto anche, frequentando il teatro con una certa regolarità, che spesso, pur essendo di dimensioni limitate, il teatro non è pieno, i posti non sono completamente occupati. Non mi sfugge che il fatto che la struttura sia un bene comune da tutelare e che rimarrà in dote anche alle future amministrazioni che dovranno comunque interfacciarsi con la fondazione.

Detto tutto questo, non vi stupisca il fatto che Gente di Rho voterà in senso contrario al bilancio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Nasuelli. Il consigliere Galliani ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Galliani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Come Lista Civica Rho e Frazioni esprimiamo un giudizio positivo su questo bilancio, perché ci riconosciamo in una scelta chiara, continuando a far crescere la città senza scaricare nuovi pesi sui cittadini.

In un contesto non semplice segnato da minori trasferimenti di fondi da parte del Governo e Regione, costi in aumento e vincoli sempre più rigidi, questo bilancio conferma una linea che riteniamo giusta: difendere i servizi, sostenere le persone e continuare a investire su Rho. Dentro questo documento ci sono, infatti, le priorità che per noi contano davvero: l'attenzione al sociale e alla fragilità, il sostegno alla scuola e ai giovani, la cura alla città, del verde, della sicurezza e della qualità dello spazio pubblico; e c'è anche la volontà di guardare avanti accompagnando i progetti di sviluppo, di rigenerazione e le opportunità legate al PNRR. E siamo convinti che i cittadini vedranno presto i risultati di questi interventi nelle opere, nei servizi e nella qualità della vita quotidiana. È così che si rafforza il rapporto tra amministrazione e città. È così che si costruisce una comunità più presente, più consapevole e più solida. Per questo, il nostro giudizio è favorevole.

Insieme a questo vogliamo ringraziare l'assessore Violante per il lavoro svolto e gli uffici comunali che, con competenza e impegno, hanno contribuito alla costruzione di un bilancio importante per Rho.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Galliani. Il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Nella presentazione del bilancio di previsione dell'ultima volta sono stati dati ovviamente i numeri e le eventuali anche osservazioni relativamente a quella che oramai è, oltre a essere chiaramente una prassi di norma all'interno di questa consiliatura, è già arrivata quasi alla fine, nel senso che abbiamo il bilancio di previsione del 2026 e poi ci sarà quello del 2027, c'è sempre una costante, io lo dico anche, oramai sono undici anni, dove sistematicamente si esordisce dicendo che il Governo taglia le risorse, i contributi sono sempre di meno. Poi, nel caso specifico, quando si arriva a quest'ora della discussione, non si approfondisce in maniera chiara quelle che invece sono le azioni e i numeri. Ma la cosa che sorprende è anche l'incapacità, secondo me, di analisi quando fate questa tipologia di osservazioni. Mi rivolgo alla maggioranza. È relativo anche al fatto che va in contrasto rispetto a quello che scrive questa maggioranza nel Documento unico di programmazione, perché all'inizio del documento, quando vengono illustrate quelle che sono le norme riferite ai diversi organi sovracomunali, quindi la Regione, lo Stato, quindi nella legge di bilancio del 2026 in questo caso, vengono illustrate una serie di dotazioni, di provvedimenti che, nel caso specifico, nel comparto sociale sono non boccate di ossigeno, sono dei veri e propri serbatoi che vengono dati alle amministrazioni, senza i quali non si potrebbe andare avanti. Ed è giusto dire queste cose in quest'Aula, perché noi sottolineiamo e facciamo bene sempre a ripetere quello che è il lavoro degli uffici comunali, dei dirigenti e tutta la struttura che nel contesto della macchina della pubblica amministrazione fa funzionare quello che è il comparto pubblico, ma è anche vero che queste risorse arrivano da delle sovrastrutture sovracomunali e da un indirizzo politico, che questo Governo ha indicato in maniera chiara nella legge di bilancio e che voi scrivete nel Documento unico di programmazione.

Cito alcuni esempi, poi, peraltro, sarebbe anche opportuno fare un approfondimento su quelli che sono i dati consuntivi, chiaramente quando poi ce li avremo, relativo all'erogazione dei contributi e dei fondi di cui parlavamo l'anno scorso, che mi pare siano stati anche abbastanza generosi, ma avremo modo di vederlo poi con il rendiconto. Però, per esempio, il Fondo per le attività socioeducative a favore dei minori, richiesta da parte di ANCI, la norma stabilizza, a decorrere dal 2026, il fondo di 60 milioni annui a

favore del potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi comunali, dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore di minori. Poi ci sono le comunità estive per bambini e per anziani. La norma autorizza una spesa massima di 550.000 euro per il 2026 e di 700.000 per il 2027, per la realizzazione, anche mediante ricorso a progetti di partenariato pubblico/privato, di progetti volti alla realizzazione di comunità estive per bambini e per anziani, anche mediante la rigenerazione di edifici dismessi. Poi c'è un importante rifinanziamento del Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza e la norma rifinanzia il Fondo per il contrasto alla violenza di genere, con particolare riguardo al sostegno ai centri antiviolenza, all'introduzione dei sostegni diretti delle donne vittime di violenza. In particolare, prevede un incremento delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per un importo pari a 5,5 milioni di euro per l'anno 2026, 9 milioni di euro per il 2027 e 4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028. Introduce, altresì, la possibilità per le donne vittime di violenza di genere, destinatarie di interventi di protezione di avere accesso a tutti quei servizi, strumenti e agevolazioni la cui fruizione è subordinata alla presentazione del proprio indicatore della situazione reddituale. E così via.

Poi ci sono le misure in materia di istruzione. La norma istituisce, dal 2026, presso il Ministero dell'interno, un fondo di 20 milioni da assegnare ai Comuni per l'erogazione di contributi per l'acquisto di libri scolastici, anche digitali, indicati tra i libri di testo della scuola secondaria di secondo grado. Il contributo finale è destinato alle famiglie con un ISEE non superiore a 30.000 euro.

Poi abbiamo il bonus Valore Cultura. La norma va ad abrogare, dal 2027, la carta Cultura Giovani. Qua c'è stata una levata di scudi, senza poi di fatto leggere quello che era nello specifico la norma. Va letta la norma: che resteranno in vigore solo fino al 2026. Viene quindi istituito, a partire dal 2027, il bonus Valore Cultura destinato ai giovani che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore entro i 19 anni, a partire dal 2026. Il bonus attribuisce un credito annuale utilizzabile per attività e beni culturali: teatro, cinema e quant'altro.

Poi ci sono, questo è importante, la modifica delle modalità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità e altre misure per il miglioramento della capacità di riscossione degli enti locali, perché la disposizione, che è frutto di una collaborazione con ANCI, prevede che entro il 31 marzo 2026 siano aggiornati gli schemi contabili degli enti locali per introdurre nuove regole sulla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli enti locali potranno calcolare lo stanziamento del fondo nel bilancio di previsione in base alla capacità di riscossione dell'ultimo rendiconto, se dimostrano un miglioramento rispetto alla media del triennio precedente. Mi pare che su alcuni indicatori comunque ci siano state delle cose positive. Quindi ci saranno, immagino, e qua

magari sarà oggetto anche di parlarne, quali possono essere gli impatti che si determineranno sul nostro ente.

Poi c'è il rifinanziamento del Fondo morosi incolpevoli, e questa è un'attenzione importante sicuramente su questo tema. La norma incrementa di 2 milioni di euro il Fondo morosità incolpevole, portandola così a 22 milioni di euro per il 2026, e lo rifinanzia poi anche per il 2027.

Poi c'è il finanziamento del Piano Casa 2027/2028. So che qualche esponente su questo chiedeva degli aggiornamenti. Quindi anche da questo punto di vista era stato istituito con la legge di bilancio del 2024, e si autorizza una spesa di 50 milioni di euro per il 2027 e altri 50 milioni di euro per il 2028.

Altro tema importante, e anche qua c'è un impatto sul nostro ente che potremmo andare a valutare poi eventualmente sul rendiconto, che a questo punto voteremo l'anno prossimo: la maggior flessibilità nell'utilizzo degli avanzi liberi. Quindi la norma inserisce maggiore flessibilità nell'utilizzo degli avanzi liberi risultanti dal rendiconto della gestione, ferme restando le priorità indicate dalla norma oggetto di modifica, relative quindi all'impiego per copertura dei debiti fuori bilancio e per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d'anno. Le successive priorità sono ora poste in chiave di opzioni lasciate alla discrezionalità dell'ente, sulla base delle proprie specificità e dei propri programmi di spesa. Ora, andando a vedere in maniera anche rapida, perché poi il tempo scorre, alcuni fondi come sono stati incrementati, prendiamo, per esempio, il contributo Stato per i minori in comunità. Noi abbiamo, come dato, sul 2024 zero; previsione definitiva 2025, 724.000 euro e la previsione del 2026 è 724.000 euro. Quindi sicuramente un dato veramente importante. Idem per quanto riguarda anche il contributo Stato per trasporto alunni diversamente abili, dove non c'era nel 2024, c'è nel 2025 con una previsione definitiva di 127.000 euro, ripresentata nel 2026. Il contributo Stato per minori in comunità. Non c'era nel 2024, lo troviamo nel 2025 con 724.000 euro, e riconfermato nel 2026. Poi c'è il contributo dello Stato dell'ex Fondo solidarietà comunale, che era di 41.000 euro nel 2024, è stato ripristinato nel 2025 per 472.000 euro e, a previsione del 2026, di 455.000 euro.

Vado velocissimo e concludo su due aspetti importanti. Sui parcheggi avevamo detto che c'era un problema, e di fatto è confermato, perché la quota, la percentuale tra entrate e uscite nel 2026 viene preventivata con un 106 per cento. Nel senso che le entrate previste nel 2026 sono 753.000, a fronte di 706.000 euro di uscite. L'anno scorso invece avevamo 653.000 euro di entrate e 535.000 di uscite, con una percentuale del 121 per cento. Qual è l'impatto negativo sul 2026? È la dotazione sul servizio di trasporto pubblico, perché mentre nel 2025 il fondo destinava 167.000 euro, qua invece andiamo a 97.000 euro. Quindi, anche qua, l'elemento di andare a incrementare, a salvaguardare quello che è il trasporto pubblico locale lo dite nelle parole e non nei fatti.

Concludo, ma l'ha già detto prima il collega Nasuelli, vi dico io, perché è scritto nel parere dei revisori dei conti, che per quanto riguarda i debiti fuori bilancio è proprio scritto così: "In data 18.02.2026 l'ente è stato informato dell'esito negativo del secondo lodo arbitrale". Vuol dire che al 31.12.2025, contando anche quello del 2026, noi nel 2026 abbiamo un complessivo di 595.000 euro, di cui 258 sono quelli del lodo arbitrale. Qui qualcuno dovrà dare delle spiegazioni, perché noi non le abbiamo ancora avute, perché questi soldi saranno chiesti di fatto, poi li abbiamo già pagati, ai rhodensi; e di fatto questo è un problema politico che dovremo affrontare, dovrete affrontare e dovranno essere date delle ulteriori motivazioni.

Chiudo, e veramente qua concludo, dicendo che due delle opere fondamentali, dove ancora non ci sono delle risposte chiare e su cui voi, come amministrazione comunale, ne avete fatto i cavalli di battaglia, e sono la riqualificazione dell'area antistante il palazzo comunale e le dieci agorà, su questo aspetto, anche in questo caso, sicuramente dovrete fare un'analisi politica, perché noi siamo dell'idea, come minoranza, che siamo di fronte a un grande fallimento di questa amministrazione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Ci apprestiamo questa sera a discutere e a votare il quinto bilancio, di fatto, di questa amministrazione comunale. Un bilancio che conferma, va in continuità con gli impegni e le azioni politiche legate al nostro programma di mandato, al nostro programma di coalizione. Impegni e azioni che ritroviamo espresse anche nei numeri di questo bilancio e che andremo ad analizzare.

Parto da un tema centrale, che è un po' un ritornello che abbiamo sempre tenuto, ma che, proprio per questo, riteniamo ribadire con forza in tutte le sedute di discussione di bilancio comunale, cioè l'attenzione alla cura della cittadinanza e alle fragilità del territorio, che si incardina non soltanto negli interventi sociali e a sostegno delle fragilità sociali del tessuto della nostra città, ma anche di tutela ambientale del patrimonio ambientale del nostro territorio. Dedichiamo infatti con questo bilancio più di 14 milioni per l'assistenza sociale a tutela dei bisognosi della città e più di 6 milioni circa all'istruzione, e quasi 5 milioni a trasporto e diritto alla mobilità. Perché, se togliessimo soltanto il punto della spesa corrente relativa ai servizi istituzionali generali di gestione, l'istruzione sarebbe al secondo posto come spese correnti previste per il 2026, dopo l'assistenza sociale. Per cui non è vero quanto è stato sostenuto prima nella discussione degli emendamenti.

Un bilancio, nel suo complesso, solido che garantisce anche un altro tema fondamentale, che abbiamo sempre ribadito e che ci permette

oggi di fare delle azioni che in passato non potevamo fare, cioè un bilancio finanziariamente solido che ci permette di mantenere il debito e il livello di indebitamento del nostro Comune sotto controllo. Seppur comunque di una certa attenzione. Questo, non tanto come punto ideologico, è necessario per ridurre di anno in anno la curva di indebitamento, ma per garantire con oculatezza e anche lungimiranza per il futuro quelli che sono ulteriori margini di investimento e di opportunità per progetti futuri, con una costante riduzione dell'indebitamento tra gli anni 2025 e 2028, che viene ben espressa nei documenti di presentazione del bilancio condivisi nell'ultima seduta.

Siamo ormai abituati negli ultimi anni a vedere quel grafico con la linea, la curva di riduzione dell'indebitamento, dando quasi ormai per scontati alcuni risultati raggiunti, ma è importante non tralasciare mai quello che è stato il grande lavoro fatto negli scorsi anni, anche dalle scorse amministrazioni, per ottenere questa significativa riduzione del livello di indebitamento iniziale, che - come dicevo - ci permette oggi di investire fortemente sul nostro territorio.

Passiamo agli investimenti. Investimenti che, come mai in questa Giunta, in questa stagione amministrativa, abbiamo potuto mettere a terra sul nostro territorio per sviluppare opportunità di crescita e di trasformazione positiva della nostra città. Quando abbiamo scritto il programma, il PNRR neanche esisteva e probabilmente non viene neanche citato nel nostro programma amministrativo, ma è stata l'occasione, colta da questa amministrazione, per mettere a terra tutta una serie di interventi. Ne cito solo alcuni più strategici, che sono anche poi riportati nel nostro programma amministrativo. L'agorà di piazza Visconti è sicuramente quella più centrale, strategica come agorà del nostro programma; il progetto di sviluppo urbano sostenibile di Lucernate, dei quartieri di San Michele e San Martino, del SSUS; rinnovamenti importanti degli edifici scolastici, oltre alla creazione del nuovo asilo di via San Martino, e sportivi nell'ottica di incentivare e accrescere sempre di più quelli che sono gli investimenti per la popolazione più giovane, per il futuro della nostra città; e la riqualificazione di luoghi storici e culturali importanti per la nostra città che sono previsti anche in questo bilancio. Parlo ad esempio della riqualificazione, che è stata fatta, per il giardino di Villa Burba, il Mast anche qui dedicato comunque ad attività prettamente giovanili e l'auditorium di via Meda, come abbiamo deliberato anche in una scorsa seduta di Consiglio comunale. Un totale di trentuno interventi in tutta la città, per un valore totale dei progetti di circa 63 milioni di euro. Il 38 per cento di investimenti dedicati in particolare a scuola e sociale. Sempre per quello che dicevo all'inizio del mio intervento.

Il valore di questi investimenti rende prova e dimostrazione della capacità che questa amministrazione, sia da un punto di vista politico che da un punto di vista tecnico della macchina amministrativa, ha saputo mettere in campo e ha saputo dimostrare

nella gestione di questi finanziamenti affinché venissero utilizzati a beneficio del territorio.

Non sarebbe bastato il solo PNRR, se non fossimo stati pronti come Comune a intercettare tutti questi finanziamenti e soprattutto a cogliere l'opportunità di investimento poi sul territorio. In questo rivedo e apprezzo anche tutto il lavoro che è stato fatto, che abbiamo fatto nei mandati precedenti, quando margini di investimento non ce n'erano ed erano molto ridotti, di pianificazione e progettazione nel territorio, perché quella pianificazione e progettazione è divenuta assolutamente fondamentale e importante in un contesto come quello di questi cinque anni di poter spendere tanti soldi, tanti investimenti per le opere sul nostro territorio.

Tutto questo in un contesto che, più di altri anni, più di altri mandati, ha caratterizzato questi cinque anni, macroeconomico e internazionale che conosciamo. Si è portato dietro delle complessità notevoli che hanno avuto effetti anche sulla gestione del bilancio comunale, dalla pandemia del Covid alla guerra in Ucraina, al rialzo dei prezzi energetici, la guerra in Medio Oriente e, da ultimo, la guerra di questi giorni in Iran. Conseguenze impattanti direttamente sul bilancio del comune di Rho, ma anche indirettamente nella misura in cui questi eventi eccezionali sovralocali pesano su quello che è il potere di spesa delle famiglie, delle persone, dei cittadini che abitano sul nostro territorio e che necessariamente chiedono quindi una mano ulteriore al Comune, che da questo punto di vista è sempre stato disponibile a investire. Ribadisco, in un contesto sovralocale che riguarda sì anche i trasferimenti dalle amministrazioni centrali, regionali e le amministrazioni locali, perché si parla comunque di entrate correnti che vengono meno. Sono numeri che sono stati presentati, tra il 2025 e il 2026 pesa in parte il PNRR, ma comunque parliamo di 1.673.000 euro in meno rispetto all'assestato 2025, in entrate correnti 2026, derivante da mancati trasferimenti da amministrazioni centrali e locali. Per cui, comunque questo è un dato di cui tenere conto, ed è un dato che fa contesto con quello che è il quadro sovralocale, che dimostra però come si sia riusciti a garantire una oculata, attenta e intelligente gestione amministrativa e politica delle finanze locali nonostante questo contesto.

In sostanza, siamo più che soddisfatti di approvare questa sera questo bilancio, un bilancio che mantiene gli equilibri finanziari. Anzi, prevede un incremento delle entrate pari a circa 1 milione e mezzo rispetto al 2025, senza alcun aumento della tassazione per i nostri cittadini; e questa non è una scelta tecnico-amministrativa, ma è una scelta eminentemente politica. Un bilancio i cui principali capitoli di spesa sono destinati alle voci in materia di assistenza sociale, sostegno alle fragilità, alla scuola, ai giovani, all'istruzione, all'ambiente, alla mobilità, tenendo insieme quindi sia i bisogni e le esigenze del territorio con la crescita e lo sviluppo delle future generazioni.

Un bilancio che nelle sfumature dei suoi numeri cerca di garantire non soltanto un'ordinaria cura e manutenzione della città, complessa ed estesa, ma che gli sforzi dedicati sono quello che al massimo si può fare e si cerca di fare sempre di più, garantendo allo stesso tempo gli importanti investimenti di trasformazione per uno sviluppo positivo del futuro del nostro territorio, di cui parlavo prima.

Un bilancio - lasciatemi concludere così - che non si limita a guardare soltanto quest'anno, 2026, che è l'ultimo bilancio di fatto pieno, politico di questa amministrazione, ma un bilancio che è strutturato per garantire opportunità di crescita, di investimenti, anche in forza di quello che dicevo prima, per il territorio, per gli anni futuri. Questo a dimostrazione di un lavoro, di un impegno politico e amministrativo serio di questa amministrazione, di questa coalizione, nell'interesse prima di tutto della città e non nell'interesse prettamente e solamente politico di questa Giunta, di questo programma. Noi consegniamo questo bilancio, che tiene conto di tutte quelle che sono state, secondo noi, le azioni politiche necessarie e giuste per garantire questa crescita del nostro territorio; lo consegniamo non soltanto alla città per il suo benessere, ma anche alle amministrazioni future che avranno comunque una programmazione e una disponibilità di intervento oculata e garantita. Il voto del Partito Democratico sarà sicuramente a favore.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Consigliere Dario Re. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Grazie, Presidente. Nelle slide di presentazione del bilancio, e anche questa sera l'assessore ci ha ricordato che il bilancio non è un esercizio contabile, ma un documento politico che traduce in numeri l'idea di città che si vuole costruire ed esprime la visione di una città che investe sul futuro e costruisce opportunità per i cittadini di oggi e per quelli futuri.

Ora, che noi si abbia un'idea diversa della città che si vuole costruire è nelle cose, altrimenti avremmo sottoscritto il vostro programma. Il dato meno scontato è che, arrivati ormai a fine mandato, questa visione di città che investe sul futuro e che costruisce opportunità per i cittadini fatica a farsi vedere.

Questo bilancio, intanto, rispecchia lo schema dei precedenti. Nella parte corrente registriamo il solito disavanzo tra le entrate, 61.562.000 euro, e le spese, 65.362.000 euro, la cui differenza viene compensata con i permessi a costruire per 3.800.000 euro. Siamo più o meno ai livelli dell'anno scorso. Colpisce però che in presenza di un aumento considerevole della spesa corrente, 62 milioni l'anno scorso, 65,3 milioni oggi, le missioni che fanno registrare le più consistenti diminuzioni di spesa siano la 4, "Istruzione e diritto allo studio", meno 9,49 per cento; la 5, "Tutela e valorizzazione dei beni

e attività culturali", meno 6,61 per cento; la 6, "Politiche giovanili, sport e tempo libero", meno 2,41 per cento; la 9, "Sviluppo territoriale e tutela dell'ambiente", meno 3,9 per cento; e la 14, "Sviluppo economico e competitività", cioè quelle missioni che più sembrano richiamare l'idea di futuro in termini di patrimonio culturale e ambientale e in termini di coinvolgimento dei giovani.

Per quanto riguarda gli investimenti, occorre ribadire che il nostro Comune ha voluto e saputo beneficiare di finanziamenti tra PNRR, contributi regionali e dell'Unione Europea, quanto mai accaduto nella storia recente. Avete avuto, secondo me, l'opportunità di dedicare al finanziamento delle opere pubbliche con risorse proprie solo il 31 per cento delle spese, 15 milioni di euro che sono stati impegnati, per la maggior parte, per la stragrande maggior parte, per le benemerite manutenzioni, ristrutturazioni, rifacimenti, riqualificazioni, financo demolizioni, però dell'esistente. Fa eccezione il milione di euro per le dieci agorà, di cui si incomincia a intravedere qualcosa.

A proposito di agorà, veniva ricordata la bella piazza. La bella piazza sta finendo, il parcheggio e il nuovo palazzo comunale un po' meno. Ed è chiaro che il problema non è, se la piazza è bella o brutta, ma come questa impatterà in particolare sulla viabilità cittadina, così come l'avete pensata e prevista nel nuovo PGTU.

Per il Piano generale del traffico urbano avete acceso un mutuo di 800.000 euro, e anche questa pare una scommessa. Sono rimasto colpito affrontando il documento approvato lo scorso luglio, dieci o dodici anni dopo il precedente, dall'esiguo numero di obiettivi raggiunti rispetto a quelli programmati. Per cui, anche lì, vedremo. Speriamo.

Così come ancora un po' di anni dovremo aspettare per vedere compiuto il SSUS, con tutti gli interventi previsti nella zona sud della città, e per il Biciplan.

Sempre rimanendo in zona, tra gli investimenti che invece sembrano aver imboccato la fase conclusiva, non senza difficoltà che forse rimangono ancora per le ben note vicende legate alla bonifica dell'area, c'è il nuovo asilo nido, che è un'opera sicuramente benemerita in sé, ma del tutto insufficiente a fronte degli elevatissimi costi, quasi 4 milioni di euro, per la realizzazione e poi per la manutenzione, ad esaurire le liste di attesa. Allora, perché non tentare altre vie, altre modalità previste dalle leggi nazionali e regionali, per far fronte a questo tipo di esigenza e di bisogno?

Io ho partecipato con vivo interesse al gruppo di lavoro sullo studentato e, mentre si hanno ancora notizie poco chiare sulla realizzazione di quello concentrato allo Steccone, a motivo delle vicissitudini legate ai finanziamenti, rispetto alle interessanti prospettive aperte riguardo a quello diffuso, è difficile, almeno per me, eliminare il retropensiero che di questo argomento forse si sarebbe dovuto parlare qualche anno fa, qualche anno prima. Cito il Mind, perché rischia di essere l'ennesima occasione persa o, nella migliore delle ipotesi, un treno che rischiamo di prendere in ritardo.

L'impressione che questo bilancio trasmette è quella dell'impegno rivolto a perseguire un'idea di città che poi si scontra con la realtà. La passione per il verde e la sensibilità ambientale che confligge - lo ricordavamo prima - con un livello bassissimo di manutenzione del patrimonio arboreo, o la mobilità sostenibile che, in attesa delle nuove piste ciclabili e del Biciplan, trova ad oggi il maggiore incoraggiamento nelle pessime condizioni del manto stradale.

Chiudo con un'osservazione. Noi approviamo questa sera un bilancio che, nei fatti, è già sorpassato, perché necessita da subito di variazioni che compensano il secondo esborso nella guerra dichiarata contro il cattivo fornitore di gas. Io intanto mi auguro che non ce ne siano più di esborsi, nell'interesse del nostro Comune. Anche se non posso fare a meno di pensare non solo a quanti soldi, ma anche a quante rogne ci saremmo risparmiati, se non ci fossimo intestarditi a fare i venditori di gas, che è certamente meglio che fare i venditori di fumo, ma che non è certo lo specifico di un ente comunale. Auspico una serena riflessione in questo senso, perché credo che con questi chiari di luna, e mi riferisco al contesto complesso e ai tagli dei trasferimenti che non mancate mai di evocare, credo che il compito di un ente pubblico sia quello di fare poche cose utili e indispensabili, e di farle bene. Voi invece avete deciso di farne tante, forse troppe: abbiamo un bel teatro, avremo una bella piazza, nel prossimo futuro anche numerose piste ciclabili che lambiranno i data center, tutto bellissimo. Forse vi siete garantiti il vostro futuro politico, ma Rho è sostanzialmente rimasta quella di dieci, venti anni fa, con qualche anziano in più e con qualche negozio in meno. Ma la progettualità, la riflessione, la visione, lo scatto per rendere la nostra realtà, la nostra città più attrattiva e ricca di opportunità noi crediamo sia stato del tutto insufficiente.

Per questi motivi, il voto di SiAmoRho sarà negativo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. La consigliera Varasi ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Intanto, da parte di tutta la lista +Rho, ringraziamo l'assessore, il dirigente e gli uffici per il lavoro serio e approfondito per la produzione di questo atto importante, atto amministrativo importante, importantissimo.

Dai numeri che emergono da questo bilancio traspare la finalità e il tipo di politica che il nostro Comune ha perseguito in questi cinque anni, cioè avere occhio particolare ai servizi, alle infrastrutture, al sostegno al sociale, quindi la continua volontà di sostenere i fragili e al verde pubblico, strade e marciapiedi. Ricordo soltanto gli stanziamenti straordinari che sono stati fatti proprio su queste partite. Tutto questo mantenendo comunque i servizi.

Vorrei, per non dilungarmi troppo, soltanto fare alcune piccole sottolineature, proprio appartenenti alla struttura di questo bilancio. Sappiamo che ci sono circa 61 milioni di entrate, queste entrate sono costituite per gran parte dai tributi; una parte minore, il 35 per cento circa, di extratributarie, trasferimento Stato e Regione e poi l'avanzo di amministrazione. Nell'ambito dei tributi vorrei ricordare che, oltre alle voci appartenenti a IMU e addizionale IRPEF, abbiamo comunque un 8 per cento che riguarda il recupero dell'evasione IMU, segno che comunque il nostro Comune è sensibile anche a farsi parte attiva di una certa equità e giustizia sociale, perché comunque anche pagare l'IMU fa parte di un comportamento giusto socialmente.

Per quanto riguarda, invece, le entrate extratributarie, vorrei ricordare che appartengono a questa voce anche una maggiore entrata di 400.000 euro rispetto all'anno precedente del contributo degli illeciti.. del controllo degli illeciti, scusate. Quindi, come dicevo prima, il Comune è comunque anche attivo e vigile su questo fronte.

Per quanto riguarda invece i fondi, vorrei ricordare che abbiamo, sulla voce del Fondo garanzia per debiti commerciali, una voce pari a zero praticamente rispetto all'anno scorso, quindi abbiamo una differenza di 692.000 euro. Questo perché, grazie all'efficienza e alla serietà dei nostri uffici, il nostro termine di pagamento delle fatture è andato a venti giorni, cioè a meno dieci giorni del termine massimo, e questo ci ha permesso di prevedere di non dover fare questo accantonamento, che invece era stato fatto l'anno precedente.

Per quanto riguarda le opere vorrei ricordare semplicemente la previsione della nuova sede di Rho Soccorso che, oltre a dare una sede più adeguata e sicura a Rho Soccorso appunto, ha anche una grandissima funzione sociale per la zona, perché costituirà proprio un presidio permanente. Poi l'intenzione, che non è più solo un'intenzione, ma votata concretamente, della riqualificazione anche dell'auditorium di via Meda, un aspetto a cui la nostra lista ha particolarmente tenuto in questi anni.

Vorrei chiudere con una riflessione, dicendo che per la lista +Rho sicuramente il voto sarà positivo, e la riflessione è questa: è vero che il nostro Comune, la nostra Amministrazione è stata interessata dalla possibilità, dall'occasione direi, dei fondi del PNRR, che è un'occasione che non capiterà mai più; vorrei però anche dire che è stato anche impegnativo e secondo me c'è stata un'azione positiva in questo senso, occuparsi dell'organizzazione e della spendita di questi fondi e anche tenere sempre sott'occhio le priorità, fare le scelte nella priorità del governare, per cui sempre questa attenzione per esempio al sociale. Sicuramente il PNRR è stato un grande vantaggio ovviamente, perché mai più si ripeterà, però l'amministrazione è stata anche impegnata nel non lasciare indietro nessuna cosa nel curare questo. Quindi, come già detto, il voto di +Rho sarà positivo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera. Ha chiesto la parola il consigliere Paggiaro. Prego, consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Sono un attimino provato, perché mi stanno prosciugando il conto con un hackeraggio della carta di credito, di conseguenza sarò veloce per poter andare anche dai Carabinieri.

Il mio è un intervento un po', forse, diverso. Ci troviamo a dover esprimere il nostro assenso.., il nostro come Forza Italia è un dissenso ovviamente al progetto di bilancio. Non entrerà in dettaglio delle voci elencate dopo la disamina puntuale di Scarlino e di Dario Re. Mi permetto di evidenziare alcune situazioni più da cittadino, elettore che da consigliere, "quasi Sindaco", come mi ha simpaticamente definito l'avvocato Pietro Romano, che saluto molto cordialmente, soprattutto dopo il derby perso, e dal quale aspetto ancora la promessa di donarmi una felpa con questa dicitura. Ed è proprio sulle promesse che vorrei indicare alcune criticità in cui la nostra Giunta si è avventurata.

Le promesse implicano esternare e impegnarsi in uno o più obiettivi, e questo necessita di azioni utili ad ottenere i risultati. Se siamo d'accordo con questo principio, il programma elettorale del signor Sindaco è rimasto al palo su tanti obiettivi. Tra quelli più affascinanti, le "Dieci Agorà". Ora assistiamo a un'accelerazione, sprint anticipando una campagna elettorale per recuperare quei voti da quei cittadini un po' delusi e a garantire il prossimo quinquennio di gestione. Ma pare sia la prassi e c'è chi dice che lo avremmo fatto anche noi. Chissà mai di smentirli.

Concedetemi di sottolineare che questo bilancio rappresenta la fotografia di quello che accadrà attraverso i soldi spesi anche dai cittadini. Un bilancio che dichiaro coraggioso. Coraggioso per i debiti contratti, coraggioso per gli obiettivi che questi debiti dovrebbero e dovranno trasformare in ricchezza attraverso le opere finanziate. Ma veramente voi credete che quanto deliberato e realizzato in parte si trasformerà in un guadagno economico creato dalle opportunità studiate attraverso questi specifici investimenti?

Ci siamo indebitati principalmente per un restyling della città eseguito ad archistar che agiscono sull'onda di un preconconcetto marketing emotivo. La piazza Visconti, a mio giudizio, è già da ora il sigillo - e ci aggiungo magico - di tutto quanto accadrà nei prossimi anni. la sterilizzazione del commercio di vicinato, una viabilità che già ora, in attesa che gli ecomostri residenziali approvati da questa Giunta, da queste Giunte precedenti, verranno abitati da numerose famiglie sub munite, mostra una fragilità che al mattino invita a munirsi alla guida di gastroprotettori.

Il bilancio che andrete ad approvare è, come da prassi abituale, deficitario dei risultati delle aziende partecipate. Sono certo che lei, signor assessore, abbia ben chiaro che i risultati delle partecipate, seppur non incidenti sui grandi numeri sciorinati,

abbiano un'importanza, almeno per il rispetto del lavoro. Le ricordo, assessore, che fin dalla prima riunione di Commissione Conti chiesi, in accordo con gli altri commissari, di avere un riscontro trimestrale da parte delle aziende partecipate, nel rispetto dei ruoli, ma comunque utile a formulare valutazioni. Nulla. La richiesta fu disattesa.

Premesso ciò, mi permetto alcuni flash in sintesi. Nuovenergie, azienda tarantolata da azioni legali da parte del socio industriale privato, due lodi persi, due contenziosi analizzati e giudicati da sei tra i migliori e più importanti giuristi di fama nazionale, e conosciuti in ambito internazionale. Per i tre Comuni che rappresentano la maggioranza azionaria una debacle di immagine ed economica che sfiora il milione di euro. Escluse le reciproche spese legali che ho chiesto di conoscere, almeno quelle sostenute dalla nostra amministrazione, senza successo. Come mi farebbe piacere conoscere anche le spese legali sostenute fino ad oggi per il ricorso al primo lodo, e sapere se intendiamo ricorrere anche al secondo.

In merito poi contenuti delle considerazioni che hanno fatto soccombere i soci pubblici, mi corre l'obbligo evidenziare alcune affermazioni e deduzioni contenute nel testo, che dovrebbero farci non poco riflettere. L'acquisto di gas e di energia elettrica di NEV dovrà avvenire in collaborazione e congiuntamente a Canarbino al fine di ottenere le migliori condizioni di mercato. Il consiglio di amministrazione ha, infine, deliberato a maggioranza, ad esclusione del socio privato, di assegnare l'intera fornitura di 14 milioni di metri cubi alla svizzera NTN GSA, privilegiando la stabilità operativa e la risoluzione delle tensioni legali rispetto al puro risparmio finanziario. Così anche per la fornitura di energia elettrica, comportando un esborso maggiore per la materia prima di circa 1.100.000 sull'anno termico analizzato. Il patto, attualmente in ricorso per la sua legittimità, si fonda su una corretta qualificazione della natura dei vincoli assunti dalle parti, i quali devono ritenersi validi e produttivi di effetti tra le parti. La condotta della compagine sociale e dell'organo amministrativo si è sostanziata in un approccio volto a isolare il socio industriale dalla fase di gestione delle scelte strategiche. Tale esclusione ha svuotato di efficacia ogni possibile collaborazione, riducendo l'interazione a una mera e tardiva informativa su determinazioni già assunte, ormai in larga parte irrevocabili. Se è vero che gli amministratori e i soci concorrono per il bene della società attraverso le loro scelte, strategiche e gestionali, questo è venuto meno con l'esborso maggiore della materia prima, disattendendo il ruolo del socio industriale, portando a bordo proprio per questo. Ci sarebbe da chiedersi quali interessi abbiamo salvaguardato.

C'era anche una nota riguardo a questa situazione critica, a questa guerra al socio industriale ha portato poi a questa scelta di creare il progetto Network, nato e impostato con una serie di lavori che hanno impegnato Comuni e partecipate per molti mesi, a consulenze dai costi, immagino io enormi, a carico dei cittadini. Di questo progetto al momento ne sappiamo più nulla. Una politica, quindi, di

gestione delle partecipate basata su sprechi e che non persegue gli interessi dei cittadini.

Aser. L'azienda opera utilizzando i servizi resi dal socio industriale Econord. Se dovessimo ragionare con lo stesso criterio di garantire la stabilità utilizzato in Nuovenergie, dovremmo quantomeno prevedere che le pulizie e raccolta materiali potremmo assegnarle momentaneamente ad un altro operatore per vedere l'effetto che fa. Fermi, è una provocazione. Forse nemmeno calzante. Resta il fatto che i cittadini si lamentano dei servizi Aser. Io stesso ho evidenziato un modus operandi discutibile e, dopo una serie di scambi di email, ho dato prova di quanto affermavo solo portando in visione i filmati delle nefandezze. Noi qui si va alla pari, ma si sa bene che la gestione delle immondizie è un business. Dovremo, prima o poi, rivedere l'impianto nella sua complessità.

Teatro civico. Oramai getto la spugna. Le evidenti carenze a suo tempo segnalate: posti disponibili poco più della metà di quelli dichiarati, visibilità zero per molti posti a sedere, infiltrazioni d'acqua dall'alto, acqua di risalita dal basso, carenze di locali per gli artisti, mancanza di un punto di ristoro attrezzato; alcune di queste criticità potrebbero essere imputate ad errori di progettazione: perché non agire? Tutte situazioni che si ripercuotono sull'andamento economico della struttura, e lo dice anche il presidente della fondazione, Grassi. Aspettiamo di leggere il bilancio e la relazione del collegio dei revisori relativo al 2025, perché la relazione del collegio del 2024, se non ricordo male, metteva in allarme sulla continuità della fondazione.

Io vi ringrazio. Non è un intervento molto tecnico, ma questo è il sentore dei cittadini di Rho, che hanno tutti la nostra solidarietà nel vedere una Giunta, che sicuramente non sta dimostrando nel concreto di rispondere alle vere esigenze dei cittadini.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Ci tengo a sottolineare come gli emendamenti delle forze di opposizione abbiano portato il dibattito, seppur contingentato, a temi di amministrazione comunale, come non capita spesso: dalla sicurezza all'urbanistica, dal verde alla rigenerazione urbana, dal presidio del territorio al commercio locale, dal verde alla rigenerazione urbana, dal presidio del territorio al commercio locale, dai giovani fino alla cultura, dai cimiteri al benessere animale.

Abbiamo effettuato un lavoro di attenta analisi del bilancio per provare a sintetizzare una visione politica di città. Qualcosa che - mi spiace dirlo - non è emerso con chiarezza nella presentazione di questo bilancio da parte dell'assessore Violante, in cui ci si è limitati a fare una fotografia puntuale dei numeri attuali, ma senza

conferire un vero significato politico. Anzi, alcuni slogan non coincidono con i numeri. Parlo ad esempio di "Rho, città che investe sul futuro", a pagina 7 della presentazione, quando si riducono i fondi per istruzione e cultura, politiche giovanili, ambiente e commercio, come ha ben spiegato il consigliere Re.

Nonostante un bilancio di previsione portato in aula a marzo, a differenza di tanti Comuni che invece lo portano tra novembre e dicembre, con meno del 4 per cento di spesa corrente emendabile, abbiamo dato un'idea della Rho che vogliamo: una città più viva, attenta alle nuove generazioni e alla cura del verde, più sicura e presidiata, più competitiva dal punto di vista del commercio di vicinato e rispettosa dei luoghi del ricordo.

Dopo quattro anni e mezzo di amministrazione questo rappresenta il bilancio di fine mandato, l'ultimo veramente politico, dato che il prossimo Documento unico di programmazione e lo schema di bilancio annesso saranno deliberati a pochi mesi dalle elezioni amministrative. Un dato su tutti, che ritengo sia fondamentale per dare una politica sulla città di Rho, è che appare una città di contraddizioni o, per citare lo slogan di mandato rovesciandolo, una città che non accorcia ma che allunga le distanze. La mia vuole essere una fotografia il più corrispondente al vero possibile, perché questa è la città che la prossima amministrazione comunale erediterà. Lo dico portando il massimo rispetto per i dipendenti comunali, gli assessori e i colleghi consiglieri, pur non condividendo le scelte politiche che hanno dettato le linee guida.

Perché parlo di una città che sta allungando le distanze? Perché, ad esempio, siamo la città che guarda Mind, ma si dimentica, dal 2023 abbiamo appreso stasera, della strada necessaria per raggiungerlo, viste le condizioni critiche in cui giace via Risorgimento, di cui abbiamo discusso oggi in sede di emendamenti. Per non parlare poi della piazza interdetta, la piazza Costellazione che non si può utilizzare nei mesi invernali. Siamo la città che vuole accogliere l'università, ma in cui sempre più giovani rhodensi scappano, e l'ho ribadito anche all'ultimo intervento, perché non trovano qui le condizioni necessarie per formare una famiglia o per trovare il loro percorso professionale o personale.

Siamo la città con un teatro che doveva diventare riferimento provinciale, regionale e nazionale per la produzione artistica, ma a livello di capacità gestionale, come ha ben sottolineato il consigliere Nasuelli e anche il consigliere Paggiaro, votiamo questo bilancio senza avere una precisa idea di che spese la fondazione, partecipata al 100 per cento dal Comune, vuole adottare nel 2025, e come queste siano andate.

Vogliamo diventare sede di uno studentato diffuso, ma il progetto per lo Steccone è al palo, e sono almeno dieci anni che nei programmi amministrativi del centrosinistra si parla di Rho città universitaria, quindi siamo contenti di aver portato questo punto che va in continuità con un lavoro intrapreso da tutto il Consiglio comunale, e non vogliamo che sia un argomento che rimanga un

punto solamente di discussione per gli addetti ai lavori, ma diventi qualcosa di veramente ed effettivamente concreto.

Siamo la città che ha ospitato le Olimpiadi come Host Venue, e spero che questo evento possa lasciare un'eredità e un'attenzione particolare anche alle aree sportive non gestite dalle associazioni, come le aree fitness e i campi e i campetti più semplici distribuiti nei vari quartieri della città, per far sì che sia una città policentrica e non sia solamente centralizzata in alcuni punti.

Avremmo dovuto essere la città policentrica, delle agorà, ma l'unica vera agorà rigenerata si trova in centro, in un cantiere che sembra perenne e che speriamo possa essere inaugurato a breve.

Siamo la città che elogliamo, giustamente, le nostre Forze dell'Ordine, ma in cui il Sindaco dichiara, in modo che io e noi non condividiamo, come non responsabile della sicurezza cittadina e per questo abbiamo voluto aumentare facendovi la proposta di dotare le nostre Forze dell'Ordine dello strumento del taser, perché io sono sicuro che una città più sicura, anche dal punto di vista della percezione, si alimenti anche grazie al fatto di dire e annunciare che le nostre forze di sicurezza hanno a disposizione questo strumento.

Siamo una città dal centro storico, commerciale naturale che negli anni però ha collezionato una serie di flop: dal District Manager ai bandi per la sosta del giovedì a pranzo, fino al mancato utilizzo del locale di piazza San Vittore, al numero 24.

Siamo la città che non aumenta le tasse in questo bilancio, e ci mancherebbe! Abbiamo già l'IRPEF al massimo, così come anche l'IMU. Siamo la quarta o quinta città della città metropolitana, eppure facciamo fatica a farci rispettare dalle imprese con i ripristini stradali che gridano vendetta, come quelli realizzati a Passirana, o Partecipate per cui abbiamo forti perplessità, come ha evidenziato il consigliere Paggiaro.

Dovevamo essere "Rho, città che cambia", ma siamo diventati "Rho, città che arranca", e questo slogan l'avevamo già ripetuto qualche tempo fa. Si diceva, obiettivo raggiunto a novembre per la piazza, ma la realtà è diversa. Celebreremo, certo, il taglio del nastro e saremo contenti di questo evento, seppur non condividendo una parte di questi interventi, ma ad oggi non abbiamo ancora una data sicura di inaugurazione e continueremo il pressing per sollecitarvi a monitorare l'attuazione dei lavori.

Rho, città che arranca con un obiettivo non raggiunto per l'asilo San Martino, dato che non sappiamo ancora se i collaudi verranno chiusi entro giugno e con l'azienda in mora. Per le scuole di Terrazzano, a pochi mesi dalla scadenza, siamo ancora all'abbattimento dei fabbricati, e il lavoro doveva terminare il 20 novembre 2024. Per il refettorio delle Medaglie d'oro che doveva terminare il 28 novembre 2024, mancano ancora i collaudi, e si è arrivati con oltre un anno di ritardo. Sappiamo che per le scuole Marconi, infine, la conferenza di servizi è stata appena fatta, ma il PFTE aggiornato è ancora un'incognita e su questo ci andremo a indebitare, e solo questo elemento giustificerebbe un voto negativo a questa previsione di bilancio.

Siamo la città che si lamenta dei tagli del Governo centrale per coprire le proprie mancanze su un grande progetto che ci indebitiamo. Io me lo ricordo quel titolo uscito sui giornali, sui comunicati stampa del Comune, ci indebitiamo per i prossimi trent'anni. Intanto però, grazie al centrodestra che governa Roma e Regione Lombardia, portiamo a casa oltre 20 milioni di euro per opere entro il 2026. Senza contare gli altri trasferimenti correnti, che sopportano anche la presa in carico sociale della popolazione, come ha ben sottolineato il collega Scarlino.

Siamo alla città, ribadisco, che si indebita per milioni di euro per riqualificare le scuole Marconi, ma ci fornite un progetto di massima non ancora approvato in forma di PFTE, e basterebbe questo per votare contro questo bilancio.

Siamo la città che vuole fare della memoria un punto condiviso, e questo mi dispiace veramente, perché per il secondo anno consecutivo non è riuscita a portare delle semplici targhe per i Giusti in tempo per le celebrazioni dello scorso marzo.

Siamo la città che mette a dimora sempre più alberi, ma nel frattempo riduce le risorse destinate alla cura del verde e alla manutenzione ordinaria, e ne abbiamo parlato anche precedentemente a testimonianza del nostro impegno.

Siamo la città della mobilità dolce alternativa, ma la Città metropolitana ci volta le spalle, lasciando per ultimo proprio il tratto di Biciplan su corso Europa.

Siamo la città che oggi finalmente investe 300.000 euro in più sulla sicurezza, dopo che per anni avete risposto che la preoccupazione dei cittadini era spesso solo una percezione o, come dichiarato precedentemente, che i reati e quindi le necessità sono in diminuzione.

Siamo la città in cui il signor Sindaco dichiara, giustamente, di voler incontrare e ascoltare i cittadini, ma che in questa legislatura ha azzerato i fondi per il bilancio partecipativo e svuotato, ahimè, di significato e anche di operatività la Consulta delle frazioni e dei quartieri.

Siamo la città che dal suo centro, ogni giorno, vede transitare l'80 per cento di persone non residenti a Rho, persone a cui complichiamo la vita stravolgendo la viabilità per una piazza nuova, sicuramente bella, ma ad oggi vuota di contenuto.

Concludo, Presidente, ribadendo che questo bilancio non è solo un elenco di cifre, ma è la testimonianza di una visione che ha perso il contatto, purtroppo, con tanta di quella che è la realtà dei quartieri, delle frazioni che costantemente ci presentano tanti cittadini.

Abbiamo cercato, con i nostri emendamenti, di riportare l'attenzione sulle priorità concrete: la sicurezza, il sostegno alle famiglie, la manutenzione di una città che non può vivere di sola immagine. Per questo noi votiamo contrario a questo bilancio, convinti delle scelte, delle priorità politiche che vorremmo destinare alla città di Rho dal 2027 al 2032. Rho merita di tornare a essere un punto di riferimento sul territorio, e penso che l'elemento determinante sia l'ascolto che in questi anni è mancato.

Lasciamo agli atti le nostre proposte, convinti che la Rho del futuro debba finalmente accorciare le distanze tra l'amministrazione e i suoi cittadini, tornando a correre anziché arrancare.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. C'è un altro intervento del consigliere Bindi. Pochi minuti.

Consigliere Bindi

Grazie, Presidente. Mi prendo il minuto che manca al PD. Ne sono avanzati due dalle altre liste, tre. Tre minuti.

Presidente Mancarella

Vai tranquillo.

Consigliere Bindi

Solo per ringraziare. Questo è l'ultimo intervento su un bilancio politico pienamente operativo. Ringrazio l'assessore, i dirigenti, il dottor Dell'Acqua, sicuramente da qualche parte che ci ascolta, per il lavoro che abbiamo fatto insieme in questi anni, il presidente della Commissione Conti e i colleghi con cui abbiamo lavorato.

Un bilancio solido, dicevo in Commissione, tengo questo aggettivo, se vogliamo facile dal punto di vista metodologico, molto impegnativo, lo riconosco, ma ha tenuto lo schema solito. Come ricordava qualcuno, strutturalmente siamo in deficit, perché tanti servizi, basse tasse, o, se vogliamo, basso reddito, reddito medio. Questa è la realtà, è la realtà di Rho, e penso che dobbiamo esserne fieri.

Il prossimo bilancio sarà difficile. Sarà sicuramente più difficile, perché l'indebitamento è volutamente aumentato e dovremo ripagarlo, perché arriveranno anche i costi di manutenzione delle nuove opere, e ci sta, e, speriamo di no, ma se questa guerra dovesse continuare, stramaledetta come tutte le guerre, potremmo avere costi energetici aggiuntivi a cui dovremo dare riscontro.

Però volevo fare un'osservazione di questo tipo. Non sono solito ribattere agli interventi degli altri, magari lo farò in modo personale, ma senza nessuna polemica, però io penso che la realtà è sempre più forte delle idee che si hanno su di essa, sia quelle positive sia quelle negative. Cioè, se io penso a Rho negli ultimi vent'anni, dico: abbiamo una fiera dove avevamo una raffineria; abbiamo avuto Expo, dove c'era del verde, abbiamo sacrificato il verde, ma ci siamo ricordati a Milano; abbiamo Mind: Mind è nostro, ha uno status gestionale particolare, siamo noi e Milano insieme. Abbiamo un ospedale, qualcuno avrebbe preferito pubblico, è privato, ma è sul nostro territorio di pertinenza. Abbiamo un centro di ricerca di livello internazionale; abbiamo un nuovo teatro; fra poco avremo l'università; abbiamo avuto le Olimpiadi a Rho, abbiamo un palazzetto del ghiaccio che rimarrà lì;

abbiamo il Live Dome, 40 mila persone al coperto, al caldo, al fresco, il centro eventi più grande d'Europa. Ma tutte queste cose sono segno di un mortorio? La realtà è più forte dell'idea che ci facciamo su di essa e ci travolge, ci travolge anche in modo positivo.

Le ricadute sono due. Una, la cito: Risorgimento. Non c'è un capannone libero, non c'è un capannone libero, è tutto strapieno. Segno di vitalità, segno di ricerca, segno di interesse. Aveste congegnato meglio l'emendamento, ve l'avrei votato, perché è di lì che dobbiamo guardare. È vero, Risorgimento, Costellazione, raccordo con Milano: quello è il futuro della prossima amministrazione. L'aveste congegnato meglio, l'avrei votato, ma scritto così non diceva niente. Consentitemelo.

L'ultima cosa. La città è cambiata e ci mette in sofferenza anche per quanto riguarda le politiche dell'abitare: questa sarà la vera sfida della prossima amministrazione.

Ringrazio, e chiudo, l'assessore Bianchi l'anno scorso, l'assessore Violante quest'anno, con Monica e altri consiglieri abbiamo fatto un lavoro penso di poter dire prezioso, mettendo in ordine tanti numeri sulle politiche dell'abitare, sui costi dell'abitare della nostra amministrazione. Sono a disposizione di tutti, per chi vuole lavorarci e costruire un progetto per l'anno prossimo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Vediamo se assessore o Sindaco vogliono chiudere. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Prima dell'intervento, immagino, conclusivo del Sindaco, non si può parlare dopo che ha parlato il Sindaco.

Approfitto anch'io ovviamente, intanto auspicavo all'inizio che la discussione degli emendamenti fosse una discussione pacata, costruttiva e credo sostanzialmente che possiamo dire che questa sera abbiamo lavorato in maniera tranquilla e serena, ognuno portando le proprie idee, ma in un clima sicuramente costruttivo; e dico che di fatto il contributo che ciascuno ha portato attraverso le osservazioni e le proposte, ma anche attraverso le critiche, ha comunque arricchito il nostro dibattito questa sera.

Anch'io voglio fare un ringraziamento particolare che va ai colleghi e alle colleghe degli uffici, che lavorano tutti i giorni con estrema professionalità, con competenza e disponibilità, e anche per questo bilancio hanno lavorato con grande impegno e ci hanno fornito tutti i chiarimenti puntuali perché si potesse fare un percorso il più trasparente e lineare possibile. Questo lavoro di squadra, tra la parte politica e la struttura tecnica, è un valore fondamentale per garantire sempre trasparenza, equilibrio e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche.

Anche a voi voglio fare un ringraziamento, perché il contributo è stato importante e ha rafforzato il senso istituzionale che rappresentiamo tutti quanti noi in quest'Aula.

Un'unica precisazione, senza assolutamente nessuna vena polemica, al consigliere Scarlino, giusto per puntualizzare un dato sui parcheggi, forse il dato che ha sottomano va rivisto, oppure va interpretato meglio. Le entrate nel 2026 sono cresciute di 100.000 euro rispetto alle entrate del 2025: sono state di 750.000 euro rispetto a 650.000 euro del 2025.

Al consigliere Re dico che sì, il confronto fra l'asestato e il previsionale indica quelle differenze di cui lei parlava prima, però nella realtà l'asestato si asesta nel corso di un anno. Quando abbiamo fatto le previsioni del 2025, se le confrontassimo ora, fra previsioni '25 e previsioni '26, scopriremmo che molte delle missioni di cui parlavamo prima sono aumentate nell'ambito della previsione del 2026. Comunque, avremo modo poi eventualmente di confrontarci anche fuori da quest'aula rispetto a questi dati. Io e gli uffici siamo sempre, come al solito, a disposizione da questo punto di vista. Quindi, grazie ancora per il lavoro fatto.

È l'ultimo bilancio politico. Dico al consigliere Colombo, nelle slide che ho presentato parlo di una visione politica fin dall'inizio, cioè la visione politica l'abbiamo espressa all'inizio di questo mandato: con questo bilancio, ma anche con quelli precedenti l'abbiamo confermata, quindi non avevo bisogno di cambiare molto la mia presentazione dal punto di vista politico. E per quanto riguarda l'affermazione, che probabilmente nel suo discorso era stata preparata prima ancora del chiarimento dei 600.000 euro, sulla questione della riduzione dei fondi per l'istruzione, credo che ne abbiamo parlato prima e quindi probabilmente quella parte la dovrebbe correggere e rivedere.

Comunque, al di là di questo, veramente grazie a tutti per l'impegno, in particolare ritorno a ringraziare gli uffici per il grande lavoro fatto.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Signor Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Ci tenevo innanzitutto anch'io a ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al percorso di questa costruzione del bilancio. Un percorso che intreccia ovviamente una parte tecnica, quindi con l'ingaggio della struttura, una parte più amministrativa della Giunta, una parte politica poi del Consiglio comunale e, mi viene da dire, della maggioranza del Consiglio comunale in particolare. Per cui ringrazio tutti per questo percorso e il lavoro che ci porta al quinto bilancio di questa amministrazione, che ha una particolarità, che dura più di cinque anni: cinque anni e otto mesi di fatto, che quindi non approverà i canonici cinque bilanci, ma sarà chiamata ad approvare sei bilanci complessivamente.

Per me questo è il diciannovesimo bilancio di fila del comune di Rho, quindi l'anno prossimo per me sarà il ventesimo bilancio di fila del comune di Rho nei diversi ruoli che ho ricoperto nel corso di questa, al momento, lunga avventura.

Arrivo un attimo sul tema del bilancio partendo dal contesto generale. Il nostro bilancio ricalca un po' quello che è in corso come trend degli ultimi anni, cioè un forte irrigidimento della spesa, il venir meno dell'autonomia di fatto dei Comuni in tema di finanza pubblica, e un prospettico avanzo di amministrazione che man mano si produce negli anni. Questo di fatto, in applicazione del Patto di stabilità europeo in Italia che vincola le risorse per far sì che i Comuni non spendano le risorse subito, ma spostino il momento della spesa più in avanti possibile. Il dato della cassa lo dice. Anche quest'anno abbiamo chiuso il 2025, c'è il dato nella relazione dei revisori, con una cassa importante che, se noi guardiamo il trend degli ultimi anni, possiamo dire è sempre stata a 20 milioni di euro circa, al netto poi dei fondi vincolati, eccetera, eccetera, che significa avere tante risorse ma bloccate. In questo spero che il Governo metta mano, anche se comprendo che è una partita difficilissima, perché libererebbe risorse disponibili subito per la nostra città in particolare.

Faccio un accenno un po' alle mosse del Governo. Io già nelle precedenti sessioni dicevo che, da questo punto di vista, il Governo, dal punto di vista mediatico, si è mosso molto bene. Se noi facessimo l'elenco di tutti i finanziamenti aggiuntivi del consigliere Scarlino, non compenserebbero i tagli stessi che il Governo ha fatto sul comparto degli enti locali in appena due finanziarie. E, quando noi diciamo che ci sono 60 milioni di euro in più, adesso non mi ricordo su quale partita, mi ero segnato i 2 milioni di euro che era quella più piccola, il Fondo morosità incolpevole, significa che alla nostra città statisticamente arriveranno 2.000 euro, e 60 milioni di euro a livello nazionale si traducono in 60.000 euro. Noi siamo proporzionalmente pari allo 0,1 per cento degli stanziamenti di bilancio sul comparto enti locali. La mia filosofia è quella di prendere tutto, anche un euro, il trasferimento di un euro, quindi va bene, ma ricordiamoci e diamo poi la dimensione, con un'accortezza e una scaltrezza che sicuramente è da riconoscere: che i nuovi finanziamenti, le nuove risorse non vengono messe in maniera indistinta, lasciando poi autonomia ai Comuni come sceglierle, ma vengono tutte destinate, canalizzate, in modo tale che si possa poi spenderle. Ci sono 50.000 euro per quello, 60.000 euro per quello, 70.000 euro per quello, che apparentemente a livello comunicativo sembra una buona cosa: nella realtà toglie l'autonomia ai Comuni. Quello che era un trasferimento generico dato al Comune, poi il Consiglio comunale decideva come spendere, diventano sempre di più canalizzati su singole partite, sottraendoci il tema dell'autonomia, che a me personalmente rimane comunque un tema caro, a prescindere poi dagli schieramenti politici. Poi il tema dell'autonomia forse appartiene in alcuni frangenti più al centrodestra che non al

centrosinistra, ma questo Governo non sta sicuramente perseguendo questa linea politica.

Tagli al nostro bilancio non ce ne sono. Non so bene come sia stato letto il bilancio. Fanno riferimento probabilmente a partite una tantum. Non abbiamo tagliato su nessun servizio. Questo ci tenevo a esplicitarlo.

Come anche il tema dell'indebitamento, a mio parere, va tenuto sotto controllo, tant'è che il trend, noi approviamo un documento di bilancio che sul triennio diminuisce l'indebitamento: accende nuovi mutui, ma ha un trend di indebitamento decrescente. Noi perché l'abbiamo di fatto aumentato, in uno solo degli anni dei cinque di amministrazione? Per sfruttare l'effetto leva. Col PNRR, ricordo, ci portiamo a casa circa 53 milioni, mettendocene 17 nostri. Non tutti con indebitamento, tra l'altro, una parte di questi, non secondaria, con risorse proprie, ma per attivare gli altri 53 milioni di euro. Perché, se c'è una cosa che contraddistingue questa amministrazione, che non c'era nei programmi amministrativi di nessuno, è proprio il PNRR, per cui elezioni a ottobre '21, da dicembre '21 a giugno '22 escono i bandi per il Comune, e lì la scelta era strategica: accantonare e riservare in una seconda parte del mandato quelli che erano i principali interventi del programma amministrativo, vedi le agorà spesso citate durante questa serata, oppure infischiarne dei 53 milioni di euro potenziali che ci siamo portati a casa, perché dovevamo pedissequamente seguire quel programma amministrativo. La scelta di questa amministrazione è stata chiara, è stata quella di cogliere quell'occasione storica, sapendo che quei sette mesi di allocazione di risorse non sarebbero più ritornati, non in questo mandato, non nel prossimo mandato, ma neanche nei prossimi quattro, cinque, sei, sette, chi lo sa, otto mandati amministrativi, posticipando temporalmente alcuni interventi, altri facendoli coi fondi PNRR, perché ricordo che la piazza Visconti, piuttosto che gli orti di Lucernate che sono un'altra agorà, sono finanziati con fondi europei PNRR piuttosto che SSUS, e in questa maniera riuscire, in un qualche modo, a tenere assieme tutte le cose e proseguire.

La città è cambiata, non è cambiata. Il consigliere Re diceva che non abbiamo una visione di città. Il consigliere Colombo descriveva benissimo il nostro indirizzo sulle varie tematiche, anche in maniera molto dettagliata, mettendo in evidenza ovviamente le carenze, ma mettendo in evidenza innanzitutto la visione. In ogni passaggio il consigliere Colombo diceva "questa amministrazione vuole fare quello...", e poi metteva in evidenza le carenze dal punto di vista soggettivo.

Io credo di essere soddisfatto di questa amministrazione. Abbiamo messo mano a una piazza in cui tanti ci hanno provato senza riuscirci, prendendoci le nostre scelte politiche e responsabilità, e soprattutto dando un'immagine della città che vorremmo, perché questa piazza, la piazza Visconti, non vuole solo essere un intervento di riqualificazione urbana che parla agli edifici che

stanno attorno alla piazza o alle persone che la vivono, ma un'immagine e un'impronta di città.

Mi riservo però gli ultimi sessanta secondi sul tema Nuovenergie, che arriverà in Consiglio comunale con una delibera ad hoc. Io rimango un attimo stupito dall'utilizzo di alcune parole. Dovrò rendere conto, sostanzialmente qualcuno ha detto, delle azioni, ma io sono pronto e l'ho sempre fatto. L'ho fatto qua prendendomi tutte le responsabilità. E, visto che adesso il cavallo di battaglia sono i 580.000 euro, poi qualcuno li ha citati, ma non c'è problema poi a ricostruirli bene, di spese affrontate complessivamente tra Lodo 1, Lodo 2, tutte spese legali, io vi do però due dati, perché qui sembra che qualcuno abbia agito senza pensare alle azioni che faceva, senza prendersene le responsabilità. Questa società vale, il valore di questa società, secondo lo stesso socio privato che ha fatto due offerte ai comuni di Settimo e Pero, una non ricordo bene, ma mi sembra che fosse ad agosto 2023, una a dicembre 2025, secondo le sue valutazioni, è passata da valere, nell'agosto 2023, 15 milioni di euro, per le offerte fatte a questi due Comuni, a 50 milioni di euro nell'ultima offerta fatta a dicembre 2025. Questo non lo dicono né i periti né niente, lo dice il socio privato che ha fatto queste due offerte differenziate tra i due anni e mezzo che intercorrono. Questo è un dato di fatto, dell'aumento del valore patrimoniale che ci dà proprio Canarbino: da 15 a 50 milioni di euro. Ma, se io confronto i 600.000 euro, adesso vedremo quanti saranno, di spese affrontate dal comune di Rho, dal 2002 al 2025, non ci metto solo 35 milioni di euro di valore patrimoniale in più che il mercato oggi dà a questa società, ma solo a livello di utili, io non lo so ancora a quanto chiuderà il bilancio 2025, ma sicuramente in quattro anni la società ha fatto più di 5 milioni di euro di utili, complessivamente, credo che sarà anche più di 6 milioni di euro. Allora, se fare queste azioni e prendersi queste responsabilità significa salvaguardare questo asset patrimoniale, che aumenta di 35 milioni di euro di valore, di 6 milioni di euro di utili, io credo che le nostre scelte siano non solo motivate e surrogate da una serie di elementi, ma vadano nell'interesse del bene comune.

Dopo di che io però voglio capire anche un'altra cosa. Cosa non avremmo dovuto fare, perché, se quello che non avremmo dovuto fare è all'inizio, all'incipit di tutto questo accettare l'aumento di capitale, i famosi 10 milioni di euro che metteva Canarbino, relegandoci, come scrive lui stesso, sbagliandosi probabilmente, non accorgendosi, in una lettera dell'ottobre 2022, a una significativa quota di minoranza - queste erano le parole in grassetto, sottolineate in quella lettera -, quindi senza far incassare nulla a nessuno dei Comuni, acquisendo il controllo della società con l'aumento di capitale, io vorrei capire, perché questa è l'unica decisione che questa assise ha preso, se si prendeva quella decisione, se noi oggi avevamo questo aumento di valore patrimoniale e questi flussi economici costanti in questi anni. Perché a fronte dell'accusa di cosa avremmo dovuto sbagliare, va comunque indicato cosa avremmo dovuto fare al posto di quello che

abbiamo fatto. E ricordo, sulle spese legali, che noi non abbiamo intentato nessun contenzioso. Sono state tutte difese rispetto al contenzioso avviato da Canarbino. Quindi qui non c'è qualcuno che si è divertito a fare causa a qualcuno. C'è qualcuno che si è difeso e ha difeso l'ente a fronte di ricorsi. Alcuni li abbiamo vinti, altri li abbiamo persi. La partita finale non si è ancora conclusa e questo diremo. Questo vale per Nuovenergie, ma - permettetemi - vale sulla città, perché a fronte di tanta messa in rilievo di quello che non va in città, io alla fine di questo Consiglio comunale non ho capito però l'opposizione cosa propone per il futuro della città di Rho.

Il mio voto sarà favorevole.

(Applausi)

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Procediamo con i tre punti all'ordine del giorno che vanno in votazione. Iniziamo dall'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 ed elenco annuale 2026. Aspettiamo che si accenda il display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	02	Bale, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	08	Colombo, Giussani, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

In questo caso abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Quindi aspettiamo che si accenda il display per la votazione, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	02	Bale, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	08	Colombo, Giussani, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il programma triennale dei lavori pubblici è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinazione aliquote ed esenzioni per l'anno 2026.

Aspettiamo che si accenda il display, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	02	Bale, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	08	Colombo, Giussani, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Anche l'addizionale comunale e la determinazione delle aliquote delle esenzioni per l'anno 2006 è approvata.

Procediamo adesso all'ultimo punto, l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 e i relativi allegati, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Aspettiamo il display, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	02	Bale, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	08	Colombo, Giussani, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Anche in questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità. Quindi aspettiamo che si accenda il display, e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	02	Bale, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	23	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	08	Colombo, Giussani, Nasuelli, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino

Presidente Mancarella

Il nostro bilancio è immediatamente eseguibile.
Vi ricordo soltanto delle date. Il 25 di marzo io ho necessità di opzionarla, perché potrebbe esserci un Consiglio comunale. Mentre ci sarà sicuramente quello del 15 di aprile. Quindi, ricordatevi. Poi, comunque attraverso la Capigruppo, vi daremo tutte le informazioni. Grazie, e buonanotte a tutte e a tutti.

- ore 01.10 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**